Anno 94 Numero 32

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 6 Febbraio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 396-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 25 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm. - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Edit. Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. - Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria gr. 2.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 8; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 25 (N.F. 0,25); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 2.5; *Inghilterra d. 5; *Iran Rls. 18; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,80; *Spagna pts. 5; *Sud Africa lit. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 45; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Primo capo di Stato occidentale in visita nell'Unione Sovietica

Gronchi arriva oggi a Mosca in «missione di buona volontà»

Il Presidente è accompagnato dalla consorte, dal figlio Mario e dall'on. Pella - Alla partenza dall'Italia ha dichiarato: "Nell'assoluto rispetto dei valori di democrazia e di libertà, ritengo sia doveroso ogni sforzo per creare un avvenire migliore. Spero che i risultati del viaggio siano pari alle caute aspettative„ - Nove caccia russi scorteranno l'aereo presidenziale nell'ultima parte del volo verso la capitale

Gronchi all'arrivo a Copenaghen. L'ambasciatore a Mosca, Pietromarchi, presenta al Presidente della Repubblica il rappresentante sovietico in Danimarca (Telefoto)

Un dialogo prudente

Il presidente della Repubblica arriva oggi a Mosca. Lo riceveranno le più alte autorità sovietiche; risiederà al Cremlino, negli appartamenti dove gli zar ospitavano i principi del sangue. Negli scorsi anni Macmillan, Nixon, Adenauer si sono recati nell'Urss, ma Gronchi è il primo capo di Stato dell'Occidente che dal lontano ottobre 1917 vi giunga in visita ufficiale.

Molti ostacoli hanno complicato la preparazione del viaggio, né sono mancati gli episodi drammatici: difficoltà dovute alla posizione particolare del nostro paese. Roma è anche la sede del Vaticano, centro della Chiesa cattolica; Mosca è la capitale di un regime ufficialmente ateo e di un movimento politico internazionale, nemico di qualsiasi religione. Da un punto di vista dogmatico, vi è una logica nelle parole di condanna pronunciate il 7 gennaio dal card. Ottaviani contro gli statisti « che si dicono cristiani e non esitano a stringere la mano dei persecutori della Chiesa ». Inoltre in Italia il partito di governo è fondato su un'ispirazione confessionale: si comprendono le esitazioni che ha dovuto superare, prima di accogliere l'invito del Cremlino. Oltre ai motivi di carattere religioso, si opponevano ad un riavvicinamento italo-russo preoccupazioni di ordine interno. Nel nostro paese esiste un partito comunista, che raccoglie nelle elezioni quasi sette milioni di voti: rapporti migliori con l'Urss rendono più difficile, almeno da un punto di vista psicologico, la propaganda anticomunista.

Sarebbe ingenuo supporre che una personalità come Gronchi, con la sua lunga esperienza, ignori questi rischi e non abbia misurato, accanto ai vantaggi del suo viaggio, il rovescio della medaglia. Ma esiste una perfetta linearità nell'atteggiamento del presidente: anche in tempi lontani, quando le sue idee avevano un sapore quasi rivoluzionario, egli si dichiarò sempre favorevole al dialogo con gli avversari ed alla coesistenza pacifica, malgrado nessuno possa mettere in dubbio la sua fedeltà alla filosofia cristiana ed occidentale. Sin dal gennaio 1951, in un articolo su *La libertà*, scriveva: « *La nostra appartenenza al mondo occidentale non deriva soltanto da una generica solidarietà di civiltà e di tradizioni, ma anche da una comunanza di finalità e di interessi, che superano la sfera economica o grettamente mercantile* ». Egli condannava quindi il neutralismo; e dopo aver rimproverato la tendenza a far apparire l'Italia « *sempre desolatamente in ritardo ed al seguito di qualcuno* », suggeriva una maggior ricchezza di iniziative autonome: « *Risponderebbe meglio all'interesse del paese una politica internazionale presente ed attiva, che facesse ragionevolmente sentire il nostro peso nei confronti di tutti i problemi* ».

Con l'inizio del disgelo, era naturale che una parte di primo piano spettasse all'on. Gronchi. In che consiste la nuova situazione? E' meglio essere chiari: non esistono dei fatti che abbiano mutato il quadro generale; sono diverse le direttive delle grandi potenze. Inghilterra e America non hanno la fiducia di Foster Dulles, che riteneva possibile costringere i russi, con la propaganda o con la forza, ad abbandonare le posizioni occupate sin nel cuore dell'Europa. L'attuale corsa agli armamenti rischia di condurre ad una catastrofe: meglio cercare, con molta cautela, una formula di pacifica coesistenza, cui aspira anche la Russia per realizzare i suoi piani economici.

Per una « visita di Stato », non esiste un'agenda di colloqui. Gronchi, che nei contatti politici con il governo di Mosca sarà assistito dall'on. Pella, non condurrà negoziati, le conversazioni si limiteranno a scambi di vedute sui rapporti italo-russi e sulla situazione internazionale. Nessun problema importante rimane in sospeso fra i due paesi; forse nei prossimi giorni saranno liquidate le ultime divergenze sulle riparazioni di guerra, che il trattato di pace stabiliva in 100 milioni di dollari. Si parlerà degli scambi culturali e degli accordi commerciali che, per ora limitati, hanno probabilità di graduale sviluppo soprattutto per iniziativa privata. Anche le questioni particolari saranno esaminate nel quadro del disgelo internazionale: questo sarà certo il tema dominante dei colloqui e dei discorsi che Gronchi pronuncerà in territorio sovietico. Il tentativo di riavvicinamento tra i due blocchi è appena all'inizio, ed a tre mesi dalla conferenza al vertice nessuno può prevedere se condurrà a risultati concreti, oppure se continuerà l'attuale stato di incertezza. Basta ricordare i contrasti su Berlino e sull'unità tedesca, l'inflessibile resistenza di Adenauer a qualsiasi concessione, gli ostacoli frapposti dall'Urss ad un efficace controllo del disarmo, per comprendere come la ricerca della distensione sia lenta ed ancora malsicura.

Raggiunto un equilibrio strategico che dovrebbe dare ai due gruppi avversari una relativa sicurezza, essi sposteranno la lotta, nella migliore delle ipotesi, sul terreno propagandistico ed economico e sulla penetrazione nel blocco neutrale dei popoli di colore. L'idea della libertà è così profondamente connaturata nel cuore degli uomini, che in questo campo non si può dubitare del successo dell'Occidente. In quello economico i rischi sono maggiori, perché la Russia vive sotto un sistema di severa disciplina, che può sacrificare il superfluo e concentrare con metodo capitali e lavoro nella produzione di beni, destinati ad accrescere in futuro la ricchezza. Diventa quanto mai necessario che nelle nazioni occidentali, soprattutto dove esistono tuttora vaste zone depresse, gli interessi collettivi abbiano la prevalenza su quelli individuali. Questa è la sola, efficiente arma di combattimento — come Gronchi ha ammonito più volte — per la vittoria sul comunismo.

La partenza da Roma sotto un violento nubifragio

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 febbraio.

Il Presidente della Repubblica è partito stamane per Mosca. L'aereo presidenziale si è levato in volo alle 12,25. Pioggia e grandine s'erano alternate fino a quel momento, e all'aeroporto di Ciampino quasi non si vedeva. Mentre l'aereo decollava dopo aver percorso la pista bianca di grandine, c'è stata, improvvisa e prepotente, una schiarita: la piccola folla delle personalità che avevano portato il loro saluto al Capo dello Stato e che s'avviavano verso l'uscita è rimasta ammutolita. Quando l'aereo era già alto nel cielo, non c'erano quasi più nuvole e il sole inondava l'aeroporto.

E' stata una partenza movimentata. Le auto del Presidente e del seguito avevano dovuto aprirsi la strada nell'Appia Pignatelli sommersa dall'acqua. Su Roma imperversava un nubifragio: le auto dovevano procedere coi fari accesi e i motociclisti di scorta facevano miracoli per tenersi in equilibrio sulle moto nel vento che li investiva a tratti con raffiche furiose e li lasciava, nei momenti di tregua, esposti alla pioggia e alla grandine.

Gronchi, la signora Carla e il figlio Mario sono giunti all'aeroporto con mezz'ora d'anticipo sull'orario di partenza. Il grande piazzale e le piste a quell'ora quasi deserte sparivano sotto una distesa di grandine. Travolta dalla tempesta, le transenne di legno disposte per contenere la folla, s'erano abbattute al suolo. Così, lasciando i ripari e la sala d'attesa dell'aeroporto, personalità illustri e folla anonima si sono precipitate, in una gran confusione d'ombrelli, verso l'auto presidenziale.

Ufficiali dell'aeroporto e gli addetti al servizio d'ordine si sforzavano invano di isolare Gronchi e il seguito. Disciplinati e impassibili, gli avieri rendevano gli onori. Gronchi era a capo scoperto, indossava un pastrano leggero e sorrideva. La signora Carla indossava una pelliccia di visone e portava un cappello cenere. Tutti i membri del seguito avevano pesanti pellicce e il capo ben protetto. In tal modo, s'è visto Gronchi passare rapidamente in rassegna il picchetto d'onore sotto la pioggia, unica figura « occidentale », circondato e seguito da insoliti pellicconi perfettamente in carattere col freddo che faceva a Ciampino. E, mentre il Capo dello Stato s'avviava verso la saletta presidenziale, s'è udito il presidente del Senato rivolgersi a Pella per dire: « Ci lasciate un po' di Russia », e Pella replicare: « Ma portiamo un po' d'Italia a Mosca »

Anche nella saletta presidenziale, adornata di sempreverde e affollata fino all'incredibile, faceva freddo. Veniva dall'esterno un vento gelido: « E' il vento delle steppe », ha detto il ministro Togni Segni, che borbottava contro l'imperversare delle « correnti », s'era rifugiato in un angoletto e s'è trovato accanto all'ambasciatore sovietico Kozyrev che seguiva la consorte in un difficile tentativo, portato felicemente a termine, di raggiungere donna Carla per porger le dei fiori.

Il Capo dello Stato aveva bisogno di un ultimo colloquio con alcuni membri del governo. Ma era impossibile appartarsi. Un funzionario ha risolto il problema invitando i membri della delegazione italiana a prender posto sull'aereo: in tal modo la pressione nella saletta s'è un po' allegerita e Gronchi ha potuto discorrere qualche minuto con Segni e gli altri ministri e ricevere l'omaggio di tutte le personalità convenute all'aeroporto: Merzagora, Leone, Azzariti (presidente della Corte Costituzionale), ministri, sottosegretari, il capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Rossi, coi capi di Stato Maggiore delle tre Armi, il comandante generale dei carabinieri, gen. Lombardi, il capo della polizia prefetto Carcaterra, il questore di Roma Marzano, il prefetto di Roma Liuti, il comandante dell'aeroporto di Ciampino, gen. Musco, e l'ambasciatore di Danimarca Bech (l'aereo presidenziale, come è noto, fa tappa a Copenaghen ove Gronchi e il seguito trascorrono la notte).

Poi Gronchi e Pella si sono avviati verso l'uscita. Sulla soglia della saletta il Capo dello Stato ha potuto rendere ai microfoni della tv una dichiarazione. Eccone il testo:

« Sebbene la frase minacci di diventare una frase di uso troppo comune, voglio dire che anche questo viaggio può essere definito un viaggio di buona volontà. Il governo ed io siamo persuasi che ciascuno, nell'ambito delle proprie responsabilità deve contribuire a che l'avvenire sia meno denso di nubi e di pericoli. Consapevoli anche siamo della nostra responsabilità di custodire e preservare i valori della democrazia e della libertà, ogni sforzo per creare ai nostri figli un avvenire migliore ci pare doveroso. E' con questo spirito che io, accompagnato dal ministro degli Esteri, mi accingo a fare visita ai dirigenti dell'Unione Sovietica, ed esprimo la speranza che i risultati siano pari alle nostre più caute e prudenti aspettative ».

Alla fine, Gronchi ha raggiunto l'aereo che già era stato occupato da donna Carla, il figlio Mario e la ventina persone del seguito (tra queste, una signora, la consorte dell'ambasciatore Fracassi). Il « DC6B », dai colori bianco-azzurri dell'*Alitalia* e recante l'effige della lupa di Roma, già rombava: le eliche giravano a pieno regime. L'ultimo saluto Gronchi l'ha dato dall'interno dell'apparecchio, mentre il portello stava per essere chiuso. Ma in quel momento s'è visto un signore anziano, alto e snello, precipitarsi verso l'aereo, salire la scaletta ed abbracciare Gronchi con grande effusione. Era l'avv. Nicolai, vecchio amico del Capo dello Stato, che, ostacolato dal maltempo, giungeva solo in quell'istante. Un ultimo cenno della mano del Capo dello Stato alla folla che ha risposto con vivacità e il portello si è chiuso.

Il decollo è stato effettuato con cinque minuti di anticipo sull'orario previsto. L'equipaggio italiano che lo guida è assistito dall'ufficiale navigatore sovietico Gurkatov e dal marconista Evdochin che erano giunti ieri a Roma.

Michele Tito

La sosta a Copenaghen

Copenaghen, 5 febbraio.

Il presidente Gronchi è giunto questo pomeriggio a Copenaghen, da dove ripartirà domani mattina per Mosca. L'aereo presidenziale è sceso all'aeroporto della capitale alle 16,10, in perfetto orario nonostante che nell'ultima fase del volo in base alle segnalazioni meteorologiche che davano neve e scarsa visibilità sulla Danimarca, fosse stata considerata anche la possibilità di un dirottamento su Stoccolma.

All'aeroporto, il Capo dello Stato e la signora Carla, il ministro Pella e altre personalità del seguito, sono stati ricevuti dal ministro degli Esteri di Danimarca, Jens Otto Krag, e dall'ambasciatore d'Italia a Copenaghen, Bernardo Mosca. In una saletta dell'aeroporto, il Presidente della Repubblica ha presentato al ministro danese i membri del seguito. Si è quindi formato un lungo corteo di macchine che attraversando la città già quasi completamente avvolta nelle ombre del crepuscolo e biancheggiante di neve ha raggiunto l'Hôtel Inghilterra, residenza abituale dei capi di Stato e di governo durante le loro visite in Danimarca.

Sull'albergo che sorge nella « nuova piazza del Re » (Kongens Nytorv) la più antica e la più tranquilla della città, sventolano le bandiere italiana e danese. Dopo una breve sosta nel suo appartamento, il Presidente, accompagnato dalla signora Carla e dal figlio Mario, ha compiuto un lungo giro attraverso la città, fermandosi in un paio di negozi per fare alcuni acquisti di porcellane e di altri prodotti caratteristici del luogo.

Re Federico ha inviato un messaggio al Presidente scusandosi di non essere in grado di incontrarsi con lui. Il sovrano ha dovuto infatti partecipare stasera ad un ricevimento ufficiale nel castello di Amalienborg.

Conclusa la visita di Voroscilov

Russia e India chiedono la fine delle prove atomiche

Nuova Delhi, 5 febbraio.

L'Urss e l'India chiedono alle grandi potenze le quali posseggono armi nucleari di cessare immediatamente gli esperimenti a base di tali armi. Così è detto nel comunicato pubblicato questa sera al termine della visita in India del maresciallo Voroscilov, presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'Urss.

Secondo il comunicato, questa cessazione degli esperimenti dovrebbe accompagnarsi ad un efficiente controllo internazionale. Le potenze in parola dovrebbero astenersi volontariamente dagli esperimenti stessi.

Nel comunicato si rileva che le prospettive di un accordo internazionale sul disarmo appaiono ora più favorevoli.

Vietato a due aerei italiani il volo su territorio austriaco

Portano a Roma i film sul soggiorno di Gronchi a Mosca

Roma, 5 febbraio.

(v. s.) **Il governo di Vienna ha vietato il sorvolo del territorio austriaco ai due aerei militari italiani che ogni giorno porteranno da Praga a Roma, per essere trasmessi alla televisione, i film sul soggiorno di Gronchi in Russia. Gli apparecchi (due « C 119 ») seguiranno la rotta Praga-Berlino-Marsiglia-Roma.**

Crisi aperta nell'Assemblea siciliana

La dc presenterà martedì una mozione di sfiducia contro Milazzo

Il documento ha già la maggioranza: 46 voti contro i 41 di cui potrebbe disporre il capo dei cristiano-sociali - La caduta di Milazzo è sicura - Non ancora chiarite le trattative tra la democrazia cristiana e le destre - Forse un duello fra il monarchico Paternò ed il cristiano sociale Battaglia

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 5 febbraio.

Il direttivo del gruppo parlamentare dc all'Assemblea siciliana ha deciso di presentare martedì venturo una mozione di sfiducia contro il governo regionale. Le 46 firme già apposte alla mozione — per correttezza non ha firmato il democristiano Stagno d'Alcontres, presidente dell'Assemblea — bastano ad assicurare la vittoria di Milazzo, che potrà fare conto su 41 deputati al massimo: i 21 comunisti, gli 11 socialisti, i suoi residui 8 cristiano-sociali e se stesso. Si asterranno dal voto, oltre a Stagno d'Alcontres, il socialdemocratico Napoli ed il monarchico Pivetti, che potrebbero anche votare contro il governo.

La crisi è già, dunque, aperta; lo riconoscono ufficialmente anche le sinistre. Tuttavia Milazzo non vuole ancora ammettere la disfatta, pur non avendo la possibilità di sostituire i tre assessori dimissionari, perché la nomina degli assessori spetta all'Assemblea regionale. Stasera egli ha presieduto un'altra riunione della Giunta, facendo approvare alcuni disegni di legge che non potranno neanche essere sottoposti all'esame dell'Assemblea, perché il governo sarà messo in minoranza nel corso della prossima settimana. « Milazzo — ha detto stasera un suo avversario — è un sadavere che pretende di essere fucilato prima di ammettere il proprio decesso ».

Dovranno trascorrere almeno altri otto giorni prima che Milazzo si decida a presentare le dimissioni. L'Assemblea è convocata per il 9 febbraio e darà inizio l'indomani al dibattito sulla mozione di sfiducia che dovrebbe concludersi, dato che il giorno 11 è festivo, alla fine della settimana. Il dibattito non sarà gradito a Milazzo, perché gli assessori dimissionari daranno battaglia rivelando molti episodi del sottogoverno. Ma le sinistre vogliono prolungare la vita di questo governo defunto: non perché sperino nel miracolo di Lazzaro, ma perché desiderano servirsi del dibattito per una manovra contro la dc, che accuseranno di avere operato una scelta a destra.

Oggi Milazzo ha perduto anche la speranza di sostituire un'altra formazione politica a quella attualmente da lui capitanata. I socialisti hanno dichiarato che non entreranno a far parte di un governo appoggiato da una maggioranza simile a quella attuale. « Un punto fermo per noi — ha detto l'on. Corallo, capo del gruppo parlamentare socialista — è il rifiuto di considerare ogni possibilità di ricomporre la vecchia maggioranza. Preferiamo tornare in piena serenità sui banchi dell'opposizione ». Quindi i socialisti non sono disposti a partecipare ad un governo appoggiato dai comunisti, dai cristiano-sociali e da altri eventuali transfughi.

Tuttavia essi sarebbero disposti a formare il governo con i cristiano-sociali e con i democristiani. Ma questa eventualità viene esclusa dagli stessi democristiani di sinistra; ed ecco il direttivo del gruppo parlamentare dc ha incaricato l'on. Lanza, suo capo, di proseguire le trattative per la formazione di un nuovo governo. La parola « proseguire » è significativa, perché lo stesso Lanza ha smentito stasera di avere avuto contatti negli ultimi giorni con i socialisti e con i cristiano-sociali.

Il nuovo governo sarà di centro-destra ed otterrà l'appoggio unanime del gruppo democristiano. L'on. Corallo, che è il La Pira siciliano, e che in dicembre mandò a monte i piani per un governo di centro-destra annunciando che si sarebbe rifiutato di votare per una giunta della quale avessero fatto parte le destre, ha dichiarato oggi: « La nostra non è un'apertura a destra: è un'apertura per andare al potere. In Sicilia i colloqui politici non sono più possibili dopo il rifiuto dei socialisti di partecipare ad un governo tripartito. In dicembre lo proposi ai socialisti di inserire nel comunicato che avrebbe dovuto annunciare la nascita del governo tripartito (dc, psi e milazziani) l'intero testo del comunicato approvato dalla direzione generale del psi. Ne ottenni un rifiuto. Evidentemente anche Nenni veniva considerato come un eretico dai socialisti siciliani ».

« Noi possiamo continuare a fare della poesia nell'attesa di una prospettiva politica, apertura a sinistra, che per ora non è attuale. Anzi se i socialisti siciliani volessero riaprire il dialogo, noi considereremmo sospetta la loro offerta e chiederemmo una dichiarazione di piena distacco del psi dal pci. Una dichiarazione molto più impegnativa di quella di cui ci siamo accontentati nello scorso dicembre. Ora noi dobbiamo lottare per distruggere il fronte popolare. In quanto a Milazzo, non potremmo accettare la sua collaborazione, perché i cristiano-sociali rappresentano un elemento di turbamento e di malcostume politico ».

Queste essendo le proposte della sinistra democristiana, si può prevedere, anche se a Palermo le riserve sono sempre d'obbligo, che verso il 20 febbraio la Sicilia potrebbe avere un nuovo governo presieduto da Majorana della Nicchiara, che vedrà all'opposizione le sinistre e gli ultimi nove milazziani, il cui numero fino a quel giorno potrebbe anche diminuire. Il duello politico sembra, dunque, già risolto.

Non sapremmo dire la stessa cosa — volendo concludere con un piccolo episodio di cronaca — del duello che potrebbe portare sul terreno il duca Paternò di Roccaromana, uno degli assessori dimissionari, e l'on. Battaglia, uno degli ultimi fedeli di Milazzo. Oggi Paternò, che era assessore aggiunto all'edilizia popolare, si è recato in ufficio per ritirare le sue carte personali; e incontrandosi con l'on. Battaglia, assessore all'edilizia, ha avuto uno scontro violentissimo che si è concluso con parole molto grosse. Non è da escludersi che l'incidente abbia un seguito cavalleresco.

Enrico Altavilla

Il patto contro Milazzo

L'on. Moro smentisce il missino on. Michelini

Roma, 5 febbraio.

(v. s.) « Quando ho pronunciato a Messina il noto discorso non ero a conoscenza del patto stipulato a Palermo ». Questo ha dichiarato il segretario della d.c. Così egli ha smentito tutti coloro e, in particolare l'on. Michelini, segretario del msi, i quali hanno affermato che l'on. Moro sapeva dell'accordo raggiunto tra gli esponenti siciliani della dc, dal msi e dei pli e quattro deputati regionali « senza partito ».

Dal canto suo il vicesegretario della dc, on. Scaglia, ha tenuto a chiarire che dall'Isola si hanno ancora notizie vaghe. A Piazza del Gesù gli esponenti del partito di maggioranza sembra vogliano respingere la ipotesi missina sulla politica dc, ipoteca che oggi è stata, però, ribadita dall'on. Almirante, il quale ha detto che « ci sono oramai accordi e programmi precisi ».

La tendenza di sinistra della dc, se ammettono le convergenze per abbattere il governo Milazzo, avanzano molte riserve sulla futura costituzione di una nuova alleanza di centro-destra guidata da Majorana della Nicchiara. « La crisi siciliana — dicono — non può essere risolta con una decisione contraria ai deliberati del congresso di Firenze, che sanciva no la netta chiusura a destra ».

Anche i liberali sono concordi sulla prima fase dell'operazione siciliana, quella cioè di rovesciare Milazzo. Lo ha detto Malagodi dopo aver annunciato che martedì la direzione liberale esaminerà i casi di Sicilia. « I deputati liberali alla assemblea regionale voteranno la mozione di sfiducia; voteranno contro Milazzo, come sempre hanno fatto in passato. Votare contro Milazzo è un dovere. Poi staremo a vedere ».

La direzione del psi, riunitasi nel pomeriggio per esaminare la relazione che Nenni farà lunedì al comitato centrale, ha concordato di riprendere, se possibile, il discorso con la democrazia cristiana alle condizioni indicate il 17 dicembre scorso.

L'on. Segni è andato a trascorrere la fine di settimana in Sardegna. Le sue condizioni di salute gliele avevano impedito per oltre un mese. Prima di partire ha convocato per mercoledì il Consiglio dei Ministri. E' probabile che, nonostante l'assenza di Pella, si occupi della questione dell'Alto Adige. I gruppi di destra meditano di promuovere un dibattito in Parlamento.

Il deputato siciliano Corrao ricevuto da Kruscev a Mosca

Mosca, 5 febbraio.

Il Primo Ministro dell'Urss, Nikita Kruscev, ha ricevuto questo pomeriggio al Cremlino l'on. Ludovico Corrao, deputato all'Assemblea regionale siciliana. Il Primo Ministro dell'Urss ha intrattenuto l'ospite a colloquio per circa un'ora e mezzo, e nel corso dell'incontro ha formulato auguri per il buon esito della visita del Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi. L'on. Corrao, che è a capo di una delegazione della regione siciliana, ha fatto dono al Primo Ministro Kruscev di un ritratto dei suoi nipotini.

Stasera primo incontro confidenziale del Presidente con Kruscev al Cremlino

Cordiale saluto della stampa russa - I commentatori sovietici indicano i temi dei colloqui: disarmo, sicurezza europea, sviluppo dei rapporti commerciali

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 5 febbraio.

Domani sera, dopo il pranzo che Voroscilov offrirà al Cremlino in onore del presidente Gronchi, verrà servito il caffè in una sala che è stata già ordinata in modo da consentire la prima conversazione confidenziale fra Kruscev e il Capo dello Stato italiano. Gli ospiti, infatti, prenderanno posto in numerosi piccoli tavoli separati in seguito alla visita di protocollo che Gronchi avrà reso già nel pomeriggio al premier sovietico, questa nuova occasione sarà propizia al genere di colloquio che Kruscev preferisce: linguaggio sciolto da ogni vincolo del cerimoniale, esame dei problemi in termini spicci e cordiali anche se rudi, e ultimamento esplicito di tutti i temi di confronto.

L'atteggiamento della stampa sovietica, che non è mai casuale, ci ha convinti che Kruscev porrà subito i problemi più delicati. Non è un caso, per esempio, che finora tutti i commenti della stampa sovietica sulla visita di Gronchi abbiano ricordato la proposta di un patto di « amicizia e non aggressione » rivolta dai sovietici nel '58 al governo italiano. Oggi la Sovietskaia Rossia è tornata sull'argomento, eliminando ogni dubbio residuo: i sovietici, in un modo o nell'altro, vogliono riproporre il problema.

« L'Italia è stata una dei primi paesi — premette la Sovietskaia Rossia — che abbiano dislocato basi missilistiche sul proprio territorio, cosa che non ha fatto la Francia, per non parlare della Danimarca e della Norvegia ». Il giornale domanda: « Perché lo ha fatto? Da chi è minacciata l'Italia? ».

Si tratta di polemica elementare, e, tutto sommato, assai vecchia. Ma il discorso serve al quotidiano moscovita per porre, proprio alla vigilia della visita di Gronchi, la seguente questione: « Il governo sovietico ha proposto già nel '58 all'Italia di concludere un patto di amicizia e di non aggressione. Tale trattato, purtroppo, non fu concluso. Nella vicenda il manifestò probabilmente lo spirito di sfiducia che allora regnava nelle relazioni internazionali. Adesso, però, l'epoca della sfiducia sta diventando un ricordo del passato... ».

I sovietici sanno bene che cosa da parte italiana si risponde a questo genere di quesiti. Anzitutto, la fiducia reciproca va consolidata con garanzie concrete e l'esigenza delle garanzie reali fra Est e Ovest ruota intorno al problema del disarmo e dei relativi controlli piuttosto che sull'attesa di assicurazioni verbali. Inoltre se la proposta di un trattato di non aggressione significa soltanto ciò che dice, è resa superflua dallo statuto dell'Onu che impone la rinuncia a ogni aggressione come strumento di politica internazionale; se invece la proposta significa di più, allora è incompatibile con il Patto Atlantico.

I sovietici conoscono questi argomenti, ma il loro metodo, in ogni conversazione o trattativa, è quello di chiedere subito il massimo, spingere fin dove è possibile per saggiare il grado di flessibilità dell'interlocutore e stabilire i limiti del negoziato; quindi ripiegare realisticamente nell'ambito del possibile.

In subordinata, ne dobbiamo interpretare il linguaggio della stampa moscovita, i sovietici si proporranno di chiedere al nostro Paese un atteggiamento duttile in seno alla Commissione dei dieci investita dall'Onu del compito di dare forma concreta ai piano Kruscev per il disarmo e relativi controlli e di vedere, intanto, che cosa si pensi a Roma di una fascia disatlantica, comprendente i Balcani e l'Adriatico. « Questo — scrive oggi la Sovietskaia Rossia — protegge l'Italia assai meglio che non le basi missilistiche ».

Il giornale insiste poi nel sottolineare quali gravi oneri rappresentino gli armamenti per il nostro Paese: secondo i calcoli sovietici, in dieci anni avremmo speso per la difesa 5.500 miliardi di lire. Ma le spese sovietiche — non si opporrà alcuna difficoltà ad ammetterlo — sono state enormemente superiori.

Un altro argomento degl'imminenti colloqui è la questione tedesca. « L'Italia — scrive oggi la stampa moscovita — è un paese europeo e quindi non può considerarsi indifferente ai problemi della sicurezza del Continente e in particolare alla soluzione del problema tedesco. In questo punto si possono manifestare opinioni diverse, ma una cosa è certa: il fatto che tutta la Germania, quattordici anni dopo la fine della guerra, non abbia un trattato di pace è intollerabile ».

Sembra ormai certo che per approfondire gli scambi di opinione confidenziali, Kruscev inviterà il presidente Gronchi nella sua dacia, domenica prossima, così come già vi invitò Macmillan e Nixon. A queste conversazioni seguiranno due colloqui politici ufficiali, già in programma per lunedì e martedì.

In materia di rapporti diretti fra i due Paesi verrà probabilmente riesaminata la questione delle riparazioni di guerra. Per sottrarre l'alternativa di accantonare ancora la vertenza o di assistere ad un gesto di liberalità da parte sovietica, rischiando chissà quali ripercussioni propagandistiche, sembra che sarebbe possibile saldare la partita senza sacrificio, con il versamento di circa un ventesimo della somma ancora contestata. Si tratta di voci, difficili da accogliere con riserva.

E' previsto, inoltre, che nel corso della visita sarà definitivamente firmato l'accordo culturale italo-sovietico, già parafato alcuni giorni or sono.

Sugli scambi commerciali non è possibile discussione di sorta: tutti se ne dichiarano soddisfatti. La Pravda è giunta oggi a additare l'interscambio italo-sovietico, come un esempio.

I colloqui, in sostanza, assumeranno soprattutto il valore di sondaggio reciproco su problemi generali e soprattutto su quello del disarmo. Sembra fuor di dubbio che da parte italiana si coglierà l'occasione per accertare come Kruscev concepisca realmente i controlli sul disarmo, nodo di ogni problema. Il tempo per farlo non mancherà.

L'arrivo del presidente Gronchi è salutato cordialmente da tutti i giornali. La Pravda intitola oggi un suo commento: « Commercio, strada verso l'amicizia ». Le Izvestia pubblicano un articolo del regista Alexandrov: « Mosca-Roma ». La Komsomolskaia Pravda ha aperto per l'occasione le sue colonne a una rievocazione della Resistenza italiana, e la Moskovskaia Pravda dedica all'avvenimento un articolo dello scrittore Leo Kassil, intitolato: « Buongiorno, Roma! ».

La prima pagina della Pravda di domani sarà occupata da una grande fotografia con biografia del Presidente della Repubblica Italiana.

Alberto Ronchey

CRONACA CITTADINA

In seguito all'influenza e al morbillo

Più numerosi negli ospedali i malati di broncopolmonite

La malattia si manifesta in genere come complicazione di altre, negli organismi già indeboliti - Raramente è provocata da «virus» specifici - Attenzione ai bruschi passaggi di temperatura - Chi soffre di forunco!i stia lontano dai malati d'influenza: potrebbe danneggiarli

Da quanto si apprende dai medici delle mutue, sono parecchi a Torino, in questo momento, i malati colpiti da broncopolmoniti. In gran parte sono ricoverati nei comuni reparti ospedalieri: soltanto i casi più gravi sono stati trasferiti all'Amedeo di Savoia, dove vengono ospitati gli affetti da malattie infettive.

Raramente questo processo morboso forma malattia a sè stante (magari in seguito a perfrigerazioni acute, come può avvenire per una polmonite genuina). Verrebbe quindi da pensare che qualche forma infettiva stagionale, tra quelle che ora maggiormente serpeggiano, sia di tale virulenza da facilitare, più di quanto comunemente accada, certe complicazioni: tra le quali primeggia appunto la broncopolmonite.

Più verosimilmente la maggiore casistica di broncopolmoniti è da attribuirsi all'aumento complessivo di tutte insieme le malattie infettive a recrudescenza stagionale: dall'influenza alle forme infettive dell'infanzia, come il morbillo che oggi predomina.

Nella sua essenza, la broncopolmonite consiste in un fatto morboso che, come dice il nome, s'instaura in qualche zona dell'albero respiratorio, coinvolgendo un gruppo di bronchi e masse di alveoli polmonari satelliti.

L'azione infettivo-infiammatoria, da cui nasce il focolaio congestizio, unico oppure multiplo e talvolta migrante (si risolve in un punto per riaccendersi in un altro), non è appannaggio esclusivo di un germe. Svariati sono i batteri capaci di determinarla in opportune circostanze: essi sovente sono indotti a penetrare, diffondersi e moltiplicarsi nella compagine broncopolmonare in seguito all'indebolimento della resistenze generali e locali dell'organismo, dovuto ad altri ben più piccoli agenti infettivi, quali sono i «virus».

Durante la prima apparizione dell'asiatica, dovuta a un «virus» ben specifico e da sè capace di suscitare una broncopolmonite, è stato proprio quel «virus» a spalancare le porte dell'apparato respiratorio a germi atti a provocarvi focolai settici. Si è trattato talvolta dei cosiddetti «streptococchi», che generalmente sono vinti dai comuni antibiotici, come la penicillina. Ma quando si è trattato di broncopolmoniti letali fu accertata quasi sempre la ingerenza di qualche tipo di «stafilococco» selezionato, cioè resistente alla terapia antibiotica.

Questo ci impone di richiamare ancora una volta all'attenzione del profano una precauzione, che ha enorme valore profilattico. Si eviti che, durante la malattia (influenza, morbillo, ecc.) di un soggetto, ad assisterlo o tra i conviventi si trovi una persona portatrice di ascessi o foruncoli. Questi sono i focolai più propizi per lo sviluppo degli «stafilococchi» e, quindi, la loro diffusione nell'ambiente.

I sintomi delle broncopolmoniti si confondono inizialmente con quelli delle rispettive forme morbose originarie (influenza, morbillo, scarlattina, ecc.) e poi si riassumono in certi segni a carico dell'apparato respiratorio, dalla tosse al catarro, per arrivare infine alla difficoltà di respiro.

Praticamente la insorgenza dei focolai broncopneumonici batterici in corso di influenza o altro, è spiata dal medico sulla base dell'abbattimento delle condizioni generali del malato, e scoperta poi con la ascoltazione del torace.

Solo in qualche raro caso certi «virus» possono provocare direttamente focolai multipli di broncopolmonite. Questi sono particolarmente provocabili dal «virus» della psittacosi, cioè da una malattia conferita dal pappagallo, di cui si sono avuti tutte settimane scorse due casi a Milano. Il «virus» della psittacosi, che probabilmente è lo stesso che provoca altre malattie trasmesse da volatili, fra cui i piccioni, è per ora uno dei rarissimi già dominabili da taluni antibiotici a largo raggio.

Poiché in linea indiretta e diretta le cause perfrigeranti, genericamente intese, possono entrare nella determinazione di episodi broncopolmonari indipendentemente dal tipo del germe che li sostiene, prima norma profilattica è di evitare i bruschi passaggi tra ambienti di diversa temperatura senza le ovvie precauzioni, soprattutto se già si cova in corpo una forma infettiva, come l'influenza con i suoi brividi, le irritazioni di gola, i dolori vaganti, l'indolenzimento delle giunture.

A maggior ragione deve avere cautela chi per l'età (bambini e vecchi) o per minorazioni dell'apparato respiratorio (bronchitici cronici, asmatici, enfisematosi) presta più facilmente il fianco al malanno.

Il modo di curare la broncopolmonite spetta rigorosamente al medico. Diciamo solo che, a parte la somministrazione di farmaci collaterali, è questo il caso in cui si deve ricorrere precocemente agli antibiotici, saggiamente scelti in base al cosiddetto antibiogramma. Questo consiste nel saggiare, con una prova di laboratorio, la sensibilità del germe, caso per caso.

a. v.

IN SETTIMA PAGINA

I funerali di Buscaglione alle ore 10,30 in via Bava

Gli impiegati e il fisco

Un capo famiglia con 44 mila lire al mese ne paga 48 mila di imposte in un anno - Chi ha 150 mila lire mensili, paga d'imposte all'anno 280 mila lire - Le richieste al Governo in un ordine del giorno inviato al Sindaco

Nelle tabaccherie sono da ieri in vendita i moduli per la dichiarazione annuale dei redditi (Vanoni) che dovrà essere effettuata entro il 31 marzo. In vista di questa scadenza gruppi di impiegati torinesi delle diverse fabbriche hanno deciso di risollevare i problemi fiscali della categoria già dibattuti qualche anno fa.

Gli impiegati sono, fra tutti i lavoratori, i più colpiti dalle imposte. Un capo-famiglia con moglie e due figli a carico ed uno stipendio di 44.250 lire mensili (più gli assegni familiari) paga 48.125 lire di imposte e contributi sociali all'anno, pari all'8,36 per cento della sua retribuzione annua (13 stipendi più la tredicesima mensilità). Lo stesso capofamiglia con moglie e due figli a carico ed uno stipendio di 150.000 lire mensili versa 280.742 lire di imposte e contributi sociali all'anno (contributi sociali, imposta complementare, ricchezza mobile, imposta di famiglia) pari al 14,32 per cento della sua retribuzione annua. Nel primo caso i tributi annui versati pari ad una mensilità di stipendio e nel secondo quasi uguali a due mensilità di retribuzione.

Il consigliere comunale prof. Lamberto (psi), che fa parte del comitato per i problemi fiscali degli impiegati, ha deciso di invitare il Consiglio comunale ad appoggiare l'azione della categoria. Ieri ha inviato al sindaco una proposta di ordine del giorno nel quale è detto: «Il Consiglio comunale interpreta delle giustificate doglianze degli impiegati e tecnici torinesi a causa della eccessiva incidenza della imposizione diretta sui loro redditi, auspica che Governo e Parlamento adottino, in vista dell'annuale dichiarazione dei redditi, provvedimenti atti a temperare il carico fiscale annuo sui redditi di lavoro subordinato».

In particolare nell'ordine del giorno si avanzano cinque richieste: 1) elevare la franchigia per la ricchezza mobile cat. C e per la complementare da 360 a 540 mila lire annue; 2) ridurre le aliquote di ricchezza mobile cat. C dal 6 al 3 per cento per la parte di reddito compresa fra le 540.000 lire e 1.260.000, nonché dall'8 al 6 per cento per la parte di reddito eccedente 1.260.000 annue; 3) aumento della detrazioni fisse da 50 a 100 mila lire annue per ogni familiare a carico; 4) esenzione dalla indennità di anzianità a fini conti di previdenza da gravami fiscali; 5) diminuzione del contributo per il fondo pensioni, recentemente aumentato anche per la parte a carico dei lavoratori.

L'ammontare dei contributi per il fondo pensioni Inps

L'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica l'importo dei contributi, che le aziende sono tenute a versare col nuovo anno:

— per il fondo adeguamento pensioni e assistenza malattie ai pensionati: 15,75% sulla retribuzione, di cui il 10,50% a carico del datore di lavoro e il 5,25% a carico del lavoratore;

— il contributo integrativo per l'assicurazione contro la disoccupazione è ridotto dal 2,60 al 2,30%; quello per l'assicurazione contro la tbc dal 2,30% al 2%; quello per la cassa integrazione guadagni dallo 0,45 allo 0,40%. Le nuove contribuzioni debbono avere inizio dal 1° gennaio scorso per i lavoratori retribuiti a mese e dal 4 gennaio per quelli retribuiti a settimana.

Anche le marche per l'assicurazione volontaria saranno aumentate; si devono aggiornare le tessere a tutto dicembre 1959 e attendere le nuove per il 1960.

A Nichelino lo ritenevano marito paziente e laborioso

La confessione del giovane operaio che assassinò la moglie col cianuro

Rubò il veleno alla Fiat, dove lavorava, e lo versò in un liquore di mandorle, perché la sventurata non fosse insospettita dal gusto amaro - Le cause? «Il bambino che doveva nascere non era mio» Ma l'uxoricida aveva sbagliato i calcoli e i suoi sospetti erano ingiustificati - Rinchiuso alle «Nuove»

L'uxoricida, dopo la confessione, lascia il carcere di Moncalieri per le «Nuove»

Il capitano Faccio dei carabinieri ieri mattina alle 10 ha riferito alla Procura della Repubblica sull'esito delle indagini condotte per due mesi sulla morte della giovane sposa Margherita Tesio in Monge di 26 anni, e sui risultati degli interrogatori, ripetuti nel pomeriggio dell'altro giorno e nella notte, del vedovo Umberto Monge di 29 anni. Il sostituto Procuratore dott. Sedano alle 11 si è recato a sentire il Monge nel carcere di Moncalieri, dov'era stato trasferito da Nichelino, dopo di che ha deciso di ordinare la cattura. L'imputazione verrà precisata al termine dell'istruttoria: per ora si può prevedere che l'omicidio sarà aggravato dal rapporto di parentela, e dal mezzo venefico usato, il cianuro.

Nel pomeriggio Umberto Monge è stato rinchiuso alle Nuove. Appariva sfatto, stanco. Ad un carabiniere, mentre saliva sul furgone cellulare, ha chiesto una sigaretta.

Le indagini dei carabinieri già avevano raccolto troppi indizi contro di lui di modo che all'interrogatorio la sua posizione appariva compromessa. Il segreto istruttorio vieta di conoscere quel che egli ha dichiarato, ma l'ordine di cattura però permette di affermare che egli ha ammesso la sua responsabilità.

E' un dato certo che la donna morì per cianuro. Basta un mezzo grammo, pari alla punta di un cucchiaino, per uccidere una persona in pochi secondi. Lascia profonde ustioni nello stomaco e blocca i centri che presiedono alla respirazione. E' una polverina color grigio sporco con un odore spiccato di mandorle amare. Il Monge rubò il cianuro alla Fiat dove lavorava. Era addetto alla manutenzione dei termosifoni e poteva entrare in qualsiasi reparto. Lo avrebbe preso il lunedì o martedì sera, 16-17 novembre.

Il martedì o il mercoledì mattina verso le 9 entrò nell'emporio dei fratelli Armosino al Nichelino e chiese che gli riempissero una bottiglia di marsala mandorlato. Poiché non ne avevano, si fece dare tre quarti di litro di crema mandorla. Evidentemente egli sapeva che il cianuro mescolato nell'acqua avrebbe dato un odore troppo intenso tale da mettere il sospetto in chi lo doveva bere. Acquistò anche una bottiglia di cremacacao che i carabinieri hanno trovata ancora intatta nella sua casa. Egli non beveva liquori ed era la prima volta che ne acquistava, almeno in quell'emporio che è a due passi dalla sua abitazione.

I conoscenti lo stimavano per un bravo lavoratore e buon marito, e lo ritenevano paziente a sopportare le stranezze della moglie, un po' bronzolona, un po' noiosa. Dopo la morte del primo bambino morto si era rimesso e pare che il suo equilibrio psichico non avesse sofferto. Quindi la notizia del suo arresto ha destato stupore in tutti.

A Nichelino si afferma che i motivi del delitto sarebbero il dubbio dell'assassino che la moglie attendesse un bimbo da un altro uomo, e la sua amicizia — di cui si è sentito parlare soltanto ieri con insistenza — con una piacente ragazza.

Dall'estate scorsa marito e moglie, pur vivendo insieme, si comportavano come se fossero legalmente separati: lui dormiva in cucina, lei nella camera da letto. Quando egli il 6 ottobre apprese che Margherita attendeva un altro bambino, disse di non essere il padre del nascituro, in quanto riteneva che le nuove condizioni della moglie risalissero a 3-4 mesi addietro. Invece la povera donna non aveva mai osato dirglielo prima e non era di 3-4 mesi, bensì di sette, pertanto tutti i calcoli del marito erano errati e ingiustificati i suoi sospetti.

Prima di ammettere di essere l'assassino, Umberto Monge ha cercato di difendersi prospettando altre versioni. La donna voleva il cianuro — così disse — per interrompere la sua gravidanza: versione assurda perché si era già troppo innanzi nel tempo. Poi dichiarò che si sentiva stanco di vivere a 20 anni in un modo così triste e che meditava di uccidersi: aveva preparato il bicchiere con il veleno e per errore la pozione fu bevuta dalla moglie.

Infine la terza versione più verosimile. La notte tra venerdì e sabato, 20-21 novembre, Margherita Tesio si sentì male. Verso le 8 del mattino aveva sete. Il marito si alzò dal divano in cucina e le portò un bicchiere di acqua e lei, nella camera. Tornò in cucina a dormire. Dopo una mezz'ora la moglie andò a svegliarlo e lo accusò di non curarsi della sua salute, di non darle neppure da bere. Colto da ira le rispose: «Hai sete? e prendi il, ma lasciami in pace». Indicò la credenza dov'era un bicchiere con il cianuro. «Versati un po' di liquore, ti calmerà».

La donna ubbidì, prese il bicchiere, andò a letto, e sorseggiò la crema di mandorla. Umberto Monge abbe in quel momento il terrore di quel che stava per accadere. Balzò per strapparle di mano il bicchiere, ma era tardi.

Può darsi che altra versione egli dia nel corso dell'istruttoria, ma un punto sicuro gli investigatori hanno accertato: che fu lui a dare la morte alla moglie.

I carabinieri — cap. Faccio, ten. Nicotra, maresciallo Ameiotti — continuano le indagini per far piena luce sul delitto. I parenti dell'accusato hanno chiesto all'avv. Romagnoli di assumere la difesa.

Atterrita a Savigliano la famiglia dell'assassino

Ci telefonano da Savigliano:

Vivissima impressione ha suscitato la notizia che il manovale Umberto Monge ha confessato di aver provocato la morte della moglie, Margherita Tesio, propinandole cianuro. Il Monge appartiene ad una famiglia di stimati agricoltori, residenti in frazione Sprima di Savigliano, dove hanno in affitto un cascinale di proprietà del locale Ospedale Santissima Annunziata. Sono proprietari di un po' di terra. La famiglia del Monge è composta da cinque fratelli e due sorelle: l'Umberto era stato il primo ad uscire dalla famiglia, perché riteneva di poter migliorare la sua situazione. Si era sposato a Saluzzo con Margherita Tesio e con lei si era trasferito a Torino nella zona di Nichelino.

Alle Casermette sotto gli occhi atterriti dei due bambini

Colta da svenimento cade sulla stufa e muore piagata da orribili ustioni

Nell'urto rovescia un pentolone messo sul fuoco: getti di vapore e d'acqua bollente le straziano le carni - Il figlio più grande, 6 anni, corre a invocare aiuto - Inutile ogni intervento

Orribile morte di una giovane donna: colta da una crisi epilettica, è caduta sulla stufa rovente. La drammatica scena è avvenuta davanti agli occhi dei due figlioletti, in una squallida camera del padiglione «L» delle casermette di Borgo San Paolo, in via Guido Reni 42. La sventurata si chiamava Paola Rosaria Amore, aveva 29 anni. Si era sposata nell'aprile '53 con un profugo tunisino, Salvatore Sala di 34 anni, nativo di Campobello di Trapani. La sua famiglia aveva lasciato l'Italia quando lui aveva appena un anno ed era poi rimpatriata dieci anni fa, stabilendosi a Torino.

Paola Rosaria e Salvatore avevano avuto due bambini, Alberto, che ha sei anni, e Maria Maddalena, che ne ha tre. La famiglietta non aveva potuto trovare migliore sistemazione di quella di fortuna alle Casermette: una stanza ricavata con tramezze di legno in un vasto locale, nel quale abitano altre famiglie. Salvatore Sala è occupato in una fonderia in città, ma il suo salario non supera le 40 mila lire al mese. La donna, per riuscire ad arrivare alla fine del mese con il poco denaro, aveva ridotto i pasti. Cucinava soltanto la sera, quando il marito rientrava dal lavoro: a mezzogiorno non dava ai figli che un po' di pane asciutto.

La sciagura è accaduta ieri alle ore 13. I due bambini giocherellavano nella camera, sul letto, mentre la madre stava facendo bollire, sulla cucina economica che è al centro del locale, una grossa pentola d'acqua per fare il bucato.

Improvvisamente l'ha colta una delle crisi d'epilessia alle quali andava soggetta dall'età di sedici anni. Perdendo i sensi è caduta in avanti, proprio sopra la stufa ed è finita con la testa dentro la pentola che si è rovesciata. L'acqua, cadendo sulla piastra rovente, ha diffuso intorno un'improvvisa cortina di vapore. Alberto, il bambino più grandicello, terrorizzato, si mettera a urlare, balzava dal letto e correva fuori per cercare soccorso. Intanto sua madre, dibattendosi per le convulsioni, urtava con la faccia proprio contro la lastra rovente della stufa.

Alle grida del bimbo accorreva un vicino, Luciano Azzaro di 33 anni. Entrando, egli trovava la donna sul pavimento, sotto il tavolo, ancora in preda alle convulsioni. Rendendosi conto della gravità del caso si precipitava a telefonare alla Croce Verde; poi, nell'attesa che giungesse l'autoambulanza, provvedeva a cospargere il viso e sul collo della sventurata, dell'olio per cercare di attenuarle il dolore. Già durante il trasporto verso l'Ospedale Mauriziano, il volto della donna si gonfiava e piagava orrendamente. I sanitari che l'accoglievano le riscontravano ustioni di secondo e terzo grado al viso, al collo e al petto e, dopo le medicazioni, la ricoveravano con prognosi riservata. Le condizioni della sventurata andavano ancora peggiorando, anche perché il suo fisico era stato molto provato da un delicato e difficile intervento a un polmone che ella aveva dovuto subire tempo fa.

Le premurose cure dei sanitari non sono valse a salvarla. Alle ore 17.15, colta da un collasso cardiaco, l'Amore cessava di vivere. Il marito, avvertito sul lavoro della sciagura, arrivava all'ospedale poco dopo che la moglie era spirata. I bambini sono stati accolti da una famiglia vicina, che ha anche provveduto a sfamarli. Il Sala, non potendo andare a lavorare e al tempo stesso provvedere ai figli, dovrà ora rivolgersi a un istituto assistenziale perché accolga i due infelici bambini.

Paola Rosaria Amore con il suo primo bambino Alberto

La mostra storica del '61

Definito il programma - La sede a Palazzo Carignano

La Mostra storica del '61 sarà allestita nell'intero primo piano di Palazzo Carignano. Il Comitato ordinatore ne ha già studiato e definito il programma. La mostra si propone d'illustrare il processo storico che dai tentativi riformistici e dai primi moti rivoluzionari del Settecento, ha condotto alla proclamazione dello stato unitario e al successivo compimento dell'unificazione nazionale.

Movendo dal riformismo settecentesco e dalla «rivolta» alfieriana, il visitatore potrà seguire, di sala in sala, il susseguirsi degli eventi di più di un secolo di storia: le rivoluzioni giacobine e il regno italico; il movimento romantico e quello carbonaro; i moti del 1831 e la nascita della *Giovine Italia*; l'affermarsi e svilupparsi delle diverse e contrastanti correnti del mazzinianesimo e del neoguelfismo, del liberalismo moderato e del federalismo democratico; la vita di Torino albertina; la rivoluzione del 1848 in Europa e in Italia; la prima guerra d'indipendenza e la difesa della Repubblica romana e di Venezia; le vicende del Piemonte costituzionale e il suo rinnovamento interno per opera del Cavour, i grandi eventi del 1859-60, la proclamazione del Regno e i successivi avvenimenti sino al 1870. Un'ultima grande sala illustrerà i fondamentali aspetti dell'unità nazionale, sino al compimento con la riunione all'Italia di Trieste e di Trento.

Processo per la morte di un operaio precipitato nella Galleria Moderna

A giudizio tre impresari - La causa rinviata per la ricerca di altri responsabili - Chi doveva controllare per conto del Comune che esistessero le protezioni di sicurezza?

Il processo per omicidio colposo, riguardante un infortunio avvenuto durante la costruzione della Galleria d'arte moderna, è stato sospeso per un supplemento di istruttoria. Il Pubblico Ministero dott. Ribet ha fatto sua la richiesta del patrono di Parte civile, avv. Mussa, ed il Tribunale, presieduto dal dott. Pratis, ha deciso di rinviare gli atti alla Procura, perché esamini se l'accusa non debba essere estesa ad altre persone che, per conto del Comune e di altri enti, avevano il dovere di vigilare sull'attuazione delle misure di sicurezza.

Gli attuali imputati sono tre: l'impresario Guido Sarzano, di 65 anni, appaltatore dei lavori di costruzione in muratura della galleria; Pietro Sommo, di 66 anni, abitante in via Rogetto 14, appaltatore per i pavimenti; Italo Slaverio, di 46 anni, residente in via Salabertano 51, sub-appaltatore incaricato dal Sommo per i lavori di «messa in opera» dei pavimenti stessi.

La vittima, Angelo Stefani, di 44 anni, sposato e padre di due figli era cognato dello Slaverio: lavorava come operaio metallurgico, ma nelle ore libere, soprattutto al sabato pomeriggio, andava a fare qualche ora per conto del cognato. La disgrazia avvenne mentre lo Stefani stava riponendo alcuni ferri in un ripostiglio. Nel piccolo vano c'era l'apertura di una bocca di serazione, priva di qualsiasi protezione: lo sventurato vi precipitò, compiendo un volo di 30 metri, sino al fondo degli scantinati, e rimase ucciso sul colpo.

I sopraluoghi della polizia e dell'Ispettorato del lavoro accertarono che mancavano le misure di protezione prescritte dalla legge; non soltanto per la botola che fu causa della disgrazia, ma anche alle porte degli ascensori, alle altre botole e lungo le scale. Di qui il rinvio a giudizio del Sommo e dello Slaverio «per aver omesso di munire di solida barriera o di normale parapetto la apertura» e del Sarzano «per aver rimosso anzitempo i ripari».

Tutti gli imputati, difesi dagli avv. Delgrosso, Giulio, Romagnoli e Zeller, si sono protestati innocenti. Il Sarzano ha affermato che egli aveva già consegnato l'edificio al Comune e che non aveva affatto rimosso i ripari: essi dovevano essere stati tolti dalle ditte che eseguivano altri lavori. Il Sommo ha detto invece che, da una lettera indirizzata all'ufficio tecnico del comune, risulta che l'impresa Sarzano, principale appaltatrice, si era impegnata a mantenere efficiente il cantiere, anche durante i lavori eseguiti da altre imprese. Lo Slaverio infine si è difeso affermando di aver fatto presente al Sommo la mancanza assoluta di ogni riparo e di aver avuto, per tutta risposta, un laconico «Che vuoi fare, qui si così».

Dopo il loro interrogatorio il Tribunale ha deciso, come si è detto, di rinviare il processo per accertare se risultino altre responsabilità.

La moglie d'un medico truffa un pellicciaio

I carabinieri hanno arrestato ieri mattina Giuseppina Farina di 54 anni, moglie di un medico, il dott. Usuelli, abitante in corso Francia 35. La donna nel luglio scorso, si era fatta consegnare a credito da un pellicciaio, Luigi Gay, pelli di visone per un valore di un milione e mezzo, poi le aveva subito impegnate. Denunciata dal pellicciaio ha ammesso la sua responsabilità.

Assolto un tranviere dall'accusa di aver ucciso due motociclisti

La sciagura è avvenuta in via Nizza: il tranviere era imputato di non aver manovrato con sufficiente prontezza i freni - Prosciolto anche un automobilista per la morte di un ciclista

Il Tribunale ha assolto con formula piena un tranviere la cui vettura aveva ucciso due motociclisti, caduti accidentalmente sui binari. Era stato un incidente che aveva commosso tutta la città: le vittime, padre e figlio, erano state straziate dalle ruote del tram proprio davanti alla loro casa, in via Nizza 342, e la moglie era rimasta con otto orfani, senza neppure i soldi per pagare i funerali.

La sciagura era avvenuta verso le 13 del 9 dicembre '56. Era domenica: il decoratore Cosimo Pesaro, quarantunenne, immigrato sei anni prima da Taranto percorreva la via su una motoretta. Sul sedile posteriore era il figlio sedicenne Antonio. La moto slittò sull'asfalto viscido per l'umidità e sulle rotaie, i due caddero mentre a pochi metri di distanza sopraggiungeva un tram. Il conduttore del tram, Giovanni Calabrese, trentacinquenne, abitante in via Genova 174, azionò il freno elettrico di emergenza e gettò la sabbia, ma la disperata manovra non valse ad evitare la sciagura.

Rinviato a giudizio sotto l'accusa di non aver moderato sufficientemente la velocità, il tranviere è comparso dinnanzi ai giudici della terza sezione penale (Pres. Jannibelli, P. M. Pisapo, canc. Castelli). Egli ha ripetuto di aver fatto tutto quanto era umanamente possibile quando vide, a pochissimi metri di distanza, il pericolo imprevisto. Il Tribunale, accogliendo le richieste del difensore avv. Giulio, lo ha prosciolto perché il fatto non costituisce reato.

— Dinnanzi alla stessa sezione del Tribunale è stato processato anche un automobilista, Tancredi Paruzzo, di 43 anni, da Arignano, la cui «600» investì ed uccise un ciclista, la sera del 24 giugno scorso, sulla strada Chieri-Andezeno. «Ho visto un'ombra balzarmi davanti all'improvviso proveniente dalla destra», ha dichiarato l'automobilista. Le sue affermazioni sono state confermate dai passeggeri che viaggiavano con lui.

L'investimento era avvenuto a 2 metri e 40 centimetri dal margine destro della strada (che è larga quasi sette metri): questa circostanza, unita al fatto che la vittima, Matteo Corallo, da Andezeno, risultava aver bevuto un po' troppo, aveva indotto gli stessi carabinieri a pensare che il ciclista avesse fatto un improvviso scarto verso il centro della strada. Anche la deposizione di un suo compagno di viaggio sembrò confermare questa ipotesi, pur essendo assai vaga e confusa perché il teste aveva anch'egli troppo vino in corpo. Il Tribunale, accogliendo le richieste del difensore avvocato Romagnoli, ha assolto il Paruzzo dall'accusa di omicidio colposo per insufficienza di prove.

Sarà conservata in parte la palazzina dell'ippica

Il Sindaco ha riferito ieri sera alla Giunta le proteste ricevute per l'abbattimento della palazzina della Società ippica di corso Massimo d'Azeglio, sull'area dove sorgerà il grande albergo per il '61. Il Comitato delle manifestazioni celebrative ha proposto di rispettare la parte artistica dell'edificio, incorporandola nella nuova costruzione come salone di rappresentanza.

Sono state presentate le relazioni di maggioranza e minoranza nel bilancio consuntivo '58, che sarà discusso in Consiglio. E' pronto anche il testo del bilancio preventivo per il '60.

Interrogazioni sulla lirica

Il capo-gruppo liberale avvocato Cravero ha rivolto al sindaco un'interrogazione per sapere «se non ritenga urgente la scelta di un nuovo commissario per l'ente lirico del Teatro Regio, che presenti la qualità necessaria per il nuovo teatro, considerando la decisiva importanza della scelta».

Specchio dei tempi

Una pensione di 420 lire all'anno - Ovunque scandali e baci Talvolta gentili, ma non sempre - Il vantaggio di essere stato in guerra - Le chiese a Torino - Morì alla vigilia di Natale

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei esprimere la mia angoscia a "Specchio dei tempi" ospite dei più bei giornale d'Italia. Fin dal 1930 mi era fatta un libretto per la pensione facoltativa ed avevo a quell'epoca 30.000 lire circa sul libretto.

«Ora, dopo diversi anni, dopo tanto reclamare mi è stata assegnata una pensione di 420 lire annue, dico *quattrocentoventi* esatte. Se avevo diritto alla pensione, perché farmi una beffa di questa genere? Sono anziana di 78 anni e malata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Cu[illegible] Sarmide:

«Ti prego di pubblicare questo scritto, te lo chiedo caldamente a nome di tutti i genitori della gioventù onesta ed innocente, rispondendo anche con un sentito grazie al signor Pozzoli per la sua lettera: "Nessuna pena per i baci al cinema".

«Ha ragione, quel signore, a una cosa scandalosa che deve assolutamente finire. Non si sa dove portare una giovinetta di 16 anni sempre cresciuta in casa accanto alla mamma. Al ballo è uno scandalo, al cinema cosa si vede? soltanto baci a lungo metraggio e nudità.

«Si prende qualche giornale illustrato? Ancora nudità e nudità. Uno schifo. Insomma non si sa che cosa fare per mantenere innocenti i nostri figli e concedere loro un po' di tranquillo svago».

Sandra Rossetti

Un lettore ci scrive:

«Quale dirigente della categoria dei tassisti, elevo formale protesta in merito alla lettera circa il servizio tassistico firmata "una dottoressa".

«Chiunque abbia usato i taxi nelle principali città d'Italia può confermare: che le tariffe vigenti a Torino sono tra le più basse; che i taxi di Torino sono per la più macchine nuove, ben tenute, il continuo lavate, ben pulite all'interno ed all'esterno; può esistere qualche eccezione, ma i tassisti torinesi sono educati, trattano il cliente con deferenza e gentilezza, non fumano durante il servizio, né è vero che stiano seduti comodamente all'atto del pagamento, anzi, al contrario, il viaggiatore viene aiutato nella discesa.

«Se ciò non fosse vero i Vigili che controllano continuamente il servizio tassistico eleverebbero contravvenzioni. Io ed i miei colleghi ci siamo pertanto vivamente stupiti del tenore della lettera, che non colpisce un singolo tassista ma tutta la categoria».

Carlo Graziola

Un lettore ci scrive:

«Pare che le varie classi di leva dell'ultimo decennio del secolo scorso, si contendano il privilegio del titolo di "Classe di ferro". A che pro... "minerali sarei", quando il nostro eventuale "ferro" ha acquisito, con il passare degli anni, una notevole quantità di ruggine, difettando esso ormai, in maggior e minor misura, di quel sommo lubrificante che è la gioventù? Evitiamo il rischio di farci considerare, per le nostre inutili discussioni, degli avaporati nonnini atti unicamente a raccontar fiabe ai nostri nipoti!

«Ad ogni modo abbiamo ancora, per consolarci, un vantaggio od una risorsa. Quegli acciacchi che inevitabilmente la usura degli anni ci comporta, potremo sempre addebitarli al nostro passato guerriero, anche se gli acciacchi stessi nulla hanno a che vedere con i nostri eventuali eroismi, singolarmente più o meno autentici (con questo, è ovvio, niente sminuire affatto la grandezza dei veri, autentici eroi, sempre esistiti, in ogni tempo e sotto qualsiasi clima).

«E con ciò, saluto e pace alle classi di leva dell'ultimo decennio del secolo XIX ed a quelle più anziane».

Rag. Alfredo Henry

Un lettore ci scrive:

«Le osservazioni del "lettore da 60 anni" sono forse le più ovvie per chi si sente prospettare all'improvviso delle cifre come quelle caratterizzanti il piano Torino-Chiese. Penso sia quindi opportuno fare alcuni sereni rilievi sulle varie difficoltà avanzate.

«Torino, oggi, non è più quella di 30 anni fa, e le statistiche mi dispensano dal dimostrarlo. Il vecchio centro ha, come tutte le vecchie città, più chiese del necessario, ma, purtroppo, non s'è ancora trovato il modo di spostarle nelle zone nuove che ne sono sprovviste. Le preoccupazioni culturali della Chiesa non sono inferiori a quelle del cortese obiettante. Lo dimostrano, non soltanto gli innumerevoli istituti scolastici religiosi che colmano innumerevoli lacune e che, nonostante ciò, continuano a raccogliere profonde cattività da molte parti, ma, su di un piano molto più immediato e popolare, le scuole materne che, quasi ovunque, arricchiscono l'erezione di una nuova parrocchia. Quante sono le sedi di Torino dove l'unica scuola materna esistente è quella parrocchiale?

«Non vedo esattamente perché debba essere controproducente il fatto che a costruire le chiese sia l'Opera Torino-Chiese. Mi sembra logicissimo, come è logicissimo che la Società Musica da Camera organizzi concerti e il Ministero degli Interni la polizia. In merito agli ospedali, invito chiunque a passare, dal giorno 15 febbraio negli uffici di Torino-Chiese. Troverà il progetto di una costruzione da adibirsi a ricovero e convalescenziario, di prossima esecuzione.

«Il grosso preventivo di 7 miliardi non è calcolato prevedendo un grandioso dispendio di mezzi. L'Opera Torino-Chiese sa che le offerte dei fedeli vengono, per la massima parte, da povera gente che se le è sudate, ed aiuta, perché ne valutare l'importanza dello spirito anche nel mondo della tecnica».

Soc. Gustavo Boyer
Collab. dell'Uff. Torino-Chiese

Una lettrice ci scrive:

«Da due giorni penso di scrivere questa mia e il timore di non saper manifestare tutto il mio pensiero mi ha sempre trattenuta. Vorrei essere capace a dire tutta la mia riconoscenza ai giornalisti che per primi compresero la mia triste situazione, alla direzione che permise la sottoscrizione, ai lettori anonimi e sconosciuti che dettero a noi, tre povere creature oppresse dalla sventura, la forza della speranza che sembrava averci abbandonato per sempre.

«Accettino, tutti gli autori del bene fatto alle mie bimbe, il mio grazie e quello delle piccole e la nostra riconoscenza unita al nostro costante pensiero affettuoso».

Rita con Luana e Nerina Rucati
(Vedova e figlie del manovale morto alla vigilia di Natale)

Stato civile del 4 febbraio

MORTI — **Avico** Lorenzo, a. 55, nato a Torre Mondovì, abitante in via Avigliana 28; **Gigante** Giuseppe, a. 57, Pulignano, comm., v. Passo Buole 173; **Nota** Amedea, a. 83, Torino, v. F. di Savoia 8; **Colombo** Matilde v. Levi, a. 83, Torino, v. Massena 42; **Crepaldi** Italino, a. 67, Ariano F., v. Cumiana 49; **Rossi** Maria v. Guaiazzi, a. 80, Piadena, v. Lomellina 31; **Zuanelli** Enrico, a. 64, Isola Liri, c. Svizzera 36; **Scardi** Maria, a. 60, Montecchio, v. Andorno 30; **Tarchia** Maria v. Donato, a. 72, Chieri, v. Santhià 24; **Lamagna** Carlo, a. 75, Crova, via Catania 5; **Vincenti** Salvatore, a. 62, Caltagirone, v. Brandizzo 14; **Bosso** Antonio, a. 86, Moncalieri, c. Trapani 56; **Villa** Tommaso, a. 69, Montechiaro, str. Vallette 309; **Rubino** Francesco, a. 72, Torino, medico, via Massena 21; **De Luca** Gina, a. 51, Treppo Grande, dom., p. Solferino 22; **Cunielli** Maria v. Giusto, a. 64, Chiusa Pesio, v. Vidua 20.

Decessi in ospedali: **Ottenga** Enrico, a. 29, Asti, elettr.; **Galnero** Erminia in Nosengo, a. 49, Avigliana; **Decarolis** Anna, a. 51, Priocca; **Marietti** Faustina in Caramagna, a. 49, Torino; **Acquarone** Francesco, a. 69, Torino; **Faggi** Ardiuina in Corti, a. 69, Sesto Fiorentino; **Marcorelli** Mario, a. 52, Larino, man.; **Amatelo** Michele, a. 40, Volpiano, oper.; **Colombatto** Paola v. Converso, a. 78, Rivarolo C.; **Secerdote** Giuseppe, a. 34, Torino, ragg.; **Gioana Anna** in Siletto, a. 71, Torino; **Battistelli** Carmen, mesi 6, Torino; **Bacca** Elisabetta v. Nicole, a. 80, Padova; **Affricano** Giovanni, a. 69, Torino; **Molinari** Francesco, a. 77, Incisa Scapaccino; **Massa** Orsola in Soini, a. 76, Venaria; **Citterio** Angela, a. 66, Verano Brianza, cellg.; **Tagliapietra** Maria v. Gabazzo, a. 62, Sarcedo; **Serretiello** Rosa in Bruno, a. 75, Vietri.

NATI — **Dierrillo** Patrizia; **De Benzis** Francesca; **Castagneri** Patrizia; **Budino** Mario; **Vitelli** Patrizia; **Betuano** Sergio; **Schiavon** Giuliana; **Felletti** Carlo; **Lamparelli** Antonella; **Ricci** Gianna; **Alessandri** Paola; **Bando** Lorenzo; **Brarchi** Gabriella; **Bandagio** Elisa; **Cappello** Claudio; **Ferrera** Walter; **Pappalardo** Cinzia; **Gilardi** Luigina; **Sacco** Luigi; **Quinola** Rosalba

ELEZIONI PER LA CASA BIANCA

La salute dei candidati

(Dal nostro corrispondente)
New York, febbraio.

Truman, come si sa, è stato sempre sano come un pesce (è una frase fatta, ma corrisponde a resistere. A quel che pare, è espressiva e, per concorde intesa, dovrebbe dare la più immediata immagine della buona salute); ma Roosevelt, come ben si ricorda, è morto sulla breccia. Aveva nientedimeno che superato una poliomielite e — malgrado la parziale paralisi alle gambe, che l'aveva colpito — era riuscito a salire al fastigio della presidenza. Soccombette, alla fine, per eccesso di lavoro, di fatica e anche, forse, di responsabilità. Franklin Delano Roosevelt, comunque, è stato un fenomeno unico. Per concorde testimonianza di quanti lo hanno avvicinato, la sua personalità esprimeva un magnetismo eccezionale. Visse e resistette e vinse più di quanto qualsiasi altro essere — nelle sue stesse condizioni fisiche — avrebbe potuto, soltanto in funzione di questa sua incredibile energia e forza interiore. A ogni buon conto, molti sostengono che stiamo ancora pagando lo scotto della sua morte prematura.

Dopo Roosevelt, si è avuto il caso di Eisenhower. Come tutti sanno, egli ha superato due gravi crisi di salute, esponendo — suo malgrado — il paese al grave rischio di avere un Presidente malato, incapace di svolgere le sue funzioni. Con un vice-presidente, quindi, che sarebbe stato costretto ad assumerne i poteri in virtù di norme specialissime, non chiaramente contemplate dalla Costituzione; e quindi in base a una prassi che non avrebbe precedenti giuridici. Ovviamente, se il disgraziato evento si fosse verificato o si verificasse, il vice-presidente, che in questo caso sarebbe Nixon, si troverebbe a dover fronteggiare un periodo di governo per lo meno difficile, in evidenti condizioni di inferiorità.

Prima degli esempi di Roosevelt e di Eisenhower, che si sono citati, l'America ricorda con apprensione l'altro classico esempio del presidente Wilson. Egli fu uno dei Presidenti più altri nobili e illustri della storia di questa Confederazione (per questo, non piaceva a Mussolini e ai molti altri del suo stampo); ma fu malato e incapace di affrontare adeguatamente le altissime responsabilità dell'ufficio, negli ultimi mesi del suo governo. Anche la lunga malattia del presidente Wilson è ancora considerata causa di molti guai occorsi, in quel periodo e dopo, al paese.

Da questi fatti, emerge la ragione delle comuni preoccupazioni dell'elettore americano per la salute di quegli che sarà il prossimo Presidente.

Il lavoro di Presidente degli Stati Uniti è ormai un lavoro massacrante, capace di uccidere qualsiasi uomo, che non sappia dominarlo con piena energia delle sue facoltà. E' tanto gravoso, che si è spesso parlato di alleggerirlo. E però, stante la Costituzione americana, è ormai comprovato che il potere del Presidente non è decentrabile. La Confederazione americana non è una democrazia parlamentare all'europea, anche se il governo è certamente nelle mani del popolo.

Appunto per questo, la cura del Presidente concentra in se stesso tutto il potere dell'esecutivo, unica forza condizionante il potere legislativo (ossia delle Camere e del Congresso). Eisenhower, dopo il mortale rischio delle malattie subite e superate, ha risolto il problema del sovraccarico di lavoro cui dovrebbe essere soggetto, delegando di volta in volta al vice-presidente compiti particolari. E' la prima volta, infatti, che l'America assiste allo spettacolo di un vice-presidente attivo e potente. Ma sono molti coloro che vedono di cattivo occhio l'estendersi dell'uso della delega.

« Quale, dunque — si domanda l'elettore americano, cui è ben nota la situazione or ora esposta — il reale stato di salute di quanti ci vengono ora presentati come candidati alla presidenza? ».

Salvo Rockefeller (giovane e ancora più sano di Truman, ma che ha ritirato la sua candidatura per aver constatato l'impossibilità di vincere la forza di Nixon che, ormai, investe tutta l'organizzazione del partito); salvo il ritiratosi Rockefeller, per ora, i probabili candidati dimostrano di avere, più o meno tutti, una salute non così perfetta come vien fatto di pensare, ogni qualvolta si osservano le loro facce e il loro smagliante sorriso elettorale.

Nixon, per esempio, a quarantasette anni, risulta sano; ma anche — se affaticato — terribilmente soggetto a una forma di penosa eccitazione nervosa di stomaco. Non solo, ha tendenza all'alta pressione e a qualche non infrequente alterazione febbrile. Gli si rimprovera di far poco esercizio fisico.

Il senatore democratico Kennedy, di appena quarantadue anni, sembra guarito dai residui della ferita alla spina dorsale che gli occorse quando, al comando di una torpediniera, durante la seconda guerra mondiale, fu assalito da un bombardiere giapponese. A causa di questa ferita, egli fu sottoposto a un delicato intervento chirurgico nel 1954. Tutti lo considerano guarito, ora; ma rimane il precedente del fatto. Esso illustra il senatore come un autentico eroe nazionale; ma indubbiamente, è stata una grave prova per la sua salute.

Anche Stevenson, che oggi risulta in ottima salute, tuttavia è noto che ha sofferto di calcoli renali. Ha sessant'anni, ormai. Sta bene (così affermano i suoi medici); ma si tratta di un precedente che non va preso sottogamba, si nota.

Johnson, il potenziale candidato dei democratici del sud, *leader*, oggi, della maggioranza democratica al Senato, ha cinquantun anno, e ha sofferto di un attacco di cuore nel 1955. Allora, l'attacco fu descritto come « moderatamente-severo »; oggi però — precisa la fonte da cui attingo l'informazione — i suoi amici cercano di far dimenticare questo particolare. Anche Johnson, inoltre, è stato operato di calcoli renali.

Il senatore Symington (58 anni) soffriva di alta pressione e pare che gli sia stato eliminato il disturbo a seguito di una delicata operazione ai nervi della spina dorsale. In quanto al senatore Wayne Morse, di 59 anni, dell'Oregon che — per quanto non sembra abbia molte probabilità di affermazione — tuttavia ha dichiarato di considerarsi tra coloro che presenteranno la propria candidatura alla Convenzione del partito; avrebbe una salute di ferro se non fosse che gli animali gli hanno spesso procurato dei guai. Nel 1951, ha preso in testa un calcio di cavallo: nel '49 è rimasto ferito per una caduta durante una corsa equestre: nel 1955 si storse una gamba per tirar su un maialino appena nato e fu assalito dalla scrofa. Infine, nel 1953, cadde svenuto in pieno Senato, dopo due ore di discorso di opposizione alla conferma di Charles E. Wilson a Segretario della Difesa.

Morse è l'uomo del Senato che non la perdona a nessuno. Guai a essergli nemici. Ne sa qualcosa la signora Luce che, soprattutto per la violenza dell'opposizione di Morse, non è stata confermata all'incarico di Ambasciatrice in Brasile, al quale il Presidente Eisenhower l'aveva designata.

« Come vedi — mi ha detto il repubblicano, cui debbo questi commenti, — ho ragione io. Rockefeller è giovane, e tornerà buono per la prossima volta. Tra i rimanenti candidati, anche dal punto di vista della salute, Nixon resta il più sicuro. In fin dei conti, i nervi allo stomaco vanno a posto sempre con due pillole di belladonna. Non sono calcoli renali o offese alla spina dorsale... non sono una cosa seria ».

Antonio Barolini

La più giovane indossatrice di Parigi

La diciottenne Nahel è l'indossatrice più fotografata quest'anno a Parigi. E' stata scoperta e lanciata da Yves Saint Laurent, che dirige la casa Dior (Telefoto)

L'ALLOGGIO DEL PRESIDENTE NEL "PALAZZO GRANDE„ DEGLI ZAR

Con un telefono bianco Gronchi potrà parlare in un minuto dal Cremlino a Roma

In questi giorni la temperatura di Mosca è abbastanza mite: 20° sotto zero, un freddo asciutto sotto un cielo senza nubi Dall'aeroporto alla capitale, il presidente seguirà la Prospettiva Lenin: un immenso viale di palazzoni prefabbricati e tutti eguali - Poi, nell'antica sede imperiale, prenderà possesso di un appartamento tra fastoso e borghese, comodo e gremito di oggetti - Nelle stanze riservate a Pella, due quadri ottocenteschi: un orrido «Gelo» ed un «Disgelo» idilliaco

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 5 febbraio.

« Buongiorno, soldati dell'Unione Sovietica »: queste amichevoli parole, che sono la formula di saluto prevista dal protocollo del paese, Gronchi domani 6a rivolgerà al reparto di soldati che vedrà gli onori al suo arrivo all'aeroporto di Vnukovo. *Il presidente atterrerà, se le correnti saranno favorevoli nel suo volo sul Baltico, la Lituania e la Russia, verso le due del pomeriggio, mezzogiorno di Roma. Da Copenaghen a Mosca ci sono quattro ore di volo e l'apparecchio del presidente sarà incontrato a mezza strada, nel cielo di Riga, da una formazione di nove reattori sovietici, che lo scorteranno dalle rive lituane fino a Vnukovo.*

Sul campo sarà ad attenderlo il presidente del Soviet Supremo, Voroscilov, che è ritornato oggi da un viaggio in India. Altre personalità del governo gli saranno intorno, fra queste non è esclusa che si trovi anche Krusciov, ma lo si saprà solo domani; dei segreti sovietici, quelli che riguardano il cerimoniale sono sempre tra i più gelosamente custoditi. Vi saranno musiche, bandiere, il corpo diplomatico accreditato a Mosca schierato in parata al completo, fatta eccezione per i rappresentanti dei paesi con i quali mantiene rapporti l'Urss ma non l'Italia: come la Cina, per esempio, o il Laos, la Germania Orientale, la Corea del Nord e qualche altro.

Dopo la presentazione del corpo diplomatico, Voroscilov e Gronchi si avvicineranno ai microfoni collocati sul campo davanti all'aereo e si scambieranno i saluti ufficiali nello stile che è d'uso in questi casi, e cioè su una linea di grandi cordialità, di impegni, di fiducia, promesse e complimenti reciproci. Le cerimonie dureranno in complesso una quarantina di minuti da trascorrere all'aperto, ad una temperatura che oscillerà, mantenendosi il clima al livello di questi ultimi giorni, tra i 18 e i 15 gradi sotto zero. Se il vento non infierirà il gelo sarà freddo tollerabile, quasi gradevole perché asciutto, appena percettibile in virtù di un leggero bruciore pizzicante nelle orecchie. Il cielo è senza nuvole, il sole fa brillare i piccoli cristalli della neve.

E' prevista una folla radunata in prossimità dell'aeroporto, e ci saranno rappresentanze di studenti e di operai, con bandiere italiane e bandiere sovietiche, e poi ragazzi e donne e vecchi e semplici curiosi. Il corteo delle macchine, dalla strada di Vnukovo imboccherà la Prospettiva Lenin, una delle grandi radiali di Mosca, della larghezza di cento metri, che per otto chilometri attraversa un quartiere dove le case sono nuove di zecca, a cinque piani, costruite con lastre di cemento sottilissimo, prefabbricate; sono pannelli di quattro centimetri di spessore, coperti da uno strato di materiale termoisolante. Poco belle da vedere, queste case comunque sono l'orgoglio della nuova Mosca, dato che stanno avviando a soluzione il triste problema della coabitazione forzata.

Ne parleranno a Gronchi gli accompagnatori fornendogli le prime illustrazioni della città che poi è destinata ad apparirgli, tutta ad un tratto, nel suo fulgore tradizionale, quando il corteo raggiungerà l'imbocco del ponte sulla Moscova sotto il Cremlino. Di là si vede lo spettacolo meraviglioso: un muraglione, una corona d'alberi, due grandi torri a cuspide, dieci pinnacoli sormontati da cupole a cipolla, migliaia di finestre sulle fronti dei palazzi antichi e nuovi. E' il disegno riprodotto sul verso dei biglietti da cento rubli, ingenuo come in un francobollo, prezioso quando in una vecchia stampa, affascinante per i nuovi viaggiatori. Verso le quattro del pomeriggio, all'ora in cui la vedrà Gronchi, la scena sarà tutta scintillante per il sole che accende il rame e fa risplendere gli smalti delle cupole, gialli verdi ed azzurri.

Per la porta chiamata Borovitskaya, il presidente salirà nelle carte d'onore del Palazzo Grande del Cremlino, già residenza dei parenti degli Zar e poi degli ospiti di maggior riguardo del governo sovietico. L'appartamento che gli è stato preparato ha accolto ultimamente alcuni illustri personaggi: il Pandit Nehru, l'imperatore d'Etiopia Aitè Selassiè, i presidenti delle Repubbliche cecoslovacca ed austriaca, Mao Tse-tung, la regina madre del Belgio, Elisabetta, il re dell'Afganistan, lo Scià di Persia, Tito e il presidente della Guinea. Sarà, in giugno, l'alloggio di Eisenhower.

L'interno del Palazzo Grande è un colonnello, Simeon Scilanov, che l'abitudine a ricevere i potenti della Terra ha reso molto disinvolto e sicuro del mestiere. Pure, una certa emozione orgogliosa la tradisce quando indica un grosso telefono bianco nello studio di Gronchi: « Alcate la manopola e parlate con Roma, direttamente, in meno di un minuto ». Poi nella sala per le proiezioni private: « Ci sono tutte le comodità per assistere ai film che il presidente desiderasse vedere ». La sala può ospitare una cinquantina di persone e c'è un tavolo davanti ad ogni poltrona: « Si può bere e mangiare, se si vuole », pastilla il subalterno.

Il lusso è inteso nel Cremlino come sciato di tentazioni e di occasioni: pianoforti, apparecchi televisivi, radiofonici, telefonici in ogni angolo delle sei stanze che accoglieranno il presidente, la signora Gronchi ed il figlio Mario. Sono stanze, passaggi, corridoi, fitti di mobili, di tappeti e di quadri dei migliori maestri dell'Ottocento russo, decorati da vasi degli artefici di Caterina II, illuminati da lampadari a gocce di cristallo di imitazione veneziana.

Il legno è mogano a betulla di Carelia che dà una serie di toni dal rosso acceso al giallo paglierino, lo stile è quello che in Italia è praticato dai fabbricanti di Cantù e di Cascina, l'insieme è riposante come nel quieto interno di un'anonima residenza borghese. Il letto di Gronchi è meno soffice di quanto siano i letti italiani, generalmente, ma è colonnello sentenzia: « Per la salute, è meglio ». Poi, con accento quasi di sfida, ci domanda: « Vorrei sapere se interessa visitare anche il bagno ». Il bagno ci si apre ed è stupendo come quelli dei re borbonici nella reggia casertellana di Caserta, con marmi, stucchi, malachite e pavimento d'agata, pietre semipreziose.

Anche il ministro Pella sarà alloggiato al Cremlino, in un appartamento tappezzato di stoffa di un colore che il colonnello esita a definire: « Come vedete, ste (tra il verde e il giallo e il suo nome è purtroppo giallo-verde. Non lo scriverete, per favore, perché potrebbe dare false idee ». Essendo un nome tecnico, lo possiamo citare con tutte le riserve; intanto il colonnello ci continua a guidare in un piccolo viaggio attorno alle stanze preparate per il ministro degli Esteri italiano: « Ecco due quadri di due maestri del nostro Ottocento: queste è Il gelo di Giakov. Fa paura, vi sembra? ». Spaventa infatti per l'orrore che ispira. « Ma questo è quello che dovrebbe più piacere perché si intitola Il disgelo ». L'autore è Skermakov, è allettante il soggetto, il sfacciante la suggestione che il quadro esercita: è tutto rosa, grigio e verde tenero, e dà pensieri distensivi che sono pieni, colmi di promesse.

Vittorio Gorresio

La figlia di Modigliani vince una causa in Tribunale

Venezia, 5 febbraio.

Il Tribunale ha pronunciato un'interessante sentenza in tema di diritto d'autore su una causa promossa da Jeanne Modigliani, la figlia del celebre pittore. Jeanne aveva citato, per abusiva riproduzione di alcune opere del padre, il comm. Carlo Cardazzo proprietario a Venezia della galleria d'arte « Il Cavallino ».

Quattro anni fa, in occasione della VII Quadriennale d'Arte di Roma il Cardazzo, in qualità di dirigente dell'ufficio vendite delle opere esposte alla Quadriennale sotto il titolo « Edizioni Cavallino Venezia », fece riprodurre alcuni quadri di Amedeo Modigliani fra cui « La bimba in blu », il ritratto della signora Mendler, e quello di Wladimiro Dilewsky.

Jeanne Modigliani, che non aveva autorizzato le riproduzioni, presentò un esposto al Tribunale asserendo che con la vendita delle copie era stato violato il diritto di esclusiva utilizzazione economica che per legge spetta solo a lei, unica erede del pittore. Inoltre, con una istanza al pretore di Roma — asserendo che era stata violata la legge sui diritti d'autore — Jeanne ottenne il sequestro di 50 riproduzioni: 30 cartoline e 20 tavole. Il comm. Cardazzo respingeva l'accusa affermando che nessun danno era stato arrecato a Jeanne Modigliani, poichè le riproduzioni non erano state stampate e diffuse a scopo di lucro, bensì distribuite solo con fini culturali e divulgativi.

Queste ragioni non sono state accolte dal Tribunale, che ha dichiarato l'abusività delle riproduzioni stampate sotto il nome di « Edizioni Cavallino Venezia » ed ha condannato il Cardazzo al pagamento delle spese processuali ed a rifondere a Jeanne Modigliani i danni.

LE GRANDI PRIME CINEMATOGRAFICHE

«La dolce vita» di Federico Fellini

I nove coloriti e spregiudicati episodi del film compongono un vasto e audace quadro di un certo costume contemporaneo

Quando si ebbero le prime indiscrezioni sul nuovo film di Fellini si pensò subito alla censura. Le due ricorrenti lamentele, nel mondo del nostro cinema, sono infatti per una produzione di solito troppo conformista, e per una censura che vorrebbe ribadire quel conformismo. Ora non solo il film di Fellini ne è decisamente l'opposto, ma la censura non vi ha fatto pesare un suo minimo intervento. Non si tratta, però, di una coincidenza più o meno fortuita. Quando un censore si trova di fronte a un'opera nella quale sia palese la presenza di un forte ingegno, qual censore è indotto al rispetto; e quando in quell'opera, per quanto audace e spregiudicata essa sia, l'ingegno del suo autore si prodiga nei più disinteressato dei modi, ne vengono allora abolite a priori crudezze, blandizie e dissimulata volgarità che potrebbero facilmente alzare il censore.

De *La dolce vita* si parlava da parecchio tempo. Molte le difficoltà che già il suo primo abbozzo aveva incontrato, destando ripulse, diffidenze, timori. Quel tema era particolarmente caro a Fellini, lo aveva a lungo sentito. Sarebbe comunque stata un'impresa di produzione molto impegnativa, e per un film non destinato a un pubblico di facile contentatura. Soprattutto si sapeva che Fellini vi avrebbe sfogato molte delle impressioni, non certo tenere, in lui suscitate da alcuni nostri ambienti, particolarmente romani. E poiché il quarantenne Fellini, dopo importanti e meritati successi, è forse oggi il più valido e aggiornato fra i nostri registi, l'attesa per il suo film era permeata anche della speranza che con *La dolce vita* il nostro cinema non solo potesse avere una cospicua affermazione, ma incitasse i pavidi, gli incerti.

Si sa che le nostre più genuine fortune, su gli schermi di tutto il mondo, furono dovute ad alcuni artisti che, nell'immediato dopoguerra, avevano saputo « guardarsi attorno ». Fellini più di una volta, e felicemente, aveva saputo « guardarsi attorno », in un mondo che era inevitabilmente assai diverso da quello dell'immediato dopoguerra; però, con *La dolce vita*, quel suo sguardo sarebbe potuto diventare ancora più acuto, esigente, persino spietato, tanti erano i motivi e i pretesti che egli stesso si era andato adunando, scegliendo, meditando. Davvero un grosso impegno. E la visione del film dice che è stato assolto.

* *

Non c'è una trama evidente. Lo stesso Fellini, Tullio Pinelli ed Ennio Flaiano, autori del soggetto e, con Brunello Rondi, della sceneggiatura, non si sono impensieriti di una vicenda serrata, concatenata. I legami e gli sviluppi esistono, ma sono più dall'interno che dall'esterno. Sfilano così, per circa tre ore di proiezione, nove episodi apparentemente quasi staccati. E ognuno ha i suoi protagonisti e il suo piccolo coro, e ognuno ha o vorrebbe avere i suoi accenti, tutti accomunati ne « la dolce vita », che è poi quella, per lo più notturna, di certi ambienti romani, nei quali alcuni strati di un determinato cinema si alternano ad altri di una determinata aristocrazia, e donne e donnette consumano a vuoto la loro breve stagione, fra uomini che troppo sovente lo sono soltanto nei confronti delle loro schede anagrafiche. Un mondo tetro, e misero, nella sua brillo, il suo brillio, il suo danaro; e soprattutto svuotato di ogni e qualsiasi ragione di vita.

Tema, evidentemente, che si prestava a un grande quadro satirico. E a guidare lo spettatore, dall'uno all'altro episodio, è stato posto il personaggio di Marcello, un giovane provinciale, forse un ex-vitaione, inurbatosi come giornalista, e addetto alla cronaca di qual bel mondo. Un personaggio tanto riuscito quanto ottimamente interpretato dal Mastroianni. Poteva essere un semplice filo conduttore, o d'imbastitura. Oppure, di quel mondo, poteva essere il contrapposto. (Il puro, o almeno il pulito, che se ne indigna e lo giudica). E' stato invece tenuto su accorti, sagaci toni di partecipazione. Di quel mondo è un testimone, e di professione. Non ne è però un incallito cronista. Ma le sue reazioni, anche se va tenute per sé. Me non al punto che non le si possa intuire; e sono lasciate intuire con una misura che si risolve in finezza.

Nei nove episodi si ha come un'antologia di ciò che cronache e rotocalchi ci vanno da tempo ammannendo nei confronti di quella piccola mediocre giungla che si stende in via Veneto e nei suoi dintorni, con qualche apertura verso una lontana e non molto diversa periferia. L'arrivo di una annosima diva a Ciampino, la sua visita a San Pietro; e le notti da taverna più o meno elegante, e le notti di Fregene, e le notti « intellettuali », e le notti in un castello, e la notte di un presunto miracolo, e quella di un orrendo suicidio, sono quasi sempre prismi notturni che scompongono e riflettono le loro luci su visi stanchi, perversioni ostentate, atteggiamenti fragili, pretese vacue, istinti moribondi, noia alla deriva. La dolce vita. Ogni ora con la sua malinconica trovata, o con la sua triste e trista apatia.

La condanna di tutto ciò è qua e là palese. Ma sovente è tenuta come sospesa, con tocchi ed episodi di una acutezza davvero ammirevole, da romanzare di razza, che si alternano ad altri meno efficaci. Fra i primi basterà ricordare la psicologica radioscopia di Maddalena, molto ragazza per bene e molto prostituta; la cieca passionalità di Emma; le variazioni su Sylvia, la super-diva; la funerea "festa" nella villa antica; e un delicato e appena accennato idillio. Fra i secondi si devono ricordare le derivazioni che inquinano il pur coraggioso finto miracolo (un po' un *Asso nella manica* in ventiquattresimo); l'ovvia figuretta del provinciale papà di Marcello; l'insistenza sulla petulanza dei cronisti fotografi; e certi "intellettuali", fin troppo di maniera. Ma è indubbio che con questo film non solo Fellini si conferma un grande regista, ma, ciò che più conta, meglio definisce la sua fisionomia di autore. Non solo il suo è un film importante, ma, acre e crudele com'è, giunge in buon punto a scuotere torpori e timori di troppa nostra produzione, la si oppone come un autorevolissimo esempio e una sicura pietra di paragone.

* *

Riconosciuti i meriti, che sono molto cospicui, non si possono tuttavia trascurare alcune precise riserve. Non sempre la materia è decantata. Appartiene, ancora e sovente, alla cronaca. Non lievita, non vibra. Sono dati di fatto. Se gelidamente posti in una loro impeccabile prospettiva, avrebbero potuto avere una loro straordinaria efficacia; così, invece, appaiono qua e là pesti, quasi sfuocati, e ripetuti, ridondanti. C'è infatti una certa monotonia, sia pure assai colorita, di tipi, di scorci, di accenti. Se codesta monotonia fosse stata soltanto apparente, e allora calibrata in un suo ritmo rigoroso, dalla sordina sempre più ossessiva, tutto ciò avrebbe potuto avere un'altra sua non meno straordinaria efficacia. Così, invece, i tipi si stingono talvolta l'uno sull'altro, o si ricalcano. Dovrebbe giustificarli un loro minimo comun denominatore; ma questo è così esplicito che, lungo il cammino, per forza di cose il attenua, e si fa risaputo.

Inoltre, per una piena evidenza del film, è sovente opportuna, quasi necessaria, una premessa. Per apprezzare molte sfumature e parecchie allusioni sembra cioè indispensabile la premessa di già conoscere quel determinato mondo, e tanto meglio se non superficialmente. Talvolta, più che un ritratto, se ne ha quindi senza un riflesso. Quando la satira davvero potente in sé ha tutto, sia le premesse di una conoscenza più o meno relativa, sia le conseguenze di deformazione e di giudizio. Può darsi che quei riflessi, nel film, in luogo dei ritratti, siano dovuti a un eccesso di ritegno, di misura; ma sono allora un ritegno e una misura che si risolvono talvolta come in una larvata assenza. Tuttavia i pregi sono tanti e tali da superare le riserve che si sono fatte, e le altre che si potrebbero accennare. L'orchestrazione degli attori è quasi sempre esemplare, e persino con autentiche sorprese. Come quella di una Anita Ekberg che molto felicemente rappresenta se stessa, e come quella di una Yvonne Furneaux che non meno felicemente si è trasformata in una esigentissima innamorata mediterranea. Di Mastroianni già si è detto, sono attorno a lui Lex Barker, Anouk Aimée, Annibale Ninchi, Alain Cuny, Renée Longarini, Magali Noël, Nadia Gray, Jacques Sernas. Ottima la fotografia del Martelli, pregevoli le musiche del Rota, e, a cura del Gherardi, tutto un grosso scampolo di via Veneto fedelmente ricostruito in un teatro di posa.

Mario Gromo

Nuovo processo all'ergastolano che uccise la moglie e una figlia

Roma, 5 febbraio.

Aldo Fabbri — l'operaio di Bolzano che uccise nel giugno del 1956 a colpi di scure la moglie, la figlia di cinque anni e tentò di uccidere anche l'altra figlia undicenne — è completamente infermo di mente — come avevano detto i periti — o, viceversa, è un uomo normale, come hanno sostenuto i giudici di primo e secondo grado nel condannarlo alla pena dell'ergastolo?

Questo l'interrogativo che il prof. Francesco Carnelutti — difensore di Aldo Fabbri — ha posto questa mattina ai giudici della suprema Corte di Cassazione. Ed i giudici, nella incertezza di un sì grave quesito, hanno deciso di annullare la sentenza di condanna e di rinviare gli atti per un nuovo esame alla Corte di Assise di Appello di Brescia.

Il 24 giugno di quattro anni orsono, in un modesto appartamento di via Nolini a Bolzano, Aldo Fabbri si alzò più presto del normale. La moglie Paola e la due figlie Laura di cinque anni e Giuseppina di 13 dormivano ancora nella unica camera da letto. L'operaio si vestì tranquillamente, poi prima di uscire si armò di una scure e senza che la moglie e la piccola Laura potessero risvegliarsi dal sonno le colpì con numerosi colpi. Solo la figlia più grande Giuseppina, colpita al capo, iniziò a gridare ed allora il padre perse la testa.

Parte per l'ultima spedizione l'avventuroso Henry de Monfreid

A ottant'anni l'ex-re del contrabbando e romanziere francese ha l'entusiasmo di un giovanotto - Vuole trovare il tesoro del pirata Levasseur

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 febbraio.

Henry de Monfreid, ex re del contrabbando di armi e di droghe nell'Africa Orientale, l'autore di ventisette romanzi fra cui « I segreti del Mar Rosso », « La crociera dell'hascisc » e tanti altri che raccontano la sua scorreria nell'oceano Indiano, la sua lotta in Etiopia contro l'Intelligence Service britannico, la sua difficoltà con il negus, i suoi traffici a Gibuti, si accinge a riprendere il mare per tentare un'ultima spedizione: scoprirà nelle isole Seicelle o Maurizio, al largo del Madagascar, il tesoro lasciato dal pirata Olivier Levasseur detto « la buse ».

Levasseur morì sulla forca nel 1721, gettando alla folla che assisteva all'esecuzione un foglio di carta con segni misteriosi che venne recuperato, ma che nessuno era mai riuscito a decifrare.

Ci sarebbero parzialmente riusciti, dopo parecchi anni di studi, i « cercatori di tesoro di Francia» raggruppati in un'associazione di cui Henry de Monfreid è presidente onorario. Il messaggio indicherebbe il luogo dove « la buse » nascose il suo tesoro che non è mai stato ritrovato e che ammonterebbe ad oltre 150 miliardi di lire tra oro, perle, monete, gioielli e preziosi, frutto dei suoi atti pirateschi l'ultimo dei quali fu il saccheggio della nave che trasportava il tesoro del vicerè delle Indie.

Tre anni fa Henry de Monfreid si recò già nelle isole Seicelle e a Maurizio, ma il suo veliero, colto da una tremenda burrasca fu sballottato in pieno oceano per tre settimane. Il mondo intero credette che il celebre avventuriero fosse morto; un giorno, invece, egli ricomparve nel porto di Tamatava, esausto, avendo finito da parecchio tempo i viveri e le riserve di acqua.

Ritornò in Francia e si ritirò di nuovo nella sua villa di Ingrandes presso Poitiers, ma la sete di avventure non gli dava pace. Non gli riusciva di adattarsi all'esistenza borghese. Già dopo la guerra, arrestato dagli inglesi e liberato per intervento personale del generale De Gaulle, non era potuto rimanere a lungo tranquillo a coltivare i fiori del giardino e pescare negli stagni della regione, dipingere paesaggi africani che una galleria d'arte dei Campi Elisi a Parigi vendeva molto proficuamente.

L'unico periodo di quei tempo che gli procurò un po' di distrazione fu quando venne processato per essere stato trovato in casa sua un po' d'oppio, alcune pipe e piccola quantità di altri stupefacenti. Non negò che, ogni tanto, ne prendesse un po', sostenendo non essersi al mondo nessun uomo che dopo aver vissuto più di quarant'anni nelle colonie non fumi un po' d'oppio.

« Ma non sono un intossicato pericoloso » — aggiunse. E per essere creduto precisò: « Ciò che dico è vero; nessuno al mondo è stato mai ingannato da Henry da Monfreid... tranne la dogane anglo-egiziana ». La battuta fece ridere e venne assolto.

In uno dei suoi romanzi Henry de Monfreid descrive un tratto del proprio carattere. « Ho la tempra di un giocatore e quindi non mi posso fermare mai ».

Ora, a più di ottant'anni, è in possesso della « chiave » per scoprire il famoso tesoro del pirata « la buse », riprenda il mare con l'entusiasmo di un giovanotto. Ha tuttora, del resto, l'energia degli anni nei quali trafficava in armi tra Aden e la costa somala. « E se non ritornassi — ha detto — che importanza avrebbe? Se la burrasca mi farà naufragare sarà per me la più bella delle morti ».

Loris Mannucci

Porteranno 50 miliardi i turisti per le Olimpiadi

Una conferenza-stampa del ministro Tupini alla televisione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 febbraio.

(a. s.) Ieri sera alla tv il ministro Umberto Tupini ha tenuto la sua annunciata conferenza-stampa sui primi cinque mesi di attività del nuovo Ministero del turismo e spettacolo, destinato, egli ha detto, all'incremento e al coordinamento di attività che parrebbero disparate ma che sono tutte rivolte allo scopo di offrire al forestiero che ci visita e al cittadino i necessari svaghi, consoni alla dignità del nostro Paese.

In materia di legislazione, il Ministero ha predisposto lo schema di legge riguardante gli enti lirici, che, sentite le parti in causa, e cioè i sindaci delle città interessate, i sovrintendenti e i rappresentanti sindacali, è stato oggetto di revisione, portata a termine proprio oggi. Lo schema sarà dunque presentato fra breve al Consiglio dei Ministri. A questo proposito, su domanda di uno dei giornalisti presenti, il sen. Tupini ha dichiarato formalmente che le masse artistiche e tecniche non avranno nulla da temere dal nuovo schema, che tiene conto delle loro esigenze.

Altri disegni di legge predisposti riguardano la disciplina delle attività liriche private in Italia e all'estero, l'attività del teatro di prosa, la censura — il cui schema, già approvato dalla Camera, è stato trasmesso al Senato —, la proroga della legge sulla cinematografia, già approvata, e gli sgravi fiscali sui biglietti del cinema.

Nel settore turistico, è stato incrementato il fondo del credito alberghiero, con un totale di 4 miliardi (prelevati dal prestito nazionale) più un miliardo di lire per contributi ad impianti di interesse turistico (campi di pattinaggio e di tennis, funivie e seggiovie). Con procedura d'urgenza la Camera dovrà poi approvare un disegno di legge sulla classificazione degli alberghi che trasporterà il nostro sistema a quello internazionale.

Dopo aver parlato della ormai superata crisi del cinema ed aver riferito dati e cifre per l'annata, le Olimpiadi, per le quali i lavori conclusi saranno stati spesi circa 40 miliardi, divisi fra Stato, Comune di Roma, Amministrazione provinciale e Coni. Circa i proventi, si prevedono nel periodo olimpico tre milioni di giornate di presenza, per un totale approssimativo dai 30 ai 60 miliardi a favore degli operatori economici interessati al turismo.

L'audace evasione in Francia

Un fantoccio ingannò i secondini di Fresnes

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 febbraio.

(t. m.) Non è stato ritrovato nessun cadavere sotterrato nella galleria da cui cinque detenuti dalle prigioni di Fresnes riuscirono a fuggire tre notti or sono. Gli evasi che la polizia non è riuscita a rintracciare sono dunque quattro, dato che uno è stato ripreso due ore dopo in casa di un amico, nascosto sotto il letto.

Si hanno oggi maggiori particolari sulla straordinaria evasione che i « competenti » sono unanimi nel considerare un capolavoro. Neppure i cani poliziotti hanno avuto il coraggio di entrare nella stretta galleria dove l'aria manca a tal punto che non è possibile accendervi neanche un fiammifero. La galleria è scavata a tre metri e mezzo sottoterra e al termine è quasi verticale per più di due metri e mezzo.

Scavare una simile galleria lunga più di dodici metri sotto le mura di cinta delle carceri, è già un'impresa non comune; segare le inferriate di due celle, fare un buco nei due impiantiti, calarsi dal quarto piano a quello terreno con una fune, e tutto ciò senza farsi scorgere, aumenta l'eccezionalità dell'impresa.

L'Ambriex, infatti, era solo nella sua cella perché ritenuto pericoloso, ed era strettamente sorvegliato. Ogni ora passava il guardiano, dava un'occhiata dal finestrino per vedere se il detenuto dormiva. Se non l'avesse visto nel letto, avrebbe dato l'allarme. Allora l'Ambriex confezionò un pupazzo imbottito con giornali vecchi e un paio di mutande, poi col gesso procuratogli da un compagno fece una specie di volto sul quale appiccicò dei capelli che si era tagliati; infine modellò anche una mano. Tutto questo messo nel letto dava l'impressione di un uomo addormentato. Ma l'immobilità del burattino poteva insospettire un guardiano diffidente: l'Ambriex fece anche dell'altro. Prima di calarsi nella galleria per il lavoro di scavo, metteva il pupazzo « a dormire » e appuntava alla coperta uno spago di cui i compagni della cella superiore tenevano il capo: quando passavano le ronde, essi tiravano quello spago in modo da dare l'impressione che « l'addormentato » respirasse normalmente. Il viso e la mano di gesso, le mutande imbottite e lo spago sono stati ritrovati nella cella vuota.

SPETTACOLI

Il concerto del venerdì

Brahms all'Auditorium diretto dal M° Peter Maag

Non attuato il fugace desiderio di tentare il teatro, Brahms compì numerose opere, vocali, e solistiche e corali, e insieme strumentali, nella cui stesura risolse il complesso e antico problema delle relazioni della parola, o della poesia, con la musica, sia esemplando la compiutezza dei maggiori lirici dell'Ottocento, specialmente di Schubert e di Schumann, sia confermando col suo stile il proprio modo di sentire e di esprimersi. In breve, talvolta trasmise alla sua musica immediati riflessi delle immagini e perfino della dinamica verbale, talvolta rinnovò metaforicamente la contenenza sentimentale delle parole, e talvolta trasse dal testo verbale solamente la suggestione essenziale.

Le due composizioni corali e strumentali, tuttavia più attraenti per la rarità dall'esecuzione, nel concerto interamente brahmsiano, presentavano saggi di vari casi: i *Quattro canti*, op. 17, e il *Canto del destino* op. 54.

Benché sorti nella giovinezza, a ventisei anni, nel 1859, ed eseguiti l'anno seguente ad Amburgo da corista dilettanti, fra le quali Clara Schumann, i *Quattro canti per tre voci femminili* e altri cori, in quel tempo, già testimoniavano francamente la tendenza di lui nel rapporto con le espressioni poetiche. Si sa che colse quell'occasione non svagatamente, ma con molto impegno, imponendo alle cantanti rigorosa e non breve concertazione. Quel devoto *Frauenchor* lo accontentava e stimolava ad altre composizioni, delle quali a sua volta era soddisfatto, sentendosi, diceva, in ottimo stato d'animo e d'invenzione.

Assai succinto e singolare è «l'accompagnamento»: due corni e un'arpa; talvolta uno degli ottoni tace. L'arpa, ecco un sintomo, s'addiceva alle parole iniziali del primo canto: «Tocchi d'arpa armoniosamente risuonano», e su gli arpeggi, ora delicati ora energici, un canto d'amore volteggia; non un facile preziosismo, e neanche una dilettantesca imitazione suggerirono qui la melodia e le armonie; il tenue sentimento amoroso è analogo a quello lievemente palpitante nei versi. Meno notevoli, i due *Canti* da Shakespeare e da Eichendorff, che seguono, così modesti, ma appropriati a facile comicità o ad idilliaca semplicità. E l'ultimo, da Ossian, poetizza la primitività rude e veemente della cantica dei Bardi, romanticamente addolcita in pietosi lamenti. Le meste cantilene e il cupo clangore dei corni, con arcaici intrecci, scheggiano l'aura nordica con accenti di schietta emozione.

Il *Canto del destino*, venuto alla luce nel '71, partecipa della pienezza sinfonistica dei maturi poemi corali e orchestrali, e si distingue dal più felici per la minore intimità del sentimento musicale con quello verbale. Si ripeta pure l'osservazione di molti studiosi che la concezione dell'umana vita poetata dall'Hölderlin era assai diversa da quella di Brahms; e tale considerazione, eminentemente biografica, non estetica, deve seguire l'altra: l'immedesimazione della arte e delle immagini verbali e musicali è più volte mancata, poiché al concetto dell'ineluttabile, tragica schiavitù dell'uomo al fato, fa riscontro nelle espressioni musicali non uno sdegnoso, amaro pessimismo, ma la bonomia, l'affettuosità, di Brahms, quel patetico che vibra in tante sue opere, ed è la sua lirica, mirante al sereno più che al tempestoso. Immedesimazione, s'è ora detto, in più passi mancata; non completa, sebbene le allusioni alle perdute felicità umane toccarono i sentimenti di lui e lo indussero a cantare il rammarico, la malinconia, la bontà, la tenue speranza, una qualche consolazione. (Considerazioni, queste, agevoli a molti nel pubblico, ma la Rai stessa loro fornito la traduzione italiana dei testi).

Prima e dopo queste opere, alle quali il Coro, anche stavolta ben preparato dal maestro Ruggero Maghini, e gli strumentisti Alfeo Gotti e Giorgio Romanini, cornisti, e l'arpista Ines Barral Vasini parteciparono efficacemente, il maestro Peter Maag diresse due più note composizioni, la *Ouverture accademica* e il *Secondo Concerto* per pianoforte, solista Alexis Weissenberg, bravo, agile, focoso. Il Maag, che in una udizione qualche anno fa non ebbe agio di addimostrarsi, è apparso lettore degno di molta attenzione. Eccettuato qualche momento di soverchia quadratura ritmica, la concertazione risultò raffinata, fluida nel melodioso fraseggio, variamente accentata, ricca di chiaroscuri, di sfumature, di pianissimi non vani ma corposi, ed anche energica, appassionata, slanciata. Specialmente nella *Ouverture accademica* la garbata pomposità, la giovialità goliardica e l'austero cesello, caratteri propri e felici, risaltarono per la intuizione tanto intuitiva quanto fedele. Un bel concerto, una serata consolante, ed un fervido successo.

a. d. c.

Romana — Domani, alle ore 10, il Sindacato giornalisti cinematografici, in collaborazione con «Il nuovo spettatore cinematografico», farà proiettare il film di Karel Zemak «La diabolica invenzione», premiato al Festival di Bruxelles (L. 200). Precederà una illustrazione critica di Paolo Gobetti e verrà distribuita la scelta scheda referendum.

Carignano — La Compagnia di vari Gloi lunedì 8 febbraio rappresenterà «Sapore di miele» di Scheleg Delaney. Regia di Silverio Blasi.

L'intramontabile Marlene Dietrich è a Roma ospite di Raf Vallone

Marlene e Vallone a passeggio ieri per Roma (Telef.)

Roma, 5 febbraio.

Marlene Dietrich, quasi inaspettatamente, è giunta ieri sera a Roma per un breve soggiorno, ospite di Raf Vallone, che era infatti ad attenderla all'aeroporto di Ciampino. La «diva», chiamata da tutti «la donna più bella del mondo» ha conosciuto l'attore italiano a Parigi, ove Vallone ha soggiornato per quasi due anni con una fortunata serie di recite de «Lo sguardo dal ponte» di Miller, al Teatro Antoine. Nel corso dei loro incontri nella capitale francese, Marlene aveva mostrato molto interesse per Roma e palesato il desiderio di soggiornarvi anche per un breve periodo, e Raf l'aveva cordialmente invitata nella sua nuova casa ai Parioli.

Le «diva», avvolta in un sontuoso pastrano di visone e «pastiroyal», con in capo la sua classica aureola della stessa pelliccia chiara, è sbarcata ieri sera dall'aereo, al quale Vallone, preavvisato da un telegramma, era ad aspettarla. I due, nella macchina dell'attore, guidata da un autista, si sono sottratti all'attenzione di tutti e velocemente hanno raggiunto l'abitazione di Vallone, ove Marlene alloggerà per i brevi giorni della sua permanenza.

Nella prima giornata romana, il tempo ha fatto il broncio alla Dietrich. Pioveva a scroscio stamane, e la «diva», e Vallone non hanno potuto uscire che verso mezzogiorno. Dopo un giro per via Condotti ed al Pincio, essi sono stati a colazione in un noto ristorante del centro, quasi senza che i fotoreporters li importunassero, sebbene tutti fossero in movimento alla loro ricerca. La passeggiata per la Capitale è continuata anche nel pomeriggio, durante il quale Marlene, con soprabito e cappello in daino nero, ha voluto visitare altri luoghi monumentali della città.

Lo scrittore André Roussin ai «Venerdì letterari» dell'Aci

André Roussin, marsigliese, un autore le cui commedie vengono di solito rappresentate per centinaia di sere, ha parlato ieri ai Cairesi per i «Venerdì letterari» dell'Aci sul tema «Les surprises du théâtre».

Partendo ad esempio se stesso, Roussin ha tratteggiato le tappe che l'autore percorre quando scrive una commedia: le prime sorprese nella ricerca del soggetto, quelle mentre le dialoga; personaggi che si sentono vivi subito ed altri dei quali non si riesce a vederne il volto e il carattere; e le sorprese del personaggi che, brandellianamente, s'impongono all'autore con la loro volontà; le sorprese che escono dalla commedia alle prove, e infine la sorpresa più importante, la reazione del pubblico.

Roussin ha poi narrato come uno dei suoi più famosi personaggi, Nina, gli sia stata ispirata dalla grande attrice Elvira Popesco proprio quando egli stava per sospendere la stesura della commedia che non lievitava; e di codesta commedia, «Nina» (nella quale spesso risaltano le parole «faire l'amour» e «cocu»), Roussin, che è anche attore, ha letto una piacevole scena. Il pubblico si è divertito ed ha calorosamente applaudito.

Cronaca televisiva

Difficile trasferire sul video la festosa comicità della Commedia dell'Arte - In «Lei e gli altri»: tutto sulle mani delle signore - Oggi hanno inizio tre nuove rubriche

Grande perplessità è la nostra nel riferire della commedia apparsa ieri sera in tv. Proporre, oggi, al grosso pubblico, un testo ricavato — non sappiamo tra l'altro in che misura e con quali rimaneggiamenti — da un canovaccio della Commedia dell'Arte è un atto di temerarietà: lo spettatore non preparato stenta ad afferrarne il senso e lo spirito. Dunque, prosa per pochi, rappresentazione da programma culturale. Purtroppo non ci sembra che l'edizione televisiva di «Quando amor comanda», ovvero «L'amante intraprendente» di Tiberio Fiorilli detto Scaramuccia possa essere ricordata per leggiadria, gusto e finezza.

E' chiaro che gli attori moderni non si trovano a loro agio in cose come queste: siamo nella Francia teatrale pri-

Rina Morelli torna dame nani sul teleschermi in un romanzo sceneggiato

ma di Molière, fra invenzioni buone per acrobati e mimi. Il problema sta nel ritrovare quell'estro leggendario, quella superiore e magica buffoneria di cui i testimoni diretti ci hanno tramandato lodi favolose. Un problema terribilmente arduo, forse privo di soluzione. Certo, la soluzione non è quella di ieri sera: costringere cioè gli attori a recitare in toni esagitati, caricati, eccessivi: una esasperazione che mirava evidentemente a far ridere il più possibile, a suscitare l'interesse e l'ilarità anche del pubblico più sprovveduto, e che si è risolta invece in una arida e fredda meccanicità di gesti e di battute.

Del festoso canovaccio di Scaramuccia non è rimasta che una piccola vicenda tradizionale e ingenua di travestimenti, di equivoci, di bastonate, di gente che ruzzola a terra e di servi che vanno e vengono saltellando: una farsetta che nonostante tutti i suoi sforzi frenetici non è riuscita ad essere divertente per nessuno. Allo sbaraglio sono stati gettati eccellenti attori: Arnoldo Foà in testa e poi Lia Angeleri, Franco Scandurra, Achille Millo ed altri; alcuni di essi erano obbligati ad esprimersi (faticosamente) con accento dialettale: una babele di linguaggi che serviva soltanto ad aumentare la generale confusione.

Mani di donne: ecco il tema della puntata di ieri di «Lei e gli altri» che persevera lodevolmente nel trattare a fondo un argomento per settimana. Stavolta si è concesso un po' troppo spazio alle divagazioni di varietà, sacrificando i consigli pratici. Comunque, guai a voi, gentili signore, se non avete mani provviste di lunghe, affusolate dita.

Una nota di compianto per l'annunciatrice Nicoletta Orsomando. Costringono la poverina, ogni tre o quattro giorni, a comparire sul video e a supplicare gli utenti di pagare al più presto il canone d'abbonamento. Le esortazioni sono insistenti, urgenti, accorate: par quasi che la tv si trovi in ristrettezze economiche e cacci avanti la mite annunciatrice a batter cassa.

Oggi, programma insolitamente e incredibilmente ricco e vario. Alle 16.50 la seconda puntata della rubrica «Ieri». Alle 19.30 «Canta Nat King Cole». Alle 21 «Il musichiere» cui seguiranno alle 22.10 un telefilm. Il primo di una serie «Lucy ed io» con Lucille Ball e Desi Arnaz. Alle 22,25 debutto della nuova trasmissione «Momento magico».

u. bz.

Scandalo per un decolleté alla televisione francese

Parigi, 5 febbraio.

Il comportamento della cantante Rita Cadillac alla televisione francese ha destato tali critiche in alcuni ambienti, che il pubblico sarà privato d'ora in poi dei suoi «primi piani» più eloquenti. Bionda e formosa, la «vedette» della canzone il cui esibisce alla tv da qualche settimana puntando al successo specialmente per gli effetti dei suoi «decolletés» e dei suoi movimenti, al punto che gli stessi censori della tv francesi hanno definito il suo comportamento: «eccessivamente sexy» e paragonabile a quello di una «strip-teaseuse» della canzone.

Sullo schermo

Al Reposi: *Cinque vie per l'inferno* - Al Cristallo: *Nevrose*

Cinque vie per l'inferno («Five gates to hell»), scritto diretto e prodotto dal regista James Clavell, è insieme un film di guerra e di donne. Come si spiega? Ecco: durante il conflitto franco-vietnamese, sei infermiere della Croce Rossa internazionale, con due dottori e una suora, vengono catturate da un gruppo di guerriglieri e portate a un antico castello normanno dove devono: i dottori curare il vecchio capo dei guerriglieri Nam Song; le infermiere, fra le quali si è mimetizzata la suora, soddisfare le voglie dei soldatacci.

Salvo la suora, che viene salvata da uno dei dottori, le altre sottostanno alla violenza, ma si vendicano riuscendo a fuggire attraverso la giungla, con una buona scorta di bombe a mano e di mitra. Comincia la caccia da parte del giovane capo Chen Panok, innamorato d'una di esse, la bella Athena. L'ordine è di prenderle vive, ma quelle valorose, tra una ripassata di cipria e l'altra, aprano che è un piacere, e la strage è inevitabile. Soli rimangono a faccia a faccia, Athena e Chen, quest'ultimo protestando disperatamente di amarla. Ma la donna gli scarica l'arma addosso, pur provando una profonda pietà per l'uomo con cui è giaciuta e da cui avrà forse un figlio. Maledetta guerra!

Il film non riesce a trovare una vena drammatica, e si perde in poco opportune coloriture psicologiche e chiacchiere esplicative. Nella vera guerra ci saranno state avventure anche peggiori di questa, ma a questa non ci si crede. Le interpreti, diligenti e sforzate: Dolores Michaels, Patricia Owens, Gery Gaylor, affiancate da Neville Brand, Benson Fog e Ken Scott.

* * *

Il regista Rolf Thiele ha diretto *Nevrose* sulla scia del successo della «Ragazza Rosemarie» e non gli è sembrato vero di sfogare nuovamente le sue inclinazioni per una tecnica pseudoespressionistica la quale, se in quel film si giustificava con un simbolico richiamo al primo dopoguerra, qui si esercita piuttosto a vuoto. La sensazione, bisogna ammetterlo, era forte: la vicenda di *Nevrose*, derivata da un *best-seller* di Gladys Baker, si svolge in una clinica, tra nevropatici, alcoolizzati, ninfomani e maniaci del suicidio. Un invito a nozze per Thiele, ma né la visione deformata, né le suggestioni della colonna sonora, e altri trucchetti del genere traggono in inganno: il film ripete soltanto che l'amore è la migliore medicina per ogni malattia. E lo dimostra, tra qualche contorsione e alcuni dialoghi di falso profondità, facendo innamorare una poetessa ubriacona, e assumendo inibita, del suo psichiatra. E questi un Amedeo Nazzari un poco impacciato ma ancora abbastanza fascinoso per giustificare la smania della conturbante, ancora lei, Nadja Tiller, e la smania geniale di un pittore alcolizzato impersonato con diligenza, ancora lui, da Peter van Eyck. Gli stessi interpreti insomma di *Rosemarie*.

ECHI DI CRONACA

Nozze d'oro

Celebrano oggi 50 anni di matrimonio i coniugi *Antonietta* ed *Ugo Cosetti*. Parenti ed amici porgono vivissimi affettuosi auguri.

ABBIAMO possibilità sistemazione stenodattilografe, contabili veloci, interpellate *Istituto Oreglio, via Cernaia 32*.

TAPPETI persiani, prezzi inbattibili, riparaz. a regola d'arte. *Lebole, v. Po 8 (cortile)*, t. 47-068.

MOBILIFICIO O.B.A.F. 30 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (cortile).

DIPLOMATA MIETY chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. R. Margh. 75 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

ECHI SPETTACOLI

JAZZ - ESCARGOT - JAZZ
Via Volta 6, tel. 43-718: 21,30 2ª Sessione - Canta Al Tanner

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 12,30-16,00: «Telescuola». Primo corso: a) Italiano; b) Educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica. Secondo corso: a) Francese; b) Economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

17-18: Per i ragazzi: «Il tesoro del pirata». Film cecoslovacco per i ragazzi. Realizzato interamente con dei pupazzi il film, tratto da una novella di F. Mitek, parla di un pescatore che un giorno salva un vecchio pirata. Questi gli dice che nel paese vi è un grande tesoro. Tutti esultano alla notizia e si danno da fare per trovare il tesoro e alla fine capiranno quale è il vero tesoro per gli uomini.

18,30: Telegiornale ed estrazioni del lotto; 18,50: «Ieri», cronache e fatti del passato rimessi in luce da T. Agostini, Cesare Crispolti e Clemente Crispolti. Seconda puntata della rubrica; dopo il consueto notiziario di fatti di cronaca e di curiosità del secolo scorso, sarà rievocato il lungo soggiorno milanese di Stendhal. Verrà così illustrata, con disegni e vecchie stampe, la Milano dell'800 infine sarà presentata la stravagante moda di quegli anni, ricca di merletti e trine.

19,15: «Uomini e libri», rubrica di novità librarie a cura di L. Silori; 19,30: Canta Nat King Cole. Spettacolo musicale nel quale il noto cantante americano presenta varie canzoni di successo e ospita, di volta in volta, una grossa personalità della canzone moderna. Il programma si articolerà in un ciclo di sei trasmissioni; a questo primo numero partecipano il Quartetto Vocale «Cheerleaders», l'orchestra di Nelson Riddle e Mahalia Jackson, notissima interprete di musica religiosa e popolare americana; 19,55: Una settimana nel mondo.

20,06: «Trentadue da difendere», servizio di Ugo Gregoretti sull'igiene e profilassi dentaria in occasione della 3ª Giornata Stomatologica Nazionale; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini condotto da Mario Riva con l'orchestra Kramer. Cantano Nuccia Bongiovanni e Paolo Micheli; presentano Brunella Tocci e Marilù Tolo. Regia di Antonello Falqui.

22,10: «Le manette». Primo telefilm della serie «Lucy ed io», uno spettacolo che ha rappresentato il maggior successo della tv americana. Interpretano i telefilm Lucille Ball e Desi Arnaz. Marito e moglie anche nella vita, i due attori impersonano il ruolo di due sposi americani: lei vivacissima, attiva e intraprendente; lui innamoratissimo della moglie, costretto a riparare tutti i guai che essa combina. La nuova serie di telefilm avrà scadenza settimanale.

22,35: «Momento magico». Nuova rubrica che avrà di volta in volta per protagonisti un attore o un'attrice, e una canzone particolarmente legata ai ricordi della loro vita. La trasmissione si avvarrà dell'orchestra diretta da Gianni Ferrio; le coreografie sono di Alba Arnova. Per questa prima trasmissione Giorgio Albertazzi ricorderà il suo momento magico.

23: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,50: Mattutino; 8: Giornale radio, Crescendo; 11: Per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio.

13,30: Orchestra G. Intra; 14: Giornale radio; 16: Sorella radio; 16,45: Chiara fontana; 17: Giornale radio; 17,40: Sport; 18,10: Canta E. Mauro; 18,35: Lotto; 18,30: L'approdo; 19,30: Tutta le campane; 20: Canzoni gaie; 20,30: Giornale radio; 21: Serata musicale.

21,29: «Giuda» di Alberto Perrini; 22,15: D. Musumeci al pianoforte; 22,30: Echi dagli spettacoli nel mondo; 22,35: Il sabato di Classe Unica; 23,15: Giornale radio, Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: Elegantissimo, rivista; 11: Musiche per voi che lavorate; 13: La collana delle sette perle; 13,30: Primo Giornale, Scatola a sorpresa, Stella Polare, Il Discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Secondo Giornale, Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Giradisco Music Mercury; 15,30: Terzo Giornale; 15,40: Venti minuti Durium; 16: Nikita Magaloff suona Chopin; 16,20: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: L. Baxter e la sua orchestra; 17,30: Non siamo gli evasi, rivista.

18,30: Giornale del pomeriggio; 19,25: Ballate con noi; 19,35: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: «Le nozze di Figaro». di Mozart.

RETE TRE: Ore 8-5,50: Benvenuto in Italia; 10: Celebrazione del 250° anniversario della nascita di Pergolesi: Concerto diretto da F. Caracciolo; 11,30: Attraverso uno schedario; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Scarlatti, Haydn, Brahms.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La variazione; 18,30: La cantata dal Barocco all'Arcadia; 19: Il piano decennale per lo sviluppo della Sardegna; 19,15: Musiche di Ravel.

19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto diretto da M. Gielen; 23,40: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Macario-Campanini e Valeria Fabrizi nello spett. music. «Una storia in blue jeans». Ultimi due giorni.
Carignano: Ore 21,15 Gioi-Giovampietro - Mainardi - Giuffrè con Gioi «Cavalleria rusticana» di G. Verga; «Nedda» di G. Verga.
Teatro delle Dieci (Roma 95): ore 22 «Aspettando Godot» di Beckett.
Teatro dell'Officina (via C. Alberto 12/1 t. 638-949) ore 21,15 «Opera seria» di R. De Calzabigi.
Teatro Stabile: ore 21 «La conversione del capitano Brassbound» di G. B. Shaw con Lia Zoppelli, Roldano Lupi.

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9) Mostra personale Otto Marsini. Ore 17.30-19,30.
Il Bulino (via A. Albertina 40): Mostra di stampa umoristiche dell'800. Dal 28-1 al 8-3.
La Bussola: Selezione dell'11° premio Lissone.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 «Nomadi» di Feyder (1928).

Al Fiorita (p. solferino, t. 43-822) ore 16,30 e 21-1 Mº Mario Amendola canta A. M. Peretti.
Al Nirvana ore 21 Orch. Petrini.
Apollo Danze 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino Danze 16,30-21,15 Marino Barreto jr. e sua orchestra.
Augustea: 16 e 21 Lanfranco.
Bruno Valentino danze ore 21.
Castellino: 16,30-21 Tony Montana.
De Benedetti 21: I 5 show+1.
Eden Danze (v. A. Nota 2, t. 44765) 16,30-21 Complesso Settebello.
Fortino: 21 Orch. Borgione-Rosati.
Gaudio Danze: 16,30-21 A. Neva.
Gay (via Pomba 7): 17-21 Orch. Boccaccio, cantano Pippo D'Andrì, Salvador, Lelosi il ballo.
Grand Mugs Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Compl. Umberto.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla Danze: 21 Pippo Peano.
La Serenella: 21 Massa-E. Lotti.
Luiraria: 21 Happy Ruggiero c. Vasquez. Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 21 serata prezzo. Ottetto Torino, cant. Arturo Testa, Galassi.
Miraglio Danze, Argentero 5: 21.
Principe: 16,30 (a studenti): 21 Nuova formaz. compl. Bittante.
Rosso Danze Bazza ore 21.
Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771) 17 e 21-2 Barimar e suo complesso.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Palazzo Sanseè (p. Carlina, telefono 44-270): Music Hall, ristorante. Danze. Apertura 20 - Festivi 16.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Sala Danze MASSAUA
Piazza Massaua 9, tel. 790-783
Ore 21
SERATA PROLUNGATA con
ARTURO TESTA
OTTETTO DI TORINO
Prenotaz. tavoli dopo le ore 15

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15
TRATTENIMENTI
con
DON MARINO BARRETO jr.

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 complesso
TONY MONTANA
ed i 5 **RICHARD'S**
Sono aperte le iscrizioni per le prossime gare di ballo: valzer, cha-cha-cha, rock and roll

GAY
Orchestra BOCCACCIO
Animatori:
PIPPO D'ANDRÌ e SALVADOR
The dansante ore 17. Ore 21-1
Settimana omaggio dame

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 tè stud. Ree Nova ore 21 Serata musicale a richiesta dal FESTIVAL di SANREMO
Grande successo della nuova formazione Orch. BITTANTE

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553-771
Ore 17-19 tè; ore 21-2
BARIMAR
E IL SUO SESTETTO

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Elegante Serata
Henghel Gualdi
e i Suoi Solisti
Canta Romano Lucchini
Grande successo

EDEN DANZE
Ore 16,30 matinée studentesca
Ore 21: Elegante serata
COMPLESSO
SETTEBELLO
canta ENZO VALLE

LA PERLA
CRESCENTE SUCCESSO
dell'Orchestra
PIPPO PEANO
Ore 21: Eleganza serata

LA SERENELLA
Dario e Milly presentano il Quarto d'ora della celebrità per l'assegnazione della COPPA SERENELLA 1960 a cantanti, fantasisti, imitatori. Orch. Massa - Regia E. Lotti

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: Eccezionale debutto UMBERTO «il dinamico» e i suoi GINGER (6 pepati) canta MARINA
Il complesso che entusiasma
NOVITA' PER TORINO

PALAZZO SANSOE'
P.za Carlina, tel. 44-878 e 46-110
Music Hall - Elster. - Danze
TUTTE LE SERE
Attrazioni internazionali
Ap. ore 20, festivi 16 tè danz.

AL NIRVANA
Via Principe Amedeo 29
Successo del cantante
SERGIO GARIGLIO
dei dischi CETRA
Sempre ingresso gratuito Dame

LA ROTONDA
ORE 21
Grande spettacolo
Orchestra MARI
SFIDA A PREMI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Frontiera a nord ovest» K. More, L. Bacall, H. Lom. Cinemascope eastmancolor.
Astor: «La strada della vergogna» M. Kyo, A. Mimieux, A. Walker.
Corso: «Gastone» Alberto Sordi, V. De Sica, Anna M. Ferrero, Magali Noël, Alonso, eastmancol.
Cristallo: «Nevrose» con Nadja Tiller e Peter Van Eyck.
Doria: «Geremia cane e spia» di W. Disney con Fred Mac Murray.
Ideal: «Cartagine in fiamme» supertechnirama technicolor, Pierre Brasseur, D. Gélin, A. Heywood.
Lux: «La dolce vita» di Federico Fellini ore 15 - 18,15 - 21,45.
Regent: «5 vie per l'inferno» D. Michaels, P. Owens, Brand, scope.
Romano: «India» di R. Rossellini a colori ore 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 e 22,30. Pomeriggio L. 400.
Vittoria: «Strategia di una rapina» Harry Belafonte, R. Ryan, Shelley Winters, G. Grahame.

Ariston: «Operazione sottoveste» colori, C. Grant, T. Curtis.
Arlecchino: «Brevi amori a Palma di Majorca» a colori con A. Sordi, Dorian Gray, Belinda Lee, L. 300.
Augustus: «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, R. Salvatori, C. Cardinale.
Nazionale: Soldati e cavalli, tech. di J. Ford, J. Wayne, W. Holden.
Torino: «I bucanieri» Yul Brynner, Charlton Heston, Charles Boyer, Claire Bloom tech., vist. Ap. 10.

Alessandra: «Un uomo da vendere» F. Sinatra, Robinson, Parker.
Capitol: «Un uomo da vendere» F. Sinatra, Robinson, Parker.
Fiamma: «La cambiale» V. Gassman, Totò, U. Tognazzi, R. Vianello, Sylva Koscina, Macario.
Hollywood: «Il letto racconta», Doris Day, Rock Hudson, Colori.
Maffei: «Miscellanea», Rivista M. Ferrero-A. Banfi 16,15 e 21,15. Film «Noi due evasi» Fred Buscaglione, Tognazzi, Vianello.
Massima: «Il vedovo» Alberto Sordi, Franca Valeri, L. Ruffo.
Principe: «Il letto racconta» scope tech. Rock Hudson, Doris Day.
Sassoè: «Il letto racconta», Rock Hudson, Doris Day, scope tech.
Statuto: «Il vedovo» Alberto Sordi, Franca Valeri, L. Ruffo.

Adriano: «Soli nell'infinito» scope technic. William Holden, Leith.
Alcione: «La violetera» technic. Riv. Carminio-Ferrari 16,15-21,15.
Alpi: «Precedenti più di prima» scope Fabrizi, M. Riva, Taranto.
La Peria: «Vacanze d'inverno», tec. Sordi, E. R. Drago, De Sica.
Regina: «Tempi duri per i vampiri» techn., Rascel, S. Koscina.

Asti: «Il ponticello sul fiume dei guai» tech., Jerry Lewis, Ap. 10.
Cravessana: «Acqua alla gola» Richard Todd, Anne Baxter.
Milano: «Il re ed io» e «Il cavaliere senza volto», Ap. 10.
Olimpia: «Cavaliere diavolo» col. Pe «Lo sperone insanguinato» tec. R. Taylor. 21 su tv «I musichieri»
P. Nuova: «Giuditta e Oloferne» e «I diavoli del Pacifico», Ap. 10.
S. Felice: «Specchio della vita» tech., Lana Turner, John Gavin.

Esperia: «Kasim furia dell'India» tech. sc., Victor Mature, A. Aubrey.
Giardino: «In licenza a Parigi» sc. tech., Tony Curtis, J. Leigh.
Italiano: «Attenti alle vedove» techn., Doris Day, Jack Lemmon. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Miraflori: «Costa Azzurra» tech. Vissaghi: «Ponticello sul fiume dei guai» technic. Jerry Lewis.

Araldo: «Destino di una imperatrice» Romy Schneider, Bohm, col.
Eliseo: «Cordura» technic. scope, Rita Hayworth e Gary Cooper.
Fréjus: «I 10 Comandamenti» tec. vistav., C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, ore 17,30 e 21,30.
Nuovo: «Sotto coperta con il capitano» techn., P. Cummings, Grey, S. Paolo: «Gli ultimi giorni di Pompei» techn. sc., Steve Reeves.

Belgio: «Avventura a Capri» col.
Cavallo: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.
Eridano: «I 10 Comandamenti» tech., Brynner, Ap. 17. Ultimo 21.
La Salle: «Quando gli angeli piangono» Aurelio Fierro, S. Koscina.
Orpea: «Costa Azzurra» technic.
Radium: «Erede di Robin Hood» scope technic., Randolph Scott.
Massini Ivan figlio Diavolo Bianco S. Giulia: «Quel treno per Yuma», Y. Vesele: «Costa Azzurra» tech. A. Sordi, A. Cifariello, Vist. min. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Astra: «Cordura» technic. scope, Rita Hayworth, Gary Cooper.
Bersini: «La donna del destino» Gregory Peck, Lauren Bacall, tec.
Ciriaco: «Valeria ragazza poco seria» Arena, scope e «Mondo senza fine» Marlowe tech., scope
Elios: «I vichinghi» Tony Curtis, Kirk Douglas, Janet Leigh, tech.
Esedra: «Ultima notte a Warlock» sc. R. Widmark, H. Fonda, Quinn.
Europeo: «Il gigante» tec. Rock Hudson, E. Taylor, J. Dean.
Excelsior: «Il ballo asciutto» a colori con Jerry Lewis.
Massaua: «La famiglia Trapp» col. Ruth Lauwerik, Maria Holst.
Odeon: «Storia di una monaca» tech. Audrey Hepburn, P. Finch.
Star: «Ultimi giorni di Pompei» tech. scope, Steve Reeves.

Adua: «Lungo fiume rosso» Days.
Varietà Comp. Richard-Girardi
Aurora: Quando volano le cicogne
Barca: Tigre di Eschnapur, tech.
Brasile: «Lo specchio della vita» col. Lana Turner, John Gavin.
Chatillon: «Destino imperatrice (Sissi)» col. R. Schneider, Bohm.
Edelweiss: «Lazzarella».
Eri-Dan: «Padrone ferriere» col.
Fortino «Ladro di Venezia» Maria Montes, Varietà Comp. Pirolin.
Lantesi (c. G. Cesare 80): «Soliti ignoti» Totò, Gassman.

Maier: «Ponticello sul fiume dei guai» col. J. Lewis, Mc Donald.
Nord: «Donna che visse due volte» tech. J. Stewart, Kim Novak. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Palermo: «La portatrice di pane» Vivi Gioi, C. Ninchi, J. Tiesler.
Sociale: «Vacanze d'inverno» e col. A. Sordi, M. Morgan, De Sica
Xenit: «I 10 Comandamenti» tec. Yul Brynner, A. Baxter: 17 e 21.

Baretti: «Capitan fuoco» sc. col. Lex Barker, A. M. Ferrero.
Cabiria: «Missili in giardino» P. Newman, J. Collins, tech. sc.
Colosseo: «Tempi duri per i vampiri» Rascel, Koscina, sc. tech.
Continental: «La cambiale» con Gassman, Tognazzi, Vianello, Totò, Sylva Koscina, Georgia Moll.
Fiera: «Noi siamo 2 evasi» con Tognazzi, Vianello e Buscaglione.
Italia: «Gli ultimi giorni di Pompei» tech. scope, Steve Reeves.
Lagatte «Totò e Marcellino» con Totò e Pablito Calvo.
Moderno «Souvenir d'Italie» tech. e «La dove scende il fiume».
Nizza: «Nipote picchiatello» vist. techn. Jerry Lewis, D. Martin.
Piemonte: «Cordura» G. Cooper R. Hayworth, Van Heflin, sc. tec.
S. Carlo Quando volano le cicogne
Speaia: «Un dollaro di onore» tec. sc. John Wayne, D. Martin.

Diana: «Storia di una monaca» tech. Audrey Hepburn, P. Finch.
Dora: «Là dove il sole brucia» Pat Wayne, Yvonne Craig, tech.
Roma: «Il grande capitano» tec. Robert Stack, Marisa Pavan.
Umbria: «Perfido ma bello» C. Villa e «Forte del massacro».

Alba: «Un pugno di polvere» Gary Cooper, Suzy Parker.
Ambra: «Sierra» techn. Tony Curtis, Annie Murphy e Rivista «Jolly Sisters» ore 21,15.
Apollo: «Habette va alla guerra» sc. tech. B. Bardot, J. Charrier.
Cafasso: «Canyon River» col. sc. «Amore a prima vista» sc. col.
Edera: «Giorno della vendetta» tech. K. Douglas, A. Quinn.
Lucento: «Kasim furia dell'India» tech. scope, Victor Mature.
Lutrario: «

Il generale ha chiamato nel ministero uomini di sicura fedeltà

Soustelle polemizza con De Gaulle per la sua esclusione dal governo

L'ex-ministro (che non è più deputato) afferma di essere stato allontanato « per il suo attaccamento alla causa dell'Algeria francese » - Tre ministri partono oggi per Algeri - Nuovi mandati di cattura contro esponenti fascisti: il capo del complotto contro lo Stato è già stato identificato, ma il suo nome è tenuto per ora segreto

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 febbraio.

Jacques Soustelle, ministro delegato presso il Primo ministro, e Cornut-Gentille, ministro delle Comunicazioni, non fanno più parte del governo. Il loro allontanamento è dovuto all'atteggiamento che avevano assunto nei giorni dell'insurrezione di Algeri. Poiché quando furono nominati ministri avevano dovuto dimettersi da deputati, ora non fanno più parte del Parlamento e ritornano alla vita privata.

E' però poco probabile che Soustelle si rimetterà a fare l'archeologo, che è la sua vecchia professione. Ieri, quando il Presidente della Repubblica gli comunicò che aveva preso la decisione di rinunciare alla sua collaborazione, Soustelle aveva accolto disciplinatamente l'annuncio, ma oggi il suo atteggiamento è improvvisamente mutato.

Paris-Presse, che ha generalmente le informazioni più attendibili dall'Eliseo, riferisce stasera il breve colloquio di ieri. « Se benissimo — gli disse il generale De Gaulle — che non avete assolutamente nessuna responsabilità in ciò che è successo ad Algeri, ma gli avvenimenti mi obbligano a prendere in mano la politica algerina. La gravità della situazione porterà il governo a prendere certe decisioni. E' assolutamente necessario che in seno al governo ci sia un'unità di vedute totale sull'Algeria e le vostre posizioni personali sulla questione algerina sono troppo differenti dalle mie ».

Soustelle era amareggiato, ma non aveva protestato. Si era limitato a dire: « Si sarebbe potuto aspettare il 18 giugno 1960. Ciò avrebbe messo fine a vent'anni della mia vita: vent'anni di fedeltà ». Dopo il colloquio, era subito andato a dare la consegne del suo ministero e la questione sembrava liquidata.

Però, all'improvviso, stamane mi ha inviato una dichiarazione alla stampa che, secondo quanto afferma la stessa *Paris Presse*, « sembra indicare che è passato dalla rassegnazione all'opposizione: i suoi propositi possono avere profonda ripercussioni nell'U.n.r. (Unione per la Nuova Repubblica) ed anche in Algeria ».

La dichiarazione dell'ex-ministro comincia infatti in tono polemico con queste parole: « Diciannove anni, sette mesi e diciotto giorni dalla data in cui ho risposto *presente* all'appello del generale De Gaulle: un anno, otto mesi e 21 giorni dal 13 maggio 1958, sono escluso dal governo con gli applausi di coloro che non mi hanno mai perdonato la parte che ho preso nella fondazione del nuovo regime ». Soustelle ricorda il riconoscimento dato dal Presidente della Repubblica alla sua opera ministeriale per concludere che l'esclusione non ha altro motivo che « l'attaccamento che pretendo conservare verso e contro tutto alla causa dell'Algeria francese. Su questo punto, niente e nessuno farà cambiare la mia convinzione: non posso obbedire che alla mia coscienza ».

L'ex-ministro afferma poi che in Algeria non si potrà far niente di buono « finché i rigori della legge repubblicana non saranno fatti cadere sui comunisti e i disfattisti, complici del F.l.n., la cui impunità ha spinto alla disperazione la disgraziate vittime del terrorismo e i cui insulti demoralizzano l'esercito ». A conclusione Soustelle protesta contro « la politica di repressione e di rivincita esercitata contro dei francesi, anche se fuorviati, mentre i terroristi colpevoli di orrendi delitti vengono risparmiati ».

Mentre la situazione tenda a normalizzarsi e l'autorità dello Stato ritorna ad affermarsi tanto in Francia quanto in Algeria, Soustelle ha dunque voluto riattizzare il fuoco, non rinunciando a nessun argomento per impressionare l'esercito e la popolazione vittima del terrorismo. Non importa se molti di quegli argomenti risultano inconsistenti: in un ambiente eccitato, come quello dell'Algeria, le sue parole sono rivolte a suscitare nuovi fermenti di rivolta.

Dopo la partenza di Soustelle e di Cornut-Gentille, il generale De Gaulle ha comunque proceduto al rimaneggiamento del ministero, chiamando a farne parte uomini della cui fedeltà è sicuro e spostando i titolari di alcuni portafogli. Il tenente colonnello dei paracadutisti Messmer ha sostituito al ministero delle Forze Armate Pierre Guillaumat, diventato ministro delegato presso il Primo ministro, con l'incarico dei problemi atomici e delle ricerche scientifiche.

Anche Roger Frey, che finora era ministro delle Informazioni, è diventato ministro delegato, con l'incarico delle relazioni con la Comunità franco-africana, incarico che era tenuto finora da Robert Lecourt, il quale passa ad occuparsi dei Territori d'Oltremare. Louis Terrenoire, presidente del gruppo parlamentare U.n.r., è il nuovo ministro delle Informazioni. Le Comunicazioni, rese vacanti dall'allontanamento di Cornut-Gentille, sono state affidate al deputato U.n.r. Maurice Bokanowski. Tutti gli altri ministri del governo Debré sono rimasti invariati.

Nella nuova formazione il Consiglio dei ministri si è riunito per la prima volta nel pomeriggio all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle. Alla fine della riunione è stato diramato un comunicato: « I ministri della Giustizia e dell'Interno hanno esposto le prime misure per la applicazione della legge sui poteri speciali. Il Consiglio ha approvato le grandi linee delle modificazioni che saranno portate ad alcuni articoli del Codice di procedura penale in relazione alla sicurezza interna dello Stato. I ministri della Giustizia, dell'Interno e delle Forze Armate andranno domani in Algeria per studiare sul posto diverse misure di riordinamento ».

Il nuovo ministro delle Informazioni, Louis Terrenoire, ha poi dichiarato che nessuna misura militare od amministrativa è stata decisa dal Consiglio dei ministri, che non ha voluto improvvisare le prime ordinanze. Prima di decidere in merito, il governo aspetta i risultati dell'inchiesta che i tre ministri vanno a compiere in Algeria. « L'importante — ha detto — è prima di tutto evitare il rinnovarsi dei gravi avvenimenti che abbiamo conosciuto ». Interrogato sul viaggio del generale De Gaulle in Algeria, il ministro ha risposto che la data precisa non è stata ancora fissata. In quanto alle modifiche del Codice di procedura penale, ha detto che le misure non saranno retroattive.

Continuano intanto le perquisizioni, gli arresti, gli invii a residenza sorvegliata di responsabili del complotto contro la sicurezza dello Stato. Mandati di cattura sono stati emessi contro Pierre Sidos, capo dell'organizzazione fascista « Jeune Nation » e due dei suoi collaboratori; tutti e tre però latitanti.

Sviluppi sensazionali dell'affare potrebbero però essere rivelati da un momento all'altro, perché le perquisizioni operate nella Francia settentrionale hanno permesso di identificare il capo della congiura per la conquista del potere in Francia. Il suo nome viene tenuto per ora segreto, ma si sa che negli ambienti fascisti era conosciuto col soprannome di « il vecchio ». Dai documenti sequestrati sono risultati pure i legami che esistevano fra gli insorti di Algeri e i partiti di estrema destra nella Francia metropolitana. L'inchiesta ha potuto stabilire l'esistenza di un piano, secondo il quale nel giorno che i congiurati avrebbero scelto per l'insurrezione, le squadre si sarebbero impadronite di armi, e perfino di carri d'assalto, nelle caserme e nei magazzini dell'esercito.

Sandro Volta

Richiamato a Parigi Bigeard
Il famoso colonnello dei «para»?

Parigi, 5 febbraio.

Secondo notizie attendibili, è stato disposto il richiamo in Francia del colonnello Marcel Bigeard, uno dei più popolari ufficiali del corpo dei paracadutisti, e di diversi altri ufficiali superiori, preposti ad importanti incarichi in Algeria.

Inaugurato in Svizzera un colossale sincrotrone

Ginevra, 5 febbraio.

Alla presenza di un folto gruppo di personalità del mondo scientifico e politico, tra cui, per l'Italia, il sen. Giuseppe Medici, ministro della Pubblica Istruzione e il prof. Amaldi, presidente del Comitato direttivo scientifico del Comitato europeo di ricerche nucleari (C.e.r.n.), in maggior parte provenienti dai 12 paesi membri del C.e.r.n., ha avuto luogo oggi alla sede del centro, a Meyrin, l'inaugurazione del proto-sincrotrone, acceleratore di protoni, destinato ad essere impiegato in lavori di ricerca nel campo della fisica pura e attualmente il più grande del suo genere nel mondo.

Composto da un elettromagnete di 2.500 tonnellate che scorre in un anello circolare di cemento armato, del diametro di 200 metri, il sincrotrone del C.e.r.n. sviluppa infatti una accelerazione di 25 Gev (25 miliardi di elettrovolts). Per acquistare questa energia i protoni devono percorrere l'intero anello circa 500 mila volte nello spazio di circa un secondo.

Il prof. Amaldi ha sottolineato che il grande acceleratore a protoni del C.e.r.n. consentirà di indagare più a fondo sull' natura della materia e soprattutto dell'antimateria, sulle quale egli stesso ha svolto particolari ricerche fin dal 1955.

Il contributo scientifico dato dall'Italia alle ricerche del C.e.r.n. è stato posto in rilievo dal prof. Oppenheimer, lo scienziato che contribuì alla prima « atomica » sganciata durante l'ultimo conflitto.

Dopo la sentenza della Corte ginevrina

Jaccoud chiuso in casa di salute non verrà trasferito in carcere

Ha già trascorso in prigione 19 mesi e potrà usufruire del condono d'un terzo della pena: dovrà quindi scontare appena tre anni - I difensori tenteranno di ottenere una revisione del processo - La sentenza giudicata dall'opinione pubblica come una « soluzione di compromesso »

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 5 febbraio.

Pierre Jaccoud ha trascorso la prima notte dei sette anni di reclusione — la realtà saranno appena tre, poiché ha già scontato diciannove mesi di carcere preventivo ed inoltre può contare su un condono di un terzo della pena — in un'angusta cameretta della clinica psichiatrica di « Bel-Air », alla periferia della città. La decisione di mandarlo in un manicomio è stata presa soltanto al termine della sentenza di ieri. Il cancelliere della Corte d'Assise avrebbe perfino dimenticato di avvertire la direttrice della clinica dell'arrivo di Jaccoud, tanto è vero che gli infermieri non lo hanno nemmeno riconosciuto. Uno dei gendarmi della scorta ha dovuto sillabare al medico di turno il nome del condannato.

Dopo le consuete formalità, Jaccoud, che era accompagnato dall'avv Raimondo Nicolet è stato portato in una stanzetta del quinto padiglione, dove di solito vengono internate le persone in attesa di un procedimento penale. Avvicinato oggi dai giornalisti, il direttore della clinica « Bel-Air » si è limitato a dichiarare che il condannato ha trascorso una notte assai agitata; agli infermieri di guardia ha chiesto di tanto in tanto un bicchiere di acqua. Allo psichiatra che lo esaminò già durante la fase istruttoria, Jaccoud ha ripetuto a parecchie riprese: « E' una vergogna, è una vergogna ».

Pierre Jaccoud viene trattato alla stregua di un ammalato, ossia come tutti gli altri internati a « Bel-Air ». Per quanto tempo rimarrà in una clinica psichiatrica? Per ora nessuno può dirlo. In ogni caso, è da escludersi che venga trasferito in un penitenziario. Infatti, i medici giudicano precarie le sue condizioni fisiche e psichiche. Stamane il condannato ha ricevuto la visita della moglie, Erna, e dell'avvocato Nicolet. E' probabile che abbiano discusso dell'opportunità o meno di ricorrere in Cassazione. Poiché il collegio difensivo non sarebbe riuscito a mettersi d'accordo sul da farsi — Floriot sarebbe favorevole ad un ricorso in Cassazione, Nicolet e Dupont-Willemin invece no —, la decisione definitiva sarebbe stata rinviata a lunedì, ultimo termine consentito dalla legge per una azione in tal senso. Pierre Jaccoud può anche avanzare una richiesta di grazia, ma, a quanto pare, egli è deciso a non ricorrere a questo mezzo.

Sembra che Jaccoud e i suoi avvocati siano piuttosto decisi a puntare su una revisione del processo, che possono chiedere in qualunque momento. Va però posto in rilievo che per giungere ad un simile traguardo in Svizzera bisogna presentare alla magistratura prove molto concrete dell'innocenza del condannato. Possiamo citare ad esempio il caso della rumena Maria Popescu: condannata nel 1946 in base a degli indizi all'ergastolo — avrebbe avvelenato il marito e una cameriera —, tutte le sue richieste tendenti ad una revisione del processo sono state respinte. Eppure i suoi avvocati hanno preteso di avere raccolto dopo la sentenza sufficienti prove per dimostrare l'innocenza della donna.

Per ritornare a Jaccoud, si ha l'impressione che i suoi difensori siano fermamente decisi a tentare il tutto per tutto. Floriot, che oggi è ritornato a Parigi, pare si sia già messo in contatto con altri esperti di fama mondiale. Un particolare assegnamento viene poi fatto dai legali dell'ex-deputato ginevrino sul congresso internazionale di criminologia che si terrà fra un paio di mesi a Vienna. Si è infatti appreso che le discussioni scientifiche svoltesi durante il processo di Ginevra costituiranno uno degli argomenti principali di quella riunione. E' certo che se nella capitale austriaca venissero messe in dubbio le conclusioni dei professori mobilitati dall'accusa — essi si sono detti convinti della presenza di cellule epatiche sull'impermeabile e sul pugnale del condannato —, la difesa avrebbe un plausibile motivo per chiedere la revisione del processo.

Come era facile immaginare, l'inaspettato verdetto dei giurati incaricati di decidere la sorte di Pierre Jaccoud ha suscitato numerose ed accese polemiche in tutto il mondo. Tutti erano convinti che l'imputato sarebbe stato assolto per insufficienza di prove, e che sarebbe stato riconosciuto colpevole del reato di assassinio premeditato, che può comportare l'ergastolo. Perciò ci si continua a chiedere: quali ragioni hanno indotto i dodici giurati a cercare una formula di ripiego, escludendo la premeditazione? Le risposte sono più o meno sempre le stesse: la giuria ha avuto probabilmente dei dubbi circa la colpevolezza di Pierre Jaccoud. Del resto, si insinua da parecchie parti, è stato lo stesso procuratore generale Cornu a facilitare la decisione della giuria. Come tutti sanno, nella sua requisitoria di martedì scorso, pur affermando che il delitto di Plan-les-Ouates era stato perpetrato con una rara efferatezza, non aveva richiesto l'ergastolo per l'accusato, facendo sottintendere che i giurati potevano anche orientarsi verso l'omicidio volontario.

Nonostante il coro delle critiche (soltanto un giornale politico di Losanna si mostra soddisfatto del verdetto) l'opinione pubblica riconosce che i dodici giurati — sette uomini e cinque donne — hanno fatto del loro meglio. La *Tribune de Genève* commenta oggi: « Abbiamo ragione di ritenere che nessuno avrebbe voluto trovarsi, durante questo processo, nei panni dei membri della giuria: rimettere in libertà l'ex-avvocato e uomo politico era quasi impossibile, condannarlo all'ergastolo poteva invece comportare il rischio di un enorme errore giudiziario. Di fronte al terribile dilemma, le dodici persone incaricate di decidere della sorte di Pierre Jaccoud hanno scelto una via di mezzo ».

Luigi Fascetti

Churchill a Montecarlo ha vinto 40 mila franchi

Montecarlo, 5 febbraio.

(m. r.) - Sir Winston Churchill, che è al termine della sua permanenza sulla Costa Azzurra, si trova in ottime condizioni di salute. Ieri sera, dopo avere cenato con la moglie e con Onassis al « grill room » dell'Hôtel de Paris, si è recato al Casinò e, sempre con l'armatore accanto, si è seduto al un tavolo di *trente et quarante*. Onassis non gioca mai, ma ha fatto un'eccezione per tenere compagnia al suo illustre amico, che ha vinto circa 40 mila franchi; altrettanti ne ha perduti Onassis.

Morta in Ungheria la madre del cardinale J. Mindszenty

Budapest, 5 febbraio.

La signora Barbara Pelso, madre del cardinale Josef Mindszenty, è deceduta oggi, all'età di 83 anni, nel villaggio di Csehimindszenty (Ungheria occidentale), nella sua piccola fattoria della quale si occupava uno dei suoi figli.

Il cardinale si era incontrato per l'ultima volta con la madre in occasione del Natale, quando la disposizione che gli proibisce di ricevere visite nella legazione statunitense, dove ha trovato rifugio da quando ebbe inizio la repressione della sollevazione ungherese, era stata temporaneamente revocata.

A 75 anni in bicicletta dalla Svezia ad Israele

Uno svedese di 75 anni, Gustav Hakansson, partito in bicicletta da Stoccolma, dopo aver attraversato tutta l'Europa ed il Medio Oriente, ha raggiunto Betlemme, mèta del suo viaggio. Ora si appresta a ripercorrere i 6 mila chilometri che lo separano da casa. Qui attraversa un posto di blocco entrando a Gerusalemme (Tel.)

Curiosissima iniziativa della Società telefonica austriaca

I viennesi che non riescono a dormire potranno farsi consolare per telefono

Basterà comporre un numero e due voci suadenti, una maschile e l'altra femminile, inizieranno fra loro una conversazione serena, pacata, soporifera - A poco a poco vi faranno dimenticare gli affanni del giorno

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 5 febbraio.

Da questa notte, per la prima volta, entra in funzione una curiosissima idea escogitata dalla direzione del servizio telefonico di Vienna: gli insonni, gli oppressi che non riescono a chiudere occhio, potranno da stanotte in poi cercare nel telefono un conforto e un lenimento. Il nuovo servizio si chiama « Wiener-Gute Nacht-Service » (Servizio Viennese Buona notte). Basta comporre il n. 588999 e due voci suadenti, una maschile e l'altra femminile, iniziano nelle orecchie dell'insonne una conversazione pacata, stillante, soporifera: la donna, a poco a poco, convince l'uomo a dimenticare gli affanni del giorno, a distendere i nervi e a prendere sonno. Ritorneremo poi a spiegare più particolareggiatamente lo strano dialogo.

Quello che vogliamo intanto notare è che non poteva esservi idea più viennese di questa. Non sappiamo se anche in qualche altro Paese sia stato mai escogitato qualcosa del genere: è certo però che un'attenzione altrettanto preoccupata della fragilità nervosa dell'uomo contemporaneo, delle sue alterazioni psicologiche, della sua angoscia e della sua lotta con le tenebre, è certo che una simile terapia telefonica del sonno ha ben uno storico diritto di venire applicata a Vienna. Capitale dell'incubo e della patologia come nessun'altra in Europa, Vienna, anche in questo suo inconsueto suo igienico, diciamo pure medico, del telefono, non tradisce il suo fondo: che è spettrale e notturno.

Un esempio. Di fronte alla mia casa abita un vecchio pensionato. Dalla mia camera da letto vedo, ogni notte quando finisce il lavoro, la sua finestra illuminata. Mancano le cortine: il vecchio, vestito d'una giacca verde tirolese, in pantoloncini di cuoio, gira incessantemente per una piccola stanza imbottita di vecchi libri. Non è che un esempio delle troppe stranezze che si possono incontrare in questa città, nella quale Freud non è stato un fenomeno letterario, né medico, né filosofico, ma piuttosto necessità pratica di un ambiente psichicamente scosso in profondità e desideroso di autoconservarsi.

Coloro che hanno ideato questo telefono narcotizzante devono certamente avere pensato insieme alla psicanalisi a ad una piaga alla tortura mortificante i viennesi, l'insonnia. Quanto alla psicanalisi, non a caso, ad un certo punto, la voce femminile che si ode al telefono dice all'altra voce maschile: « Dimmi, parlami delle tue preoccupazioni, è vuotando quello che hai dentro che ti libererai e ti sentirai preparato ad un lungo sonno. Nello sfondo, intanto, geme una musichetta attenuata. La voce maschile, riferendosi all'utente insonne, risponde: « Credi, anche il signore che ci ascolta potrebbe parlare di sé e prepararsi un buon sonno liberandosi delle sue pene ». Qui, le due voci telefoniche, che sono riprodotte su un disco, tacciono, e si può udire solo la musichetta nello sfondo. E' un invito a parlare rivolto all'insonne.

Nella previsione che questi possa non parlare, dopo un poco le due voci riprendono la conversazione: « Ora dormi, dormi, chiudi gli occhi, ecco che già dormi, ecco che una grande beatitudine è entrata in te ». Il sente l'uomo che ribatte a stento, con la lingua legata, e poi finalmente un disorientissimo sbadiglio conclude la trasmissione. Di lì a qualche secondo la scena invisibile riconincia da capo.

Altro non c'è da dire su questo dialogo, che può fornire spunto a considerazioni d'ogni genere, ma che in sé è volutamente monotono come una ninna-nanna: l'invito « Dormi, non pensare », ricorre quasi sempre dal principio alla fine.

Ricorderemo soltanto alcuni particolari tecnici. Il servizio « Wiener-Gute Nacht-Service » ha inizio da stanotte in poi alle 9,30 di ogni sera e si concluderà alle tre di ogni mattina. Ogni « seduta », cioè ogni dialogo tra le due voci, dura circa venti minuti. Ho finito or ora di ascoltare e forse, se non avessi dovuto concludere il lavoro, mi sarei per lo meno intorpidito facilmente.

Enzo Bettiza

Il pli a Casale appoggia una giunta socialcomunista?

Manifesti sui muri annunciano la composizione d'una nuova maggioranza con l'aggiunta del marp - Attesa una convocazione urgente del Consiglio

Casale, 5 febbraio.

I muri di Casale sono da oggi tappezzati di manifesti firmati dai gruppi consiliari del marp, pci, pli e psi, per annunciare che nella amministrazione si è formata una nuova maggioranza, la quale « al di sopra di ogni ingerenza e interesse di parte e superando ogni divisione di carattere politico, intende dedicarsi esclusivamente al supremo bene della città ». E ricordando che ciò accadde anche in altri momenti egualmente difficili per il Comune, il manifesto precisa le intenzioni del nuovo schieramento: «Un'amministrazione municipale effettiva, operante, diligente, concorde, scrupolosa nell'uso del pubblico denaro, sensibile alle necessità dei cittadini, particolarmente dei più bisognosi, vigilante degli interessi del Comune, specie per quanto concerne lo sviluppo industriale, agricolo, artigiano e commerciale, nell'assoluto rispetto delle leggi ».

L'inatteso avvenimento ha suscitato fra la popolazione molto stupore. La nuova maggioranza comprenderebbe 11 socialisti, 8 comunisti, 3 liberali e 3 autonomisti (24 consiglieri complessivamente), di fronte a una minoranza formata da 14 democristiani e 2 social-democratici. Anche se è dubbio che il consigliere dott. Camillo Venesio (ora all'estero e candidato alle « amministrative ») nella lista liberale, ma con la qualifica di « indipendente ») dia l'adesione alla nuova maggioranza, questa rimane tuttavia sempre arbitra delle sorti del comune.

La composizione dell'attuale giunta è una delle più strane: sindaco socialista (il capo-stazione delle FF. SS. signor Luigi Tartara), assessori effettivi tre democristiani (dott. Giorgio Sirchia, cav. Daniele Novazio e rag. Mario Musso), un liberale (cav. uff. Alessandro Accatino, assessore anziano), un socialdemocratico (rag. cav. Aldo Operto) e un autonomista (geom. Giorgio Scarrone).

E' anche probabile che lo schieramento favorevole oggi dal manifesto murale richiada la convocazione urgente del consiglio comunale per provocare il rinnovo della giunta. Risulta che a tale scopo sarebbero convocheranno questa sera alla sede dei psi (scelta già per precedenti abboccamenti) i rappresentanti dei gruppi anzidetti e cioè: Mombello, Belseretti, prof. Caccia, e Cannino (socialisti), avv. Sarzano, geom. Veduti e Minetti (liberali) e infine geom. Botto (segretario politico del marp).

Vittoria della Cisl a Settimo nello stabilimento Farmitalia

Settimo Torinese, 5 febbraio.

Lo stabilimento Farmitalia di Settimo ha eletto la nuova Commissione interna coi seguenti risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): operai votanti 921, voti validi 887; Cgil 412 (370) seggi 5 (5), Cisl 415 (388) seggi 3 (3), Uil 40 (54) seggi 0 (0).

Impiegati votanti 167, voti validi 120; Cisl 107 (112) seggi 1 (1); Uil 13 seggi 0 (lo scorso anno non era presente). La C.I. risulta perciò composta, come nel '59, da 4 membri della Cisl e 1 della Cgil.

Nuovi accordi retributivi per i vari settori tessili

Milano, 5 febbraio.

Presso la delegazione Alta Italia della Confindustria sono stati firmati oggi i nuovi accordi retributivi per i singoli settori tessili, accordi che integrano il contratto generale normativo — eguale per tutti i comparti — già sottoscritto il 31 luglio scorso. E' stato inoltre firmato il testo degli accordi per la parità retributiva tra lavoratori e lavoratrici, sempre dell'industria tessile.

Le stipulazioni dei due accordi interessano alcune migliaia di aziende e circa 450 mila lavoratori dei settori della filatura, tessitura, tintoria, stampa e finissaggio per tutti prodotti tessili.

Gli aumenti derivanti dalle operazioni di parità e di armonizzazione, previsti nell'accordo integrativo per la parte retributiva tabellare, saranno corrisposti in due tempi, parte dal 23 dicembre 1959 e parte dal 1° gennaio 1962.

Importante ordine del giorno in Val d'Aosta

Documento di trenta medici contro le frodi alimentari

Aosta, 5 febbraio.

Trenta medici valdostani hanno compilato un interessante ordine del giorno da presentare alla prossima assemblea regionale dei medici. L'ordine del giorno, firmato da molti fra i più noti professionisti della Valle, riguarda la recente campagna intrapresa dagli organi sanitari e dalla stampa contro le frodi e le sofisticazioni alimentari e dice testualmente:

« I medici della Valle d'Aosta, constatato il dilagare delle frodi alimentari, ritengono doveroso associarsi a sanitari e padri di ogni nuova azione moralizzatrice e nel contempo, tenuto conto che il fenomeno tende a danneggiare i produttori onesti e a far scomparire i prodotti genuini ancora in commercio, ritengono deprecabile ogni atto tendente a minimizzarla di fronte all'opinione pubblica; plaudono agli organi sanitari della Valle, che hanno interpretato e stanno attuando le ansiose aspettative della popolazione; auspicano l'approvazione di precise norme di legge già attuate da tutti i Paesi civili tendenti a troncare inequivocabilmente il detto fenomeno; invitano gli ordini provinciali dei medici a votare analoghi ordini del giorno allo scopo di dimostrare che la classe medica è stata fin qui in un atteggiamento di soltanto apparente passività ed è pronta a portare il peso morale e materiale di cui dispone al servizio di ogni superiore esigenza del Paese ».

Disastro in una miniera sudafricana
Non c'è più alcuna speranza per i 440 minatori sepolti

Capetown, 5 febbraio.

Il primo ministro del Sud Africa, Henrik Verwoerd, ha dato oggi il triste annuncio che non vi è più alcuna speranza di trovare qualche superstite dei 440 minatori rimasti sepolti quindici giorni or sono in una galleria della miniera di carbone di Coalbrook, nello Stato libero di Orange.

Con tale dichiarazione viene posta la parola « fine » ad una delle più spaventose tragedie minerarie di questi ultimi vent'anni. Da oltre due settimane, sebbene con minime speranze di successo, squadre di operai e di tecnici provenienti da varie miniere della zona e del Transvaal, tentavano di raggiungere i sepolti vivi, fra i quali erano 434 minatori africani e 66 bianchi.

Nonostante l'impiego di tre potenti perforatrici a punte di diamante solo poche ore or sono è stato possibile forare la volta della « galleria della morte ». All'interno del cunicolo, profondo oltre 150 metri, venivano calate immediatamente due grosse torce elettriche ed un microfono ultrasensibile collegato ad un registratore. L'ascolto del nastro magnetico permetteva di stabilire che la galleria è inondata. Infatti il microfono ha captato soltanto un lugubre gorgoglio lento e uniforme. Ciò è stato confermato dai fotogrammi scattati poco dopo da una macchina da presa calata lungo lo stesso cunicolo fino all'interno della galleria.

In base ai rilievi fatti dai tecnici della miniera è probabile che subito dopo la prima frana gli infelici, pur restando completamente isolati dal pozzo principale che ospita gli ascensori, abbiano tentato, almeno in parte, di aprirsi un varco in direzione del condotto di aerazione. Questo confermerebbe quanto dichiarato da un componente delle squadre di soccorso, il quale durante la prima fase delle operazioni di salvataggio asserì di aver udito dei colpi sordi provenire dal sottosuolo.

MOSSO
la camiceria di fiducia
Via XX Settembre angolo corso Matteotti
continua la
VENDITA STRAORDINARIA
di articoli di fine serie:
camicie - pigiama - maglierie
vestaglie - ecc. a
PREZZI ECCEZIONALI
VIA XX SETTEMBRE ang. CORSO MATTEOTTI

VOXSON
TUTTA L'ELETTRONICA DI ALTA CLASSE
IL TELEVISORE GIÀ PRONTO PER IL 2° CANALE

MEDIA INDUSTRIA CERCA
Tracciatori
Aggiustatori stampisti
Fresatori
altamente specializzati per costruzioni stampi materie plastiche e fonderia. Paga massima. Inutile offrirsi se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere *Pubblicità Stampa 4140, Torino*

IN TUTTA ITALIA 50 JOLLY HOTELS
GRANDE ALBERGO DELLE TERME JOLLY
PORTO D'ISCHIA
STABILIMENTO TERMALE INTERNO
STAGIONE INVERNALE 16 NOVEMBRE 15 MARZO
PENSIONE COMPLETA: escluso tasse, servizio e riscaldamento
Permanenza fino a 5 giorni L. 4000 al giorno
FORFAIT: pensione completa compreso tasse, servizio e riscaldamento
Per 6 o più giorni L. 4000 al giorno
FORFAIT CON CURA: pensione completa, compreso tasse, servizio, riscaldamento, bagno e fango (esclusa visita medica)
Per 6 o più giorni L. 5500 al giorno
INFORMAZIONI C I A T S A - VALDAGNO (Vicenza) - Tel 42 010

DA VAGNINO C'È

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 6/18956, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentato in proporzione) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fermo e franchobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non vogliono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI segbetti trapani torci barra 65 testa revolver utensileria. Don Bosco 5. A8535

ARCIOCCASIONE segbetti smerigliatrici lieni trapani bilancieri parmacci morse. Tabacchi, Valeggio 4. A3815

COMBINATE modernissima serie lavorazioni 220, 250, 300, 400. Mollei 527-201.

IMPRESA acquista occasione gru altezza metri 30 sbraccio 20-25. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5484 — Torino ». A8428

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Società 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Cuneesi, Telefonate 22-743. 8344

ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 8521

SILOS cemento, serbatoi, vasche lamiere ecc. Cemento. Assegnata lavorazione, consegne celeri. Telef. 277-952. A8324

TAREX 36, ottime condizioni, vendesi. Rivolgersi Toclan, via Vespucci 2.

TORNIO semi automatico (PASIA) passabarra 35 vendesi. Telefonare 293-163.

TORNIO 1500 punte ali. 250, inverso 500 funzionante. Mail 15. A8515

VENDESI pialla 2000, 800, 700 motorizzata tavola verticale per fresa, rettifica. Telef. 700-411, mattino. 17683

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

IMPRESA facilitando assume costruzioni rimodernamenti case, alloggi, negozi. Telefonare 792-981. A6070

OCCHIALI prodigiosi Facciotti lumicoloriti esame vista autorizzato mutuo. Via Massimo 42. 12664

RIMODERNAMENTO completo alloggi pavimentazioni, pantrellamenti, idraulica, elettrica, decorazioni. Telefon. 388-758.

VERNICIATURA nitrocellulosa, satinati, martellati, specialità materie plastiche, eseguonsi lavori serio. Oliva, Municipio 23. Telefonare 266-675. 20747

3 SOC. - CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. 16649

A buone condizioni prestiti personali, immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concessioni a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in pochi ore, anche ipotecarie. Modernità, serietà, segretezza Fin.Co.Tex trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343

A Porta Nuova svendiamo negozio recipienti chiusi vini liquori. Riva, via Mazzini 1. 47

ABBIAMO centralissima merceria cedesi 850.000 causa sposalizio. Pizzorno, Garibaldi 5. 34

ABBIAMO commestibile buona posizione, alloggio, cedesi 1.650.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 34

ABBIAMO grandioso commestibili con esportazione 100.000 giornaliere garantiti cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBIGLIAMENTO centralissima alloggiato vendesi causa trasferimento. Telefonare 328-679. A7599

AFFARE, panetteria centralissima pane kg. 150 incasso 45.000, affitto 32.000, cedesi o cambiasi con alloggio. Telefonare 42-950 ore pasti. 21091

AFFARONE ottimi casalinghi giocattoli 1.400.000 grande passaggio. Castiglione, Sant'Ottavio 37 A6890

AFFARONE cedesi causa matrimonio negozio avviatissimo abbigliamento femminile 750.000. Telef. 519 546. 24

AFFARISSIMO vendo in blocco valigeria. Telefonare 750-816. A9006

AFFITTASI a Villafranca sartoria ben avviata con o senza alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5495 — Torino ».

AGENZIA d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cessioni, rilievi qualunque negozio, massima serietà, interpellateci subito. Telefono 521-046. 19978

ANTICHITA' avviatissimo cerca collaborazione giovane, presenza, cultura, cognizione trattiera 4.000.000 circa. « Pubblicità Stampa 9171 — Torino ».

ARTICOLI regalo, vendonsi casalinghi giocattoli, arredamento nuova zona via tutto cedesi. Massaglia, Milano 19.

AUTORIMESSA centrale bellissima capienza 120 macchine cedesi 5.500.000. Telefonare 519-770. 46

AUTORIMESSA 40 macchine piano terreno alloggio occasionalissima cedesi. Telefonare 773-756. A7602

AVVIATO laboratorio di legatoria cedesi urge. Telef. 47-367. A8571

BAR angolare. Totocalcio, immediate vicinanza principale industria torinese, enorme passaggio, incasso 40.000 giornaliere cede 8.500.000. Baletti, Cantarane 132

BAR posto unico periferia incasso 1 milione 200.000 mensili cedesi 12.000.000. Massimo, Belfiore 7. 105

BAR esportazione angolare villetta sala televisione gran locale vero affare cede Torino 4.500.000. Telef. 687 023

BAR incasso incasso 35.000 giornaliere cedesi 6.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

BAR ristorante 40.000 giornaliere posizione invidiabilissima cedo 6.000.000. Telefonare 287-276. A7649

BAR superaccessoriri, intrattenimento, televisione, zona forte passaggio motivi salute cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ». A8536

CAFFE' angolare centrale moderno lusso biliardi Stad cedesi. Telefonare 512-589

CAFFE' bottiglieria zona Francia 25.000 giornaliere cedesi 2.700.000. Massima, Belfiore 7. 205

CAFFE' galleria moderno biliardi Stad televisione cedesi 3.200.000. Tel. 512-589

CEDESI causa salute, avviatissimo negozio barbiere posizione centrale Stresa 1.300.000, dilazionato. Scrivere Adonolfi Luigi, Duchessa di Genova, Stresa.

CEDESI drogheria nuovo arredamento incasso 40.000 giorno controllabili lire 2.500.000. Telefonare 774-047. A9504

CEDESI modernissimo avviatissimo negozio salumeria alimentari con alloggio 30 chilometri Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1380 — Torino ». A7463

CEDO apicoltura selvaggina ottima posizione buon reddito. Telefonare 832-226

CEDO avviatissimo negozio ferramenta via Voltaregga 3, buonissime condizioni

CEDO negozio polli agnelli conigli. Telefonare 672-877. A7608

CEDO sala barbiere due posti centralissimo avviatissimo 700.000 trattabili. Telefonare 685-654. A8011

CERCASI capitale 10.000.000 reddito 20% unico eventuale collaborazione. Scrivere « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ».

CERCASI gerente salumeria oppure cedesi, buona posizione centrale. Telefono 690-663 A8739

CERCASI negozio cartolibreria giocattoli Telefonare 83-020. A7304

COMMESTIBILE bene attrezzato comprese alloggio urge cedere 2.000.000. Pizzorno Po 12. 34

INGEGNERE giovane dopo ufficio mobiliare impresa calcoli cemento, progetti contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1231 — Torino ». A3234

LATTERIA semicentrica centralissima al leggio cedesi eventualmente pulmanino alloggi oppure gerenza. Capriolo, Mercadante 1. 20459

LATTERIA semicentrica, 200 litri, sicuri elevatissimi, cede Carambina, Di Nanni 61

LATTERIA qualunque litraggio assicuro anche diverse cede Torchio. tel. 687 023

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque litraggio, celoasi. Cavalleri, Saluzzo 21. 1014

LAVANDERIA Beltrami, Mercanti 25 cede in urgente difficoltà cedesi prezzo eccezionale 1.500.000 dilazionabile davvero minimale reddito mensile mai inferiore 100.000. A7845

MACELLERIA buona avviatissima ottima attrezzatura cedesi causa impegno. Pizzorno, Po 12. 34

MAGLIERIA negozio centrale laboratorio macchine cedesi 1.500.000 eventuale gerenza. Telefonare 512-589. A8105

MOBILIFICIO avviatissimo negozio mobile causa salute cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 124) Torino ».

NEGOZIO confezioni bambini, signora anno eventuale collaborazione. Scrivere « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ».

NEGOZIO alle signore bene arredato ottimo cedesi 700.000 Telefonare 512-589

OLIO signori piazza mercato vendesi 900 mila avviatissima. Casalegno Santa Teresa 47 A6990

PANETTERIA elettrica, kg. 240, lire 99.000, rimettesi causa maternità. Pavallera, Saluzzo 21. 20324

TABACCHERIA bellissima, incasso 750 mila settimanali, 6 sei buon gerente. Quirico, Garibaldi 3. 20329

TABACCHERIA buon incasso giornaliero cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5491 — Torino ». A8502

URGE cedere caffè ristoro motivi familiari. Telefonare 273-709. A3294

VENDO licenza ambulante alcuni doloumi fondo serra. Telef. 383-214 dalle 12 alle 14. A8284

300.000 subito negozio retro via principale S. Paolo fitto modico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8033 — Torino ». A7930

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni, alloggi moderni, il massimo accurate, vendiamo, uno due tre camere libelle, servizi. Facilitazioni pagamento. Signori liberi e occupati desiderano Largo Lauro angolo Bonino. Telefonare 286 507; 308-005 13265

A Strambino cedesi terreno mq. 3350 con palazzina 12 vani uso abitazione e pescolo capacissimo industriale mq. 80. Telef. 913-162. A5417

A destra ferrovia pullman Cuneo Vico (Rivoli) vendo piccolo grande lotti terreni residenziale, strade asfaltate. L. 1700-3200 mq. Una bella casa in bellissima località Telefonare 832-015 mattino 9-11.

A Torre del Mare sicuri rivolgersi visitare assolvente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (riviera di Ponente) dove vendonsi piccoli lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, tutte le rateazioni. Tizzani, via Donizetti 4, Milano, telef. 796-638. 14803

ALLOGGIO 3 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi lussuose rateazioni. Telefonare 772-867. 10890

ALLOGGIO 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, cantina, soffitta, assolutamente signorile, in zona vicinissima palazzine, posizione comodissima parcheggio, mutuo se desiderato, pronto giugno, impresa vende. Telefonare 339-561 Ore pasti A9109

ANTICIPANDO 600.000 rimanenza 72 mensilità per affitto, mutuo, signorile camera soggiorno, accessori Abruzzi 331.

ARTISTI 16, casa quanto, terzo bagni superiore oltre 90 vani compreso parco, 6 locali 120 milioni. Mutuo San Paolo a disdetta. Eventuale dilazione pagamento quinquennale. Per trattative rivolgersi in loco o telefonare 885-350.

AUTORIMESSA semi avviata ancora costruzione, capacità 150 macchine vendesi od affittasi, via Lessona ang. corso Sebastopoli 210. 15918

AUTORIMESSA 150 macchine centrale costruttore vende proprietà muraria. Telefonare 687-509. 143

BASSO fabbricato Santa Rita fronte via mq. 150 vendesi 5.200.000. Tel. 519-770

BECCUTI, Carignano 4. Agenzia affari immobiliari, specializzata collina torinese, Riviera Ligure. 3004

BECCUTI, Carignano 4, compra, vende, terreni centrali, collinari, cascine, immobili. 3094

BELLISSIMO alloggio in vecchio stabile presso Municipio, sul vapi, saloone, servizi, vendesi 35.000 mq. Telef. 70-036.

CARLO Alberto alloggio soleggiatissimo nove ambienti, due ingressi quarto piano ascensore molto redditizio, 12 milioni vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3500 — Torino ». A8382

CASA moderna camere 38 nuovissima 30 milioni più mutuo. Telef. 53-795.

CASA nuova affittasi, 24 camere, mobiliata, vendiamo. Carpanina. Di Nanni 61

CASA ottima costruzione corso Racconigi camere 24 esentasse, mobiliata completa servizi buon reddito vendesi. Tel. 44-435.

CASA via Foligno, 10 camere servizi liberi, circondata terreno costruibili 50 camere laboratorio 17.000.000 trattabili, urge vendere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ». 133

CASETTA negozi villaggio San Martino, licenza senza concorrenza composta due negozi più due alloggi, giardino, vendesi blocco o separati. Ufficio Tecnico, corso Vittorio Emanuele 2, telef. 382-945.

COMERCIO zona commerciale muri pronto oppure vani piano rialzato trasformabili, pagamento con terreno parzialmente coperto. Telefon. 793-198 ore 21.

CORSO Grosseto alloggi signorili ripo centro vendonsi prezzi ottimi. Tel. 295-340

CORSO Marconi 31 vendesi nuovissimo, ultimo appartamento, 4 camere, cucina, servizi; altri locali uso ufficio. Occasione magazzino mq. 240. Telefoni 889-683, 851-230. 52

CORSO Raffaello 7 angolo via Saluzzo costruttore propone convenienti alloggi signorili. Consegna 1964. Telef. 687-509.

CORSO Tassoni 20 vendesi occasione alloggio signorile libero cinque camere servizi. Telefonare 742-693 - 741-787.

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone, Telefonare 774-686.

COSTRUTTORI Eredi urge vendere terreno centrale Torino, residenziale costruibili 150-300 camere. Accettansi pagamento meth mutuo. Amministrazioni Gilletta, telefono 47-337. 47

COSTRUZIONE recente mq. 900 adatta piccola industria vicinissima strada provinciale vendo con. senza casa, nuova costruzione 3 piani. Torchio. Telefonare 687-023. 25

CROCETTA signorili 6 camere, servizi, L. 6.100.000 prop. Drappero, Garibaldi 37.

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia, Monginevro. Telefonare 774-656.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando mutuo. Telef. 52-500 53-581. 21477

GARANTITE i vostri risparmi! Il bene immobile è garanzia per l'avvenire. Vendonsi ultimi due alloggetti piano rialzato, facile trasformazione in negozi. Via Cecchi 11 (zona Francia). Prezzi eccezionali. Rate pari affitto. Ore 16-17.

GRAN Madre, seminterrato con ufficio nuova costruzione ultimato lussuosissimo mq. 250 ingresso particolare strada vendesi. Telefonare 872-353. A7378

I.F.I.T., S. Quintino 6 bis concede rapidissimi mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA assume lavori di ricostruzioni stabili sopraelevazioni, riparazioni, ripristini alloggi, ville, pavimentazioni, decorazioni, pagamenti dilazionati, combinazioni. Telefonare 761-762. Torino.

IMPRESA compera terreno centrale semicentrale casa da demolire contanti permuta alloggi. Telefonare 758-606.

IMPRESA costruttrice vende zona borgo Vittoria, alloggi nuovi 2-3 camere tinello servizi, riscaldamento centrale, affittati ottimo reddito. Telef. 293-922. A8149

ITALCASE, Santa Teresa 5, Torino, cerca per acquisto, alloggi centrali, semicentrali, periferici, 2-3-4-5 camere, signorili e popolari, liberi subito. 20575

LEUMANN cabetta 4 camere terreno 500 mq. vendesi. Nelli, Garibaldi 30. 118

LOCALE mq. 1000 vicinanze Sporting Club adatto industria silenziosa, magazzino, garage, terreno per costruzione 60 camere, vendesi. Telefonare 393-421.

LOCALI industriali zona vecchia-nuova circonvallazione Torino mq. 2000 4000 vendo motivi trasferimento prezzo conveniente. Amministrazioni Gilletta, telefono 47-337. 47

MONCALIERI corso Torino 36 mt. fronte vendesi permutasi adatto magazzino mq. 1500 netti. Telef. 519-140. A6948

MONCALIERI versante Torino bella casa ville uno negozi rialzabile ampliabile forte costruzione due ingressi ambienti 16, 500 mq. fruibile fabbricabile posta su due corsi località incantevole signorile sfruttabilissima alto reddito 26 milioni vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5500 — Torino ». A8361

MURI ampio negozio centrale quattro luci, alloggio 3 camere sopraelanti, comunicanti, grande cantina, bocca comunicante, vendesi volendo libero o buon reddito. Telefonare 86-422. A8104

MURI negozio vendonsi borgo Vittoria, buon reddito, occasione. Telefon. 293-940.

NEGOZI semicentrali nuovi esentasse affittasi lunga locazione reddito 8,50% vendonsi 35.000.000. Telefonare 687-509.

NERVI, vicini parchi, mare, vendonsi alloggi nuovi. Rivolgersi Bausone, Nervi, via Santilario 11. A8498

PALAZZO Risorgimento, via Nicola Fabrizi 22, vendonsi ultimi alloggi due camere salone cucina doppi servizi. Rateazioni quinquennali. Telefonare 742-958.

PARTICOLARMENTE adatta piccola industria laboratorio vendo palazzina fronte strada rialzabile, giardino costruibile zona piazza Rivoli. Telefonare 888-936. 122

PINO Torinese vendonsi terreni agricoli, fabbricabili, posizioni panoramiche. Telefonare 366-152. A3281

PRIVATO vende alloggio nuovo tre locali servizi. Telefonare 570-103. 41-488.

PRIVATO vende terreno m. 900 strada Antica di Collegno, m. 800 via Guido Reni. Telefonare 396-172. A8313

RISPARMIATORI! Il miglior investimento! Appartamenti o negozi centrali, semicentrali, periferici, 30% contanti, rimanenza rateato con quote mensili inferiori ad affitto. Italcase, S. Teresa 5, Torino.

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Rezia, Sanremo. 563

STATUTO. Manzoni 2, vendiamo ottimi alloggetti prezzi condizioni trattabili. Telefonare 661-308. 21154

STRADA grande comunicazione terreno fronte mt. 140 stabilissimo albergo ristorante permutasi vendesi. Telef. 519-140.

TERRENI progetti approvati, via Carrera. Tatarchi, Pinerolese Moncalieri, Telefonare 526-687. 14256

Continua a pag. 11)

anche per il 1960

una Fiat 600 ogni lunedì

Con l'estrazione dell'8 febbraio riprende il Grande Concorso BIC

Nel 1960 tutti i modelli Bic partecipano al Concorso!

Per partecipare al Concorso basta spedire un cappuccio Bic, un refil Bic esaurito oppure una penna Bic usata. Scrivete sul retro della busta il vostro nome e indirizzo e spedite a: Concorso Bic Milano

Ogni busta deve contenere soltanto uno dei 3 pezzi indicati

Estrazioni ogni lunedì, dall'8 febbraio al 3 ottobre 1960

Maggiore è il numero delle buste inviate, maggiori sono le probabilità di vincita, ma...

occhio alla penna

solo con BIC si scrive meglio e più a lungo!

Aut. Min. 48245 del 26-12-59

SIGLA BIC

Grande Azienda Commerciale Torinese

CON ATTREZZATURE ADATTE

Cerca rappresentanza di importante Casa Elettrodomestici

Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 9162 TORINO

CAFFE' trattoria giochi bocce televisione semicentrale Telefono 512-589. A8106

CARTOLIBRERIA ben avviata ed in continuo sviluppo cedesi. Telefon. 678-685.

CARTOLIBRERIA giocattoli reale motivi famiglia retro grande abitabile. Telefonare 601-770. A8144

CAUSA malattia costruttore edile cerca socio diplomato, laureato, per continuare attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1314 — Torino ». A7356

CAUSA salute urge cedere tintoria-lavanderia redditizia, bellissima posizione. Telefonare 892-052 ore pasti. A8346

CAUZIONANDO cercasi gerente pasticceria cup lavoro eventuale compra. Rizzo nando Sig. Piani, Vandalino 71, Torino

CAVALLERA, Saluzzo 21. Compreremo: Volete acquistare vendere aziende rivolgetevi lungimirantemente! 14669

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè superati cocktail (Porta Palazzo) incasso 28.000 comprovabili cedesi. 20324

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibile salumi polli, conigli, alloggio, cedesi 1.150 000. 20324

CEDESI agnelleria polli conigli 250.000 settimanali alimentabili 1.500.000 trattabili. Telefonare 892-052 ore pasti.

CEDESI avviato negozio pellicceria cuoio senza arredamento. Rivolgersi, via Chiomonte 28. A7692

CEDESI causa salute piccola avviata officina materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1341 — Torino ».

CEDESI gestione piccolo distributore centralissimo. Telef. 47-142. A8525

CESSIONI, rilievi alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Gilletta, Gestione Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-337. 858

CINEMA provincia, redditizio poco impegnativo cedesi 3.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5479 — Torino ». A8343

COMMESTIBILE drogheria panetteria in ottimo locale cedesi 800.000. Pizzorno, Po 12. 34

COMMESTIBILI grandioso angolare moderno 40.000 giorno cedesi 3.000.000. Telefonare 512-589. A8106

COPISTERIA avviatissima attrezzata redditizia cedesi 1.650.000. Telef. 43-837, ore ufficio. 20576

DROGHERIE ottimo affare urge cedere barriera Milano 1.400.000. Tel. 687-023.

FERRAMENTA, colorificio, avviamento trentennale, cedesi per ritiro commercio 10.000.000 parte dilazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino »

FERRAMENTA della serie redditizia fornitissima fondata 1900 vasta clientela, 22 milioni cedesi affarone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5500 — Torino ».

GENOVA zona balneare clientela privatamente cedo lavorazione divisibile. Telefonare 534 697. A7661

IMPORTANTE società lavorazione materie plastiche, causa malattia, cederebbe attività o costituzione apci. Scrivere: Pubblicità Stampa 5478 — Torino ».

LATTERIA (adiacente Torino) litri 250, 400; assicurata fortuna. Cavalleri, Saluzzo 21. 20324

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, tel. 682-824. 20440

PANIFICIO qt. 3 fitto negozio, angolare cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

PASTICCERIA avviatissima con laboratorio licenza, rivendita pane vendesi. Telefono 774-302. A6083

PASTICCERIA forno centrale ottimo reddito cedesi causa decesso proprietario. Telefonare 43-690. A8503

PENSIONE centrale incasso 450.000 mensili indiscutibili svendo 2.500.000. Telefonare 885-962. A6990

PIZZERIA rosticceria buona posizione vendesi eventualmente gerenza calzoncinaio. Telefonare 254-708. A8558

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, in soc. Rima, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca).

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte consensuale. Rima, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concessioni a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in pochi ore, anche ipotecarie. Modernità, serietà, segretezza Fin.Co.Tex trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343

PRIVATO cede negozio privatizzo frutta verdura scatolame, incasso 25.000, 30.000. Telef. 774-674. A7270

PRIVATO dispone 10.000.000 per mutui ipotecari, stabili, alloggi. Telef. 554-629.

PRIVATO vende caffè superaccessoriato Stati Paolo. Telef. 25-355. A8101

RILEVASI cinema trattando direttamente inserzionisti Scrivere: « Pubblicità Stampa 4089 — Torino ». A7670

RIVENDITE pane kg. 130, 160, 220 cadauno. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

SALUMERIA angolare grande zona causa salute cedesi direttamente. Telefonare 276-255. A8578

SANREMO cedesi pasticceria centrale, in gestione propria. Rossi, Roma 82, Sanremo. 21459

STUDIO negozio fotografico, avviamento decennale, cedesi motivi salute. Telefonare 276-840. A7668

TABACCHERIA bar lussuoso reddito netto 5.000.000 annui rara occasione cedesi 16.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 20329

A prezzi convenientissimi vendiamo ristorante alloggetti liberi, occupati, terreno, negozi, ascensore. Spontini 16, ore 17-19.

A vera occasione vendo 6 camere cucina servizi, casa signorile. Telefon. 272-571.

A 3.100.000 vendo centrale 2 camere salone cucina. Telefi. 73

ABITABILI subito, altri agosto, vendonsi direttamente alloggi 1-2-3 camere ai cassari. Ristor. Facilitazioni pagamento, via Eritrea angolo Vandalino. F2820

ACQUISTANDO alloggi mediante nostra organizzazione anticipiamo capitali occorrenti. Cons. FAI, Cavour 7, tel. 528-521.

ACQUISTO appartamento signorile moderno 4 camere doppi servizi zona Francia, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5491 — Torino ». A8519

ACQUISTO contanti attico casa signorilissima superficie coperta mq. 170. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1380 — Torino ». A7380

AFFARONISSIMO privato vende casa nuova 5 alloggi 12 vani cad discesa per cantina uso garage zona limite Torino Grugliasco, vende Moncalieri strada Carignano terreno fabbricabile mq. 1250. Telefonare ore pasti 694-843. A6973

ALLOGGETTO camera tinello cucinino zona Crocetta libero vendo privatamente 2.200.000. Telef. 652-180. 42

ALLOGGETTO Lingotto camera tinello servizi moderni vendesi condizioni vantaggiose Telef. 46-531. 20810

ALLOGGI grandiosi vendonsi via Arsia 2 angolo corso Peschiera 293 liberi e occupati 1-2 camera cucina, tarmo ovo tralo risale 15-18. Telefonare 683-238.

ALLOGGI nuovi, vecchi, diversi zona affarosi, vendo Torchio Telef. 687 023

ALLOGGI 1-2 camere tinello, altro camera tinello, volendo unibili, servizi completi 3° piano. Vendo 5.000.000. Telefonare 687 023. 20

ALLOGGI 3 camere, servizi, autorimessa giardino, palazzina signorile due cinematri Porta Nuova, 1.500.000 autorizzo. rimanenza mutuo. Pontevardo 5.

ALLOGGIO moderno due ampie camere tinello cucinino quarto piano, vendesi. Cavalla, Calino 31. A7696

ALLOGGIO nuovissimo via Pastrengo 30 luxuoso 1° piano salone due camere doppi servizi, volendo, altro uso studio ufficio 2 camere piano terreno vendo contratto. Telefonare 687 509. 145

ALLOGGIO tre camere cucinino Santa Rita 3.400.000 trattabili vendesi. Telefonare 398-911. A9458

ALLOGGIO 3 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi lussuose rateazioni. Telefonare 772-867. 10890

ALLOGGIO 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, cantina, soffitta, assolutamente signorile, in zona vicinissima palazzine, posizione comodissima parcheggio, mutuo se desiderato, pronto giugno, impresa vende. Telefonare 339-561 Ore pasti A9109

ANTICIPANDO 600.000 rimanenza 72 mensilità per affitto, mutuo, signorile camera soggiorno, accessori Abruzzi 331.

ARTISTI 16, casa quanto, terzo bagni superiore oltre 90 vani compreso parco, 6 locali 120 milioni. Mutuo San Paolo a disdetta. Eventuale dilazione pagamento quinquennale. Per trattative rivolgersi in loco o telefonare 885-350.

AUTORIMESSA semi avviata ancora costruzione, capacità 150 macchine vendesi od affittasi, via Lessona ang. corso Sebastopoli 210. 15918

AUTORIMESSA 150 macchine centrale costruttore vende proprietà muraria. Telefonare 687-509. 143

BASSO fabbricato Santa Rita fronte via mq. 150 vendesi 5.200.000. Tel. 519-770

BECCUTI, Carignano 4. Agenzia affari immobiliari, specializzata collina torinese, Riviera Ligure. 3004

BECCUTI, Carignano 4, compra, vende, terreni centrali, collinari, cascine, immobili. 3094

BELLISSIMO alloggio in vecchio stabile presso Municipio, sul vapi, saloone, servizi, vendesi 35.000 mq. Telef. 70-036.

CARLO Alberto alloggio soleggiatissimo nove ambienti, due ingressi quarto piano ascensore molto redditizio, 12 milioni vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3500 — Torino ». A8382

CASA moderna camere 38 nuovissima 30 milioni più mutuo. Telef. 53-795.

CASA nuova affittasi, 24 camere, mobiliata, vendiamo. Carpanina. Di Nanni 61

CASA ottima costruzione corso Racconigi camere 24 esentasse, mobiliata completa servizi buon reddito vendesi. Tel. 44-435.

CASA via Foligno, 10 camere servizi liberi, circondata terreno costruibili 50 camere laboratorio 17.000.000 trattabili, urge vendere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ». 133

CASETTA negozi villaggio San Martino, licenza senza concorrenza composta due negozi più due alloggi, giardino, vendesi blocco o separati. Ufficio Tecnico, corso Vittorio Emanuele 2, telef. 382-945.

COMERCIO zona commerciale muri pronto oppure vani piano rialzato trasformabili, pagamento con terreno parzialmente coperto. Telefon. 793-198 ore 21.

CORSO Grosseto alloggi signorili ripo centro vendonsi prezzi ottimi. Tel. 295-340

CORSO Marconi 31 vendesi nuovissimo, ultimo appartamento, 4 camere, cucina, servizi; altri locali uso ufficio. Occasione magazzino mq. 240. Telefoni 889-683, 851-230. 52

CORSO Raffaello 7 angolo via Saluzzo costruttore propone convenienti alloggi signorili. Consegna 1964. Telef. 687-509.

CORSO Tassoni 20 vendesi occasione alloggio signorile libero cinque camere servizi. Telefonare 742-693 - 741-787.

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone, Telefonare 774-686.

COSTRUTTORI Eredi urge vendere terreno centrale Torino, residenziale costruibili 150-300 camere. Accettansi pagamento meth mutuo. Amministrazioni Gilletta, telefono 47-337. 47

COSTRUZIONE recente mq. 900 adatta piccola industria vicinissima strada provinciale vendo con. senza casa, nuova costruzione 3 piani. Torchio. Telefonare 687-023. 25

CROCETTA signorili 6 camere, servizi, L. 6.100.000 prop. Drappero, Garibaldi 37.

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia, Monginevro. Telefonare 774-656.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando mutuo. Telef. 52-500 53-581. 21477

GARANTITE i vostri risparmi! Il bene immobile è garanzia per l'avvenire. Vendonsi ultimi due alloggetti piano rialzato, facile trasformazione in negozi. Via Cecchi 11 (zona Francia). Prezzi eccezionali. Rate pari affitto. Ore 16-17.

GRAN Madre, seminterrato con ufficio nuova costruzione ultimato lussuosissimo mq. 250 ingresso particolare strada vendesi. Telefonare 872-353. A7378

I.F.I.T., S. Quintino 6 bis concede rapidissimi mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA assume lavori di ricostruzioni stabili sopraelevazioni, riparazioni, ripristini alloggi, ville, pavimentazioni, decorazioni, pagamenti dilazionati, combinazioni. Telefonare 761-762. Torino.

IMPRESA compera terreno centrale semicentrale casa da demolire contanti permuta alloggi. Telefonare 758-606.

IMPRESA costruttrice vende zona borgo Vittoria, alloggi nuovi 2-3 camere tinello servizi, riscaldamento centrale, affittati ottimo reddito. Telef. 293-922. A8149

ITALCASE, Santa Teresa 5, Torino, cerca per acquisto, alloggi centrali, semicentrali, periferici, 2-3-4-5 camere, signorili e popolari, liberi subito. 20575

LEUMANN cabetta 4 camere terreno 500 mq. vendesi. Nelli, Garibaldi 30. 118

LOCALE mq. 1000 vicinanze Sporting Club adatto industria silenziosa, magazzino, garage, terreno per costruzione 60 camere, vendesi. Telefonare 393-421.

LOCALI industriali zona vecchia-nuova circonvallazione Torino mq. 2000 4000 vendo motivi trasferimento prezzo conveniente. Amministrazioni Gilletta, telefono 47-337. 47

MONCALIERI corso Torino 36 mt. fronte vendesi permutasi adatto magazzino mq. 1500 netti. Telef. 519-140. A6948

MONCALIERI versante Torino bella casa ville uno negozi rialzabile ampliabile forte costruzione due ingressi ambienti 16, 500 mq. fruibile fabbricabile posta su due corsi località incantevole signorile sfruttabilissima alto reddito 26 milioni vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5500 — Torino ». A8361

MURI ampio negozio centrale quattro luci, alloggio 3 camere sopraelanti, comunicanti, grande cantina, bocca comunicante, vendesi volendo libero o buon reddito. Telefonare 86-422. A8104

MURI negozio vendonsi borgo Vittoria, buon reddito, occasione. Telefon. 293-940.

NEGOZI semicentrali nuovi esentasse affittasi lunga locazione reddito

Le disposizioni del nuovo Codice della Strada

Uso del «triangolo rosso»

Quando si deve avere e in quali casi è obbligatorio il suo impiego - Non deve essere un pretesto per contravvenzioni ma un prezioso dispositivo ausiliario di emergenza

Come ogni nuovo obbligo nel tormentato campo della circolazione stradale (che séguita ad essere la grande protagonista della cronaca nera, nonostante il prematuro ottimismo sulla virtù risolvente del nuovo Codice), il cosiddetto segnale di «auto ferma» (triangolo rosso) ha suscitato una quantità di dubbi e di critiche, di cui è bene occuparci per chiarire — se ci riusciremo — le idee.

Non è il caso di discutere sull'opportunità, in via generica, del segnale, la cui utile funzione è evidente; anche se possa apparire strano che nelle altre nazioni legate alla Convenzione di Ginevra, e fresche anch'esse di rinnovamento legislativo stradale, il triangolo non sia stato reso obbligatorio — e strano che non si sia pensato al turismo internazionale e al dilemma che si presenterà, valicando il nostro confine, agli automobilisti stranieri: o munirsi sul confine stesso del famoso cartello (donde l'inevitabile e antipatico sospetto di speculazioni) o affrontare il pericolo di forti ammende, magari a ripetizione, per la sua mancanza. Ci auguriamo, a tal proposito, che si trovi un temperamento, senza fornire nuovi pretesti di intiepidimento agli entusiasmi turistici per le vacanze in Italia.

Per ora il problema è ad uso interno, e può riassumersi nelle seguenti domande: in quali casi è obbligatorio l'impiego del triangolo? e in quali ne è prescritto il possesso a bordo, indipendentemente dalla necessità d'impiego?

La risposta sarebbe agevole, se del triangolo si occupasse soltanto l'art. 117 del Codice. Esso ne prevede l'uso da parte di tutti i veicoli a due carreggiate, con o senza motore, esclusi dunque soltanto biciclette e motociclette sciolte. L'apposizione del segnale è prevista soltanto «fuori dei centri abitati»; nella zona delimitata dai cartelli di località, dunque, il cartello di «auto ferma» non può considerarsi neppure facoltativo, ma vietato. Donde una prima risposta in ordine all'equipaggiamento: il veicolo circolante in città non può essere tenuto (contrariamente all'opinione di qualche comando di polizia) al costante trasporto dell'aggeggio in questione. Nella legge, infatti, l'obbligo di essere forniti è successivo e subordinato alla pregiudiziale extraurbana. Viaggiando su strade esterne, non dipende soltanto dalla volontà del guidatore l'evitare situazioni segnalabili col triangolo — mentre l'uscita dal perimetro abitato è pur sempre atto volontario e calcolabile in precedenza.

Ma anche in questa campagna, non è detto che ogni arresto debba venire preseguato con questo cartello, che è utile ed opportuno più verso i 100 che i 50 metri dal tergo del veicolo. E' ovvio che se la fermata è momentanea — per una verifica, una sbrinatura di parabrezza, uno scambio di guidatori, una consultazione o decisione itineraria — sarebbe pazzesco piazzare il cartello: mezzo minuto per la sua estrazione e snodatura; quasi uno per raggiungere la postazione e altrettanto per ripartirne indietro; mezzo per ripiegarlo, metterlo in custodia e ripartire, a far le cose svelte. E' chiaro che, se l'incombente che costringe a fermare è più rapido di 3 minuti, non è il caso di perderne altrettanti, e di prolungare il pericolo (soprattutto se si è soli a bordo) per... preseguarlarlo! La legge, del resto, non è così irragionevole: essa impone il cartello unicamente quando i veicoli «debbono restare fermi», nella quale locuzione è l'ovvio concetto di una situazione statica, necessaria e prolungata.

Rimane il lato più delicato e interessante della questione: quali soste — fuori abitato ed eccedenti questa breve franchigia temporale di due o tre minuti — vanno preseguate col cartello? Qui il nuovo Codice è in netto contrasto col regolamento di esecuzione (come purtroppo assai frequente tra i 754 articoli complessivi del nuovo corpo legislativo) e una risposta può unicamente basarsi sui lavori preparatori e sul buon senso.

Secondo la legge (art. 117) il triangolo va collocato a protezione del veicolo immobilizzato nella nebbia, o in curva (priva di visibilità), o nel tratto discendente di un dosso. Di notte, in aggiunta a queste tre, indipendentemente da ogni condizione topografica e atmosferica, e cioè anche in rettilineo con tempo limpido, il triangolo va collocato se sia «difettosa l'efficienza delle luci posteriori di posizione».

L'art. 348 del regolamento, invece, per la sosta diurna richiede il cartello ove la visibilità da tergo del veicolo non sia di almeno 100 metri (e sin qui si tratta di una precisazione interpretativa, non contrastante col Testo Unico) — ma per la sosta notturna, sempre extra-urbana, richiede l'apposizione del triangolo «*in ogni evenienza*». Il conflitto è innegabile, trattandosi di una vera e propria estensione di obblighi, con effetti penali, quale il regolamento non è autorizzato a sancire.

Basterebbe tale accenno a chiarire che, delle due, va preferita la più limitata versione dell'art. 117 del Codice: nebbia, curve, dossi, difetto di fanaleria, e basta! A una volta, tutti i precedenti formativi della legge confermano che l'obbligo di presegnalazione notturna *incondizionata* è stato giustamente ritenuto dal legislatore come doppiamente pericoloso; per il tempo morto e l'andirivieni che la manovra assorbirebbe, con la probabilità proprio di mascherare, in queste operazioni, i vividi fanali rossi dell'autoveicolo; e perché l'associare in ogni caso la presegnalazione al veicolo notturno fermo porterebbe, per esclusione, all'abitudine di considerare in marcia normale ogni coppia di fanalini rossi non presegnalati, anche se lentissimi, stasi offrenti alla vettura veloce sopraggiungente l'identico pericolo reale dell'ostacolo fermo. E l'insicurezza sarebbe anche maggiore.

In conclusione, il triangolo non è un *formale* biglietto da visita del veicolo, come il regolamento pare considerarlo, o un semplice pretesto per nuove contravvenzioni — ma un dispositivo ausiliario di emergenza, prezioso per la massima sicurezza del traffico, e causa tale da impiegarsi per l'appunto nel casi di emergenza.

Aldo Farinelli

Circolari ai tutori dell'ordine

Occorre ristabilire la disciplina stradale

Roma, 5 febbraio.

Il ministero degli Interni e il Comando generale dei carabinieri hanno inviato a tutti gli organi dipendenti due circolari, di analogo tenore, per richiamarli alla necessità che il nuovo Codice della strada sia fatto rispettare da tutti gli utenti i quali, trascorso il primo periodo di applicazione, sono tornati ad essere indisciplinati.

Nelle circolari si richiama la attenzione dei tutori della circolazione su certe particolari infrazioni del codice, quali quella relativa ai limiti di velocità, quella sulla precedenza che i veicoli devono lasciare ai pedoni che camminano tra le strisce, quella sulla svolta a sinistra e così via.

Togni parla alla Radio vaticana

«Il Codice stradale si ispira ai principi morali cristiani»

Città del Vaticano, 5 febbraio.

In un dibattito alla Radio vaticana sulla «coscienza morale e la conduzione del veicolo», al quale hanno partecipato il ministro Togni, l'ing. Aldo Fraschetti, direttore generale dell'Azienda autonoma strade statali e l'avv. Antonio Smedile, capo ufficio traffico al ministero dei Lavori Pubblici, è stata messa in rilievo l'importanza dell'art. 219 delle nuove costituzioni sinodali della diocesi di Roma: «E' grave dovere di coscienza nell'uso del veicolo il adoperarsi di non mettere a repentaglio la propria e l'altrui vita».

Il padre Pellegrino che ha diretto il dibattito ha osservato che, pur essendo la Chiesa nell'ultimo decennio intervenuta assai spesso sull'argomento onde evitare incidenti stradali, è la prima volta che si ha in materia una forma codificata che riguarda sia i laici che i sacerdoti.

Il ministro Togni ha pure egli messo in rilievo l'importante articolo rilevando che i problemi della circolazione, più che alle leggi, si affidano per la loro risoluzione al costume dei cittadini. Quindi l'articolo 219 ha un compito squisitamente educativo che si riconnette al comandamento «non uccidere».

«Il diritto alla vita — ha proseguito Togni — è consacrato dalla suprema legge di Dio e il conducente incosciente di divine responsabilità davanti a lui dell'uccisione di un proprio simile che non è preparato alla morte. La questione morale, quindi, trattata dal Sinodo di Roma è di importante attualità perché si ha il diritto di fare appello alla educazione cristiana in questo settore e chiedere che le leggi siano applicate severamente.

«Il veicolo insomma deve essere strumento di benessere e di progresso ed è doveroso eliminare dalla strada il peccato: il peccato di omissione. Il codice stradale — ha rilevato il ministro dei Lavori Pubblici — è stato elaborato con competenza tecnica e con amore e dovrebbe avere una migliore rispondenza di applicazione negli utenti. Ma una legge perfetta non basta tuttavia se non permea la psiche e la coscienza del destinatario; occorre quindi l'educazione e la coscienza religiosa e naturale».

L'articolo 219 delle nuove costituzioni sinodali — ha concluso Togni — è una logica conferma dei precetti dell'etica cristiana e costituisce una pietra miliare della millenaria civiltà cristiana ed è a questi principi che si è ispirato il codice della strada: la vita è infatti il più grande dono di Dio».

L'ing. Fraschetti ha poi ricordato lo sforzo compiuto dal Governo, per l'adeguamento delle strade al traffico e per l'ammodernamento della rete stradale; mentre l'avv. Smedile ha posto l'accento sulla necessità di osservare le prescrizioni del codice, il «catechismo nelle mani dell'utente».

Concludendo, il P. Pellegrino, rilevando l'utilità di una miglior educazione stradale dell'utente, ha affermato: «Quando ciascun cristiano si abitua a fare ogni giorno qualche esame di coscienza e quando si va a confessare se ha mancato in questo, noi avremo una coscienza morale cristiana ed è la migliore garanzia per evitare l'ecatombe che fino ad oggi infesta le nostre strade».

Pubblicato il decreto sul nuovo prezzo dell'oro

Roma, 5 febbraio.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato oggi il decreto legge del 25 gennaio 1960, n. 14, che reca norme per la rivalutazione delle disponibilità in oro della Banca d'Italia in ragione di 703,297.396 per grammo di fino.

Le plusvalenze nette emergenti dalla rivalutazione delle disponibilità in oro sono esenti da qualsiasi imposta e vengono accreditate al Tesoro e da questo destinate alla copertura ed al rimborso di partite di debito verso l'Istituto di emissione.

La partita delle emissioni di banconote da parte delle Forze Alleate e per conto delle medesime (145 miliardi 141 milioni 829.865) è, invece, portata in aumento delle anticipazioni straordinarie della Banca d'Italia, quale somministrazione di fondi allo Stato dietro rilascio a garanzia di Buoni del Tesoro ordinari.

Ieri a Roma amici, artisti ed una gran folla hanno dato l'estremo saluto al popolare Fred

La vedova di Fred Buscaglione (a destra) all'arrivo a Torino con la sorella Alcha

Stamane a Torino i funerali di Buscaglione

Il feretro giungerà dalla capitale verso le 10 Alle 10,30 il corteo funebre si muoverà da via Bava 26 bis verso la chiesa di Santa Giulia

Roma, 5 febbraio.

Si sono svolte stamane, nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, ai Parioli, le esequie di Fred Buscaglione. Tutto il mondo della musica leggera presente a Roma ha dato l'estremo saluto a colui che era chiamato «il re del juke-boxes». Il catafalco era stato sistemato in fondo alla grande navata centrale, ai piedi dell'altar maggiore, al centro di una grande croce formata dai cuscini e dalle corone di fiori che i parenti e gli amici dello scomparso avevano inviato.

Sui banchi foderati di raso nero erano inginocchiati i congiunti e gli amici più intimi del cantante: la consorte Fatima Robin's, il procuratore Franco Bernabei, Vincenzo Ratti, legato a Buscaglione fin dalla giovinezza, Gino Latilla, Domenico Modugno, tutti i musicisti del complesso che Fred diresse per anni, Alberto Talegalli, Achille Togliani, Lorella De Luca. Erano inoltre presenti il direttore della Rai-tv prof. Arata, i maestri Angelini, Ruccione, Canfora, Schierati da un lato si trovavano, nella divisa blù del loro sodalizio, le bambine e i bambini del coro di voci bianche di Renata Cortiglione, che recentemente alla radio si sono esibiti, insieme a Buscaglione, al «Musichiere», eseguendo i più noti successi del cantante-compositore.

Durante la benedizione della salma è avvenuta una scena drammatica e dolorosa. La moglie di Fred, Fatima, si è ad un tratto accasciata al suolo. I più vicini l'hanno sollevata portandola fuori della chiesa. Sulla piazza antistante si era ammassata una discreta folla, che non aveva potuto accedere nel tempio, gremito da più di tremila persone.

Mentre si stava chiudendo il feretro nel furgone, un anziano signore, del quale non si è riuscito a sapere il nome, è uscito a fatica dalla calca e ha pronunciato un breve discorso di saluto a nome degli artisti torinesi residenti a Roma. Poco dopo le 10, sotto la pioggia, la salma è partita alla volta di Torino.

La vedova Fatima Robin's giunta ieri sera a Porta Nuova

Con il direttissimo delle 22,43, proveniente da Roma, è arrivata ieri sera a Torino la vedova di Fred Buscaglione, la cantante Fatima Robin's. Ad attenderla sotto la pensilina erano la sorella minore, Alcha, — giunta dalla Svizzera, dove risiede — e il cognato Berto Buscaglione, che fa parte del complesso diretto dal celebre fratello.

Fatima Robin's era accompagnata dall'amministratore di Fred, signor Franco Bernabei, e dalla consorte di quest'ultimo. L'incontro con la sorella e il cognato è stato silenzioso, il dolore si manifestava attraverso l'abbraccio convulso, lo sguardo smarrito. Prima di avviarsi verso l'uscita, la vedova ha inforcato un paio di lenti affumicate, per riparare dalla luce gli occhi gonfi e inariditi dal pianto di questi giorni. Gli altri viaggiatori scesi dal convoglio, quelli che stavano per salirvi — il treno proseguiva per Parigi — e i ferrovieri presenti hanno fatto ala, commossi, al passaggio del dolente gruppo.

In via Sacchi la signora Fatima è salita, con gli accompagnatori, su un'autopubblica che si è diretta verso piazza Cavour 3, dove abita la madre di Fred. Suocera e nuora si sono abbracciate a lungo, rinnovando lo strazio per la tragica fine del celebre chansonnier.

La salma di Fred Buscaglione è attesa per stamane, tra le 10 e le 10,30, in via Bava 26 bis, dove il compositore-cantante possedeva un alloggio al settimo piano. Seguiranno il furgone mortuario numerose macchine, che portano cantanti, musicisti, artisti amici dello scomparso. Il corteo funebre muoverà alle 10,30 verso la chiesa di Santa Giulia, nella via omonima, dove sarà celebrato il rito religioso. Quindi il feretro sarà portato al Cimitero generale. Si prevede che una folla strabocchevole assisterà alle esequie. Per disciplinarla, il Comando dei vigili urbani, la polizia e i carabinieri hanno predisposto uno speciale servizio d'ordine.

Venti scolaretti del Veneto a Roma per vedere il Papa e Totò

Roma, 5 febbraio.

Poter vedere da vicino il Papa e Totò era il desiderio di venti bambini della terza classe della scuola elementare di Paderno del Grappa, espresso nel tema-concorso che aveva appunto per titolo «Esprimete due vostri desideri».

I venti scolari visitori sono venuti a Roma, ove hanno visto realizzarsi il loro desiderio. Da Giovanni XXIII, nel corso di un'udienza generale, hanno ricevuto una particolare benedizione e quindi, insieme ai loro accompagnatori, hanno animato un caratteristico ristorante. Qui sono stati ospiti dell'attore Totò, che ha donato ai piccoli ammiratori molti giocattoli.

Settanta scolari condotti al processo perché conoscano le ignominie del nazismo

Il P. M. definisce «psicopatici e criminali» i due profanatori della sinagoga di Colonia

"Simili aberrazioni non vanno prese alla leggera„ - L'interrogatorio degli imputati (entrambi venticinquenni) trasmesso dalla radio e dalla tv - Chiesti per gli accusati rispettivamente 2 anni e 3 mesi, ed 1 anno e 9 mesi di carcere

I due neo-nazisti in Tribunale: Arnold Strunk (a sinistra) e Joseph Schoenen (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Colonia, 5 febbraio.

Al giovane Arnold Strunk, comparso oggi davanti ai giudici per la profanazione del tempio ebraico di Colonia, insieme al coetaneo Joseph Schönen, il presidente del Tribunale dott. Hans Metze ha posto questa domanda: «Perché avete imbrattato i muri della sinagoga?». Strunk, un giovane bruno e grassoccio, dai capelli lucidi di brillantina, vestito con una qualche pretesa di eleganza, non ha esitato un momento: «Volevo manifestare pubblicamente quel che penso della Juden Frage, *la questione ebraica (scrisse sui muri, tra l'altro, "fuori gli ebrei")». Il presidente che ci voleva veder chiaro ha insistito: «Ma perché ce l'avete con gli ebrei?». Risposta: «Perché non sono tedeschi e hanno messo in croce Gesù Cristo». Il pubblico che gremiva l'aula del Tribunale ha commentato con mormorii e risate: «Sono gli stessi ragionamenti di Hitler», ha detto qualcuno.*

«Gli ebrei non devono mescolarsi ai tedeschi — ha continuato Strunk per chiarire meglio le sue idee sulla Juden Frage — dovrebbero mandarli tutti nello Stato di Israele...». «Avete mai sentito parlare dei sei milioni di ebrei annientati da Hitler?», ha domandato ancora il dott. Metze. Strunk si è stretto nelle spalle come per dire: «E che ne so io?», rispondendo poi di avere «i miei dubbi» sulla cifra dei sei milioni.

Prima di mettersi a fare il fornaio Strunk aveva frequentato una scuola professionale, ma nessuno, né gl'insegnanti né i genitori gli avevano mai parlato del nazismo: «A scuola — ha dichiarato — abbiamo studiato la storia tedesca fino alla conclusione della prima guerra mondiale. Né m'interessava saperne di più». Dei crimini nazisti aveva sentito parlare vagamente e gli era parso, da qualche discorso, che la gente non desse eccessiva importanza alla faccenda.

Presidente: «Approvate lo sterminio dei sei milioni di ebrei?». «No — ha risposto Strunk, evidentemente preparato dal difensore a questo genere di domande — però se comandassi io impedirei agli ebrei di occupare alte cariche, specialmente nella politica». Arnold Strunk è nato a Colonia nel 1935. Al tempo di Hitler era quindi un bambino. Chi gli ha messo nella testa i principi del nazismo? Lo ha spiegato lui stesso: la gente della Deutsche Reich Partei *— il movimento neo-nazista coinvolto negli episodi di antisemitismo — vecchi e fanatici seguaci del dittatore.*

In quell'ambiente Strunk aveva trovato abbondante letteratura, libri sulle «gloria dei soldati tedeschi», come Le SS illustrate, Hitler, il condottiero, SS all'azione, oltre al Mein Kampf *e altri testi di «formazione ideologica». La sua camera di subaffitto (Strunk, figlio illegittimo, si era reso indipendente dalla madre), era una specie di museo nazista: c'erano, oltre ai libri, manifesti della* Deutsche Reich Partei, *dischi di canzoni guerresche, ritratti di Hitler comperati da un antiquario. «Casa bruna», era chiamata dai suoi amici quella stanza. Strunk ha confessato di aver composto il componimento ad imbrattare i muri della sinagoga: «Però le croci uncinate e i segni runici (i simboli delle SS) non rappresentavano per me emblemi dei nazisti, bensì degli antichi germani...». Presidente: «Anche i ritratti di Hitler trovati nella casa bruna erano simboli degli antichi germani?».*

Joseph Schönen è un giovane di bassa statura (anch'egli venticinquenne), magro, somigliante vagamente a James Dean. E' un «figlio di buona famiglia», ha un grado medio di istruzione e suo padre gestisce un negozio di articoli per ufficio. Il perito psichiatra del Tribunale di Colonia lo ha definito un giovane con desideri di autoaffermazione. Andava in giro con un distintivo del partito comunista della Germania Est (pur non essendo nulla a che fare con i comunisti, come del resto lo Strunk) ed oggi si è presentato ai giudici con una camicia da cow-boy, a quadri bianchi e rossi, senza cravatta. Anche lui faceva parte della Deutsche Reich Partei *e aveva attinto in quegli ambienti le sue opinioni politiche. I genitori ed i maestri non gli avevano mai raccontato la storia.*

Gli imputati hanno chiara inclinazione criminale e psicopatica: «Secondo la mia esperienza — ha concluso il dott. Maier — è difficile trovare un antisemita che non sia al tempo stesso uno psicopatico. Ma questa non è una ragione valida per prendere alla leggera simili aberrazioni. Anche nella Repubblica di Weimar la gente rideva degli psicopatici nazisti: quello che accadde poi lo sappiamo tutti. I fatti di Colonia devono essere presi molto sul serio».

La sentenza è attesa per domani. Al processo assistono una settantina di scolari, condotti in aula dagli insegnanti affinché sappiano quali nefaste conseguenze ha avuto nel mondo il nazismo.

Massimo Conti

Identificati sette studenti

Denunciati per aver sporcato i muri con le «svastiche»

Pavia, 5 febbraio.

I carabinieri della stazione di Varzi, un grosso centro dell'Oltrepò montano pavese, hanno identificato a conclusione di attive indagini gli autori dei simboli nazisti apparsi qualche giorno fa sui muri della cittadina: si tratta di sette giovani che hanno ammesso le loro responsabilità. Essi sono gli studenti Giuseppe Poggi, di 25 anni, Franco Tevini di 23, Gianbattista Pietra di 22, Giancarlo Cremaschia di 21, Carlo Calvi di 19, il perito agrario Andrea Malaspina di 28 anni, e il commerciante Giacomo Viletti di 23, tutti da Varzi.

I giovani, che appartengono a rispettabili famiglie, si erano trovati in compagnia la sera di domenica scorsa e, dopo essersi trattenuti qualche ora in un bar, erano usciti dal locale percorrendo le vie del paese dipingendo svastiche sui muri; i carabinieri hanno denunciato i sette responsabili.

Ai vostri figli date con fiducia

OVOMALTINA!

è un preparato genuino, sicuro!

Ovomaltina

dà forza!

'L'Ovomaltina è l'unico alimento energetico ufficiale per gli allenamenti e le gare dei giochi della 17ª Olimpiade, Roma 1960

DR. A. WANDER S.A. MILANO

Fermata un'infermiera a Cuneo per la donna morta sul divano

E' sposata e madre di due figli - Respinge ogni responsabilità - Ammette di avere visto morire la vittima: si sarebbe recata a casa sua per lavori domestici

Cuneo, 5 febbraio.

Le indagini sulla morte della signora Maria Pellegrino in La Barbera, di 38 anni, trovata cadavere, mercoledì scorso, su un divano di casa sua dopo una misteriosa telefonata, sono giunte ad una svolta decisiva. La perizia necroscopica eseguita dal prof. Tovo, dell'Istituto di medicina legale di Torino, aveva accertato che la donna, già madre di due bambini, era spirata tentando di interrompere una terza maternità, che avrebbe nuociuto alla sua salute. Ieri sera la polizia ha fermato una infermiera, che alcuni coinquilini della Pellegrino hanno identificato come la sconosciuta vista fuggire dall'alloggio della defunta gridando «E' morta, è morta».

La donna fermata è la signora Lucia Bongioanni, di 40 anni, moglie del falegname Mauro Galetto, di 44 anni. E' nativa di Pianfei e abita alla città vecchia, in via Busca 2, con il marito e due figli: un maschio di 18 anni, che frequenta un istituto commerciale di Dronero, e una bimba di 10 anni. Da qualche tempo la Bongioanni lavorava come infermiera presso l'Ospedale Civile di Cuneo.

La Bongioanni si è proclamata completamente estranea alla morte della Pellegrino. Essa ha dichiarato che, oltre che l'infermiera, faceva anche servizio a ore presso varie famiglie. Mercoledì era stata invitata per lavori casalinghi in casa della Pellegrino. Aveva così assistito all'improvviso accasciarsi sul divano della donna ed alla sua morte. Sconvolta era scesa urlando per le scale ed era corsa a fare la telefonata che fece scoprire il tragico caso.

Nelle prime ore del pomeriggio, la polizia ha compiuto una perquisizione in casa della Bongioanni: sul risultato viene mantenuto uno stretto riserbo.

Le indagini per la donna travolta da un'automobile

Vigevano, 5 febbraio.

Sull'incidente stradale avvenuto lunedì scorso, che provocò il ferimento della sessantenne Ermelinda Travaglia, si sono appresi nuovi particolari.

In seguito alle indagini svolte dai carabinieri si è accertato che il meccanico Fabio Tavanti, di 43 anni, residente a Vercelli in via Prestinari 28, pilota della Giulietta investitrice, non si diede alla fuga dopo l'incidente, ma, aiutato da alcuni passanti, caricò la Travaglia su un'auto di passaggio.

L'equivoco sarebbe stato generato dal fatto che il Tavanti, avute informazioni sulla condizioni della donna, sarebbe ripartito per Vercelli.

Giovane mugnaio stritolato dagli ingranaggi della macina

Savigliano, 5 febbraio.

Una disgrazia, che ha causato la morte di un mugnaio di trent'anni, è accaduta a Monasterolo di Savigliano, verso mezzogiorno. Il mugnaio Emilio Fumero era intento al lavoro, nella sua piccola azienda artigiana, quando, per cause imprecisate, si avvicinava agli ingranaggi azionanti la macina. Pare avesse in mano un pezzo di legno che, sfuggitogli improvvisamente, ha causato la caduta in avanti. Gli ingranaggi lo hanno violentemente attirato nella loro morsa strappandogli prima le braccia e poi dilaniandogli il corpo.

Nel mulino al momento della disgrazia non c'era nessuno. Poco dopo sopraggiungeva un giovane agricoltore. Inorridito alla vista del Fumero orrendamente sfracellato, il giovane dava l'allarme. Dalla vicina piazza accorrevano molte persone, ed anche la moglie del mugnaio, che, seguita dalla bimba di due anni, si era recata poco prima per la spesa in un vicino negozio. Mentre la moglie dell'infelice veniva pietosamente allontanata, si chiamava il medico del Comune, ma purtroppo non c'era più niente da fare.

Saranno ripresi i lavori per la centrale di Moneglia

Si è avuta una sospensione in attesa dei macchinari di una nuova ditta: serviranno a sondare il terreno dove sorgerà l'impianto elettronucleare

Milano, 5 febbraio.

Si era diffusa, nei giorni scorsi, la notizia che i lavori per la costruzione della centrale elettronucleare di Moneglia erano stati sospesi. La direzione della Selni, la società costruttrice, ha comunicato che la sospensione è temporanea. Essa è stata disposta per permettere alla nuova ditta incaricata di effettuare i sondaggi del terreno, di portare sul posto le attrezzature necessarie.

Il lavoro era stato affidato in un primo tempo ad un'altra ditta, ma nei giorni scorsi il vecchio accordo era stato disdetto, e una nuova società era stata incaricata di completare, con macchinario più efficiente, i sondaggi sull'area destinata alle fondazioni della centrale.

L'ing. Bozzoni, che sostituisce in questi giorni l'ing. Castelli dirigente della Selni, società appartenente al gruppo Edison, ha tenuto a precisare che la costruzione della centrale di Moneglia potrebbe essere ultimata entro la fine del 1963 se i lavori potranno essere iniziati subito.

La domanda per ottenere le relative autorizzazioni inoltrata tempo fa al Ministero dell'Industria, non ha ancora avuto alcuna risposta. Ciò nonostante, per non perdere tempo la Selni ha dato ordine di proseguire ugualmente nelle operazioni di sondaggio del terreno.

Incendio in una sala di Roma mentre si festeggia Quasimodo

Roma, 5 febbraio.

Un incendio ha interrotto stasera, al Circolo Open Gate, una manifestazione in onore del poeta Salvatore Quasimodo. Il Premio Nobel 1959 per la letteratura aveva tenuto una breve conversazione sui suoi motivi e spunti poetici, e gli attori Rossella Falk, Giorgio De Lullo e Romolo Valli si apprestavano a leggere alcune fra le sue opere più significative, quando una quinta di stoffa del palcoscenico ha preso fuoco. Le fiamme, sorte in seguito al contatto con un elettrodotto, sono state domate con un estintore dal pompiere di servizio. In sala è serpeggiato il panico e molti spettatori sono corsi all'uscita. L'ordine si è poi ristabilito e la recita ha potuto proseguire.

Oggi depone il commissario che arrestò il vigile Melone

Frosinone, 5 febbraio.

Riprende stamane, in Tribunale, il processo per sfruttamento e favoreggiamento contro il vigile Ignazio Melone ed il suo presunto complice Luigi Lavinia. Deporranno come testimoni una delle ragazze che gli imputati avrebbero sfruttato, Regina Savo Sardaro, ed il commissario di polizia che arrestò il vigile urbano, dottor Francesco Valletta.

ISTITUTO BIOCHIMICO FARMACEUTICO s.r.l.
MILANO - VIA DONATELLO, 17
CERCA RAPPRESENTANTI REGIONE PIEMONTE
per specialità farmaceutiche e prodotti galenici. Occorrono elementi pratici del ramo e con automezzi propri. Ottimo trattamento.

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE
per incremento vendita accial, senza perito industriale o tecnico. Si garantisce la massima riservatezza. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4121 - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Domani incomincia il girone di ritorno del campionato di calcio

Il Milan cerca una rivincita a S. Siro contro l'Alessandria

I rossoneri vorranno cancellare l'insuccesso subito nella prima giornata del torneo - In lotta per la salvezza i grigi - Anche il Genoa e il Palermo in difficili gare per non retrocedere - Nel settore di testa la Juventus a Vicenza e l'Inter a Padova - In serie B: il Torino contro la Sambenedettese

Si inizia il girone di ritorno con la Juventus al comando. Il Milan è a quattro punti, l'Inter a cinque, la Fiorentina a sei. Il Milan sembrava all'inizio del campionato il più malandato ed appare invece ora il più forte degli inseguitori. Vince con Liedholm o senza Liedholm, con Grillo o senza Grillo. Si diceva che la sua formula di gioco puntava sull'indispensabile perno costituito dallo svedese ed invece si constata che questa formula è buona intrinsecamente, regga qualunque sia su l'interprete. La lotta a distanza continua. La regolarità del Milan contrasta con la marcia a sussulti dell'Inter: metodico il primo, estroso il secondo. La Juventus, pur con quattro punti di vantaggio, sente il pungolo delle inseguitrici maggiori mentre la Fiorentina, col suo schema di gioco in disordine e alcuni uomini in declino di forma, arranca per non perdere il contatto con le due milanesi.

Vediamo il ruolino di marcia della prima tappa di ritorno: la Juventus in trasferta a Vicenza, il Milan e la Fiorentina in casa, il primo con l'Alessandria, la seconda con l'Udinese, l'Inter a giocare il tutto per tutto a Padova. Il compito più difficile tocca ai nerazzurri ed ai bianconeri, il più facile al Milan. L'Alessandria che ha battuto i rossoneri nelle prime giornate del campionato ed è questa l'unica sua vittoria ottenuta finora, non sembra in questo momento, in grado di opporre ai campioni nemmeno l'efficienza del suo blocco difensivo. Vanno in crisi anche le organizzazioni meglio collaudate. Il Milan ha affrontato e superato la sua crisi nel girone d'andata, l'Alessandria sembra caduta dentro ora. Non si può reggere per tutta una stagione puntando sull'efficienza di un solo settore. Il problema che assilla ora l'Alessandria è il segnare, ed è lo stesso problema del Genoa, più arduo da risolvere che non quello d'impedire di segnare, perchè se la difesa può servire ad evitare di cadere, quando si è già caduti ed occorre risalire, da sola non basta più. Logicamente è da prevedere quindi una vittoria del Milan.

Tenuto conto che la Fiorentina, a fatica o no, finirà per vincere contro l'Udinese, il compito più duro, ripetiamo spetta a Inter e Juventus. A Padova sono passati finora solamente i bianconeri torinesi; per il resto, tutte vittorie degli ospitanti: quattordici punti dei 18 del totale. Solamente Juventus, Inter - Fiorentina hanno realizzato un bottino migliore. Tuttavia le previsioni non sono tranquille per il Padova. L'Inter, geniale e discontinuo, è l'undici dei colpi inattesi. Se trova la giornata buona, se incantato dalla sua superiorità tecnica non sta allo specchio a guardarsi, se riesce ad inserirsi nel suo gioco quella punta aggressiva che non sempre possiede, l'Inter potrà aprirsi la strada. Ma per vincere bisogna anche saper soffrire il gioco avversario accettarlo e contrabatterlo. Del resto, è in queste partite che una squadra può dare la misura di quello che vale. Per due domeniche filate è stato alle ribalta il Milan, ora è il turno dell'Inter.

Fra Padova e Vicenza vi sono, a vantaggio del primo, tre punti di classifica, ma in questo momento le due squadre venete si equivalgono. Il Vicenza è attualmente fuori dalla dura mischia di coda, ma non è fuori di pericolo. Praticamente il settore di coda si spinge quasi fino a metà girone e la selezione deve ancora avvenire. Il Vicenza sta crescendo proprio in questo periodo. La vittoria casalinga per tre a zero sul Palermo, il pareggio di Udine ove, si dice, avrebbe potuto vincere, e il netto successo sulla Sampdoria di domenica scorsa dimostrano che il Vicenza alza la sua statura.

Domani arriva la Juventus. Più forte l'avversario, più grande l'impegno. E' facile immaginare il tono che assumerà il gioco. Per una capolista tutte le partite sono difficili, tutte nascondono un identico pericolo, gli avversari sono sempre scatenati, giocano tutti come dei fuori classe e non hanno mai il fiato corto. Sarà così anche domani. La Juventus è ormai preparata a questo accogliente riguardo, nessuna soggezione, tutte le squadre la attaccano a fondo, o si regge il ritmo o si cade. Ma non è nemmeno il caso di farne avvertita la Juventus: questo cose, essa, già le sa.

Passiamo al settore di coda. Se con 16 punti si è ancora in pericolo, vuol dire che il rischio della retrocessione lo affronteranno ancora dieci squadre. Forse son troppe, ma è vero anche che sono ancora pochi quattro punti di vantaggio di Atalanta, Vicenza e Lazio sulle unità che stanno in fondo. Lazio-Bologna può essere un'occasione offerta alla squadra romana di portarsi risolutamente fuori dalla zona infesta scavalcando i pericolanti che stanno lottando contro la sfortuna; Atalanta-Sampdoria offre a quest'ultima poco spazio della scena che sarà tutta occupata dai bergamaschi; dell'Alessandria e dell'Udinese abbiamo già detto; difficilmente potranno evitare la sconfitta. Il catenaccio è sempre, comunque, di gran modo.

Ma ci sono tre incontri che si staccano: Genoa-Roma, Palermo-Bari e Spal-Napoli. Tre incontri apertissimi, tre battaglie senza quartiere, tre salti da pelare per gli arbitri. Auguriamoci che tutto finisca bene, e intanto ricordiamo agli arbitri di cercare di salvare non solo il loro prestigio che certamente conta, ma anche, se è possibile, il gioco che conta molto di più.

Nella serie B il Torino inizia in testa il girone di ritorno ospitando la Sambenedettese mentre il Novara riceve l'Oro-Mantova. Giocano pure in casa Catania, e Marzotto, gli inseguitori del granata e intanto il Lecco salito alla parità con la squadra siciliana scende a Modena per un interessante confronto indiretto col Torino.

Ettore Berra

Le partite di domani (inizio 14,30)

SERIE A (18ª giornata)

Atalanta (18) - Sampdoria (14)
Fiorentina (22) - Udinese (15)
Genoa (9) - Roma (17)
Lanerossi (16) - Juventus (28)
Lazio (16) - Bologna (17)
Milan (24) - Alessandria (12)
Padova (19) - Inter (23)
Palermo (12) - Bari (12)
Spal (21) - Napoli (13)

SERIE B (20ª giornata)

Brescia (17) - Messina (15)
Catania (24) - Venezia (21)
Catanzaro (19) - Triestina (20)
Marzotto (23) - Simmenthal (19)
Modena (21) - Lecco (24)
Novara (13) - Oro Mantova (18)
Parma (15) - Como (22)
Reggiana (18) - Taranto (14)
Torino (28)-Sambenedettese (16)
Verona (18) - Cagliari (14)

SERIE C (Girone A)

Biellese (20) - Casale (15)
Bolzano (24) - Spezia (19)
Cremonese (15) - Manfalcone (15)
Pordenone (17) - Legnano (13)
Pro Patria (24) - Piacenza (15)
Pro Vercelli (14) - Varese (18)
Sanremese (20) - Fanfulla (13)
Treviso (17) - Savona (16)
Mestrina (14) - Vigevano (13)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra

Cenisia - Sammargheritese oggi in gara a Torino

Sul campo di via Frejus si gioca oggi la partita del campionato serie D, girone A, fra il Cenisia e la squadra della Sammargheritese. I «viola» mancheranno del forte terzino Arcasio, indisposto per un attacco influenzale, e il suo posto sarà forse preso dal giovane Battaglino, che farà quindi il suo esordio in prima squadra. Si tratta di un promettente elemento della classe 1941.

Lo schieramento probabile del Cenisia rivedrà l'anziano e sempre valido Sentimenti IV a guardia della rete; il restante della formazione dovrebbe comprendere: Battaglino (Dardanelli), Gandiglio; Paggi, Balzardi, Di Gregorio; Desati, Navone, Dardanelli (Pedrazzoli II), Pedrazzoli I, Venturello. La partita inizierà alle 14,30.

Becerra ha «sorpreso» Halimi mettendolo k.o. con un colpo improvviso

Il pugile inglese era in vantaggio al nono round quando è stato atterrato dal messicano

Il k.o. a Los Angeles: Halimi si rialza appoggiandosi alle corde, l'arbitro dichiara Becerra vincitore e un messicano sale sul ring per congratularsi (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 5 febbraio.

Il messicano Joe Becerra ha difeso vittoriosamente il titolo mondiale dei pesi gallo battendo per k. o. alla 9ª ripresa il francese Alphonse Halimi, nell'incontro di rivincita disputato ieri sera sul ring del Memorial Coliseum di Los Angeles. Becerra aveva conquistato la corona mondiale sullo stesso quadrato e contro lo stesso avversario l'8 luglio 1959.

Il match si è svolto davanti a un pubblico di circa quarantamila spettatori.

Le prime fasi hanno visto un certo predominio di Halimi che ha piazzato alcuni buoni colpi. Col proseguire del match Becerra ha equilibrato le sorti della contesa, tuttavia il francese fino al momento del drammatico epilogo conservava un discreto margine di punti a suo vantaggio. La soluzione è venuta improvvisa al 9° round: al suono del gong, Halimi si portava al centro del ring cercando di attaccare, ma doveva indietreggiare sotto la risoluta risposta di Becerra che lo investiva con una gragnuola di colpi. Nel tentativo di effettuare una schivata, il francese veniva colpito da un uncino al fegato e subito dopo da un secondo uncino al mento che lo mandava al tappeto. L'arbitro contava fino a nove e solo in quel momento Halimi faceva un cenno di alzarsi ma inutilmente: subito dopo Becerra era dichiarato vincitore.

Dopo il match Becerra ha affermato: «L'incontro è stato durissimo. Sapevo di essere in svantaggio nei primi rounds, ma ciò non ha fatto mutare il mio piano di battaglia che consisteva nel tenere sotto pressione il mio avversario, logorarlo con colpi al corpo e poi dargli il colpo di grazia. La buona occasione mi si è presentata al 9° round e non me la sono lasciata sfuggire».

Halimi non ha celato la sua delusione: «Continuerò a combattere — ha detto — perchè non credo di meritare una sconfitta così stupida. Se avessi visto quel «gancio sinistro» non sarei stato messo k.o.

f. j.

I pugilatori in semifinale per i campionati piemontesi

Combattimenti in gran parte interessanti e incerti anche nella seconda serata dei campionati piemontesi di boxe, conclusasi ad ora assai tarda essendo in programma sul ring della Palestra Ponchia ben ventidue incontri.

Stasera alle 20,30 i campionati piemontesi entrano nella fase decisiva con la disputa dei diciannove combattimenti di semifinale.

Pesi mosca: Iacitella (Gardoncini Torino) b. Russo (Incet Torino) ai punti; Spinella (Cogne Aosta) b. Frigotto (id.) ai punti; Castagna (Cogne Aosta) b. Galleni (Gardoncini Torino) ai punti; Mantovani (Boxe Ring Biella) b. Torredi- (Libertas To.) ai punti.

Pesi gallo: Simbola (Casale Ring) b. Dal Popolo (A.P.T.) ai punti; Baratta (Boxe Aosta) b. Zichella (Gardoncini Torino) ai punti; Locatelli (Novara Boxe) b. Minniti ai punti; Toro (Gardoncini Torino) b. Franco (Libertas To.) ai punti.

Pesi piuma: Amisano (Casale Ring) b. Coffa (Galliate) ai p.; Lazzari (A.P.T.) b. Borra (Incet) ai p.; Bettoni (Cogne Aosta) b. Piccinelli (Boxe Aosta) ai p.; Bosonin (Cogne Aosta) b. Pastore (Gardoncini To.) per abb. all'1'15" della 2ª ripresa.

Welters leggeri: Biscotti (Baroni To.) b. Penna (id.) per forfait giustif.; Ferrarini (Incet To.) b. Ciccarelli (A.P.T.) ai p.; De Osti (Way Assauto Asti) b. Caccia (Galliate) ai p. Contorno (Boxe Torino) b. Tarasso (Junior) ai punti.

Welters: Da Pace (Gardoncini) Sangermano (idem) per forfait giustif.; Garri (Way Assauto Asti) b. Prandi (Albese) per abbandono a 2'35" della 1ª ripresa; Orma (Acqui) b. Francese (A. P. Biellese) per k. o. alla 2ª ripresa; Broccardo (Gardoncini To.) b. Minoggio (Domese) ai 2'15" della prima ripresa.

Mediomassimi: Spagna (A. P. T.) b. Alganon (Acqui) per getto della spugna al 2'50" della prima ripresa. *Massimi:* Biato (Acqui) b. Gasperini (Astense Alessandria) per abbandono all'1'20" della prima ripresa.

Lo svedese Bonnier e l'argentino Gonzalez i più veloci nelle prove a Buenos Aires

Il pilota della BRM migliora di due secondi il record del giro stabilito da Fangio

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 5 febbraio.

Sensazione nella prima giornata di prove per il 7° Gran Premio d'Argentina: lo svedese Joakim Bonnier, al volante di una «Brm» inglese, ha realizzato il giro più veloce (e record ufficioso del circuito) con il tempo di 1'39" 8, corrispondente a 141,127 km./ora. Il primato ufficiale (Fangio su Maserati, nel 1958) è di 1'41" 3 (138,354): Bonnier lo ha dunque migliorato di due secondi esatti.

Questo significa che bisognerà aggiornare le previsioni dei giorni scorsi, centrate sul duello Ferrari-Cooper: oggi tutti si dicono d'accordo nell'accordare molte possibilità anche alle due «Brm» in gara, quella di Bonnier e una seconda per la cui guida sono in predicato Graham Hill e Dan Gurney (deciderà l'esito delle prove). Che la macchina inglese potesse camminare forte lo si sapeva anche in passato; il problema, fino a ieri, era della tenuta: se è stato risolto, nessun dubbio che le squadre ufficiali della Cooper e delle Ferrari dovranno fare i conti, domenica, con i piloti della «Brm».

Sensibilmente superiore al tempo di Bonnier, ma comunque assai buono, è stato quello di Frollan González su Ferrari (1'41"), cui seguono nella graduatoria Phil Hill, pure su Ferrari (1'41" 7) e Graham Hill su «Brm».

ba. v.

Ada Pace correrà a Cuba

Piloti italiani a Cuba

La torinese Ada Pace correrà a fine mese due competizioni in programma a Cuba, pilotando una junior ed una Osca sport 1500. Anche Bettiol, Lippi, Genovese e Munaron (che si trasferirà dall'Argentina) saranno al via nella competizione cubana. A Torino sono rientrati ieri notte Abate e Toselli reduci da una non fortunata trasferta in Sud-America. I due piloti hanno compiuto un viaggio aereo di trentamila km. per correre in gara poco più di 29 km. Un guasto meccanico ha bloccato infatti la macchina, guidata in quel momento da Abate, al terzo giro della corsa di Buenos Aires che è stata poi vinta da Munaron-Todaro. Nelle prove i due torinesi avevano fatto segnare ottimi tempi, cosicchè è probabile che essi correranno insieme la 12 ore di Florida, a Sebring il 26 marzo. Nell'attesa Abate e Toselli vorrebbero disputare il Rallye del Sestriere ma le loro vetture non giungeranno in tempo dall'Argentina.

Nuovo infortunio a Grava nell'allenamento dei granata

Nel ruolo di terzino giocherà Pellis - I bianconeri in formazione-tipo sul terreno del Lanerossi

Il signor Sankey ha sottoposto ieri i granata ad una leggera seduta di generale massa a punto. Anche Grava, che era rimasto parecchi giorni a riposo, ha voluto sottoporsi a una prova, a termine della quale ha dovuto sfortunatamente constatare che il dolore muscolare di cui già aveva sofferto si era notevolmente acutizzato: ragione per cui dovrà adesso restare ancora per un certo periodo in riposo e sottoporsi anche ad accorte cure.

Il tecnico della squadra ha pertanto deciso di mandare domani sul terreno, contro la Sambenedettese, la formazione seguente: Soldan; Scesa, Pellis; Bonifaci, Ferrario, Ferrini; Crippa, Mazzero, Virgili, Moschino, Santelli.

La Sambenedettese, forte dei suoi uomini migliori, è partita ieri sera alla volta di Torino. Dopo la scialba prova fornita contro il Novara e l'incredibile allenamento infrasettimanale in squadra di San Benedetto del Tronto non sembra avere molte possibilità di successo. E' prevedibile che essa adotterà uno schieramento difensivo. La probabile formazione sarà: Bandini; Garbuglia, Morenzini; Ercole, Santoni; Thermes (Bronzini); Mesani, Scappi, Valentinuzzi, Trilli, Buratti.

La comitiva della Juventus parte oggi alle 14,50 alla volta di Vicenza. Ieri Cesarini ha fatto sostenere lavoro atletico ai suoi giocatori per circa un'ora. La formazione annunciata per l'incontro con il Lane Rossi Vicenza è la seguente: Mattrel, Garzena, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini. L'attaccante Lojodice e il portiere Vavassori completano, in qualità di riserve, il gruppo in partenza.

Sciatori di quattro nazioni in gara domani a Sportinia

Sportinia, 5 febbraio.

Domani e domenica a Sportinia avranno luogo due interessanti avvenimenti della stagione sciistica, i campionati zonali «juniores» ed il Trofeo Nino Caretta. I campionati «juniores» — prova di selezione in vista dei campionati italiani — vedranno al via i migliori elementi della categoria, impegnati in quattro gare.

Nel tradizionale Trofeo Nino Caretta, prova di slalom gigante, saranno al via sciatori «cittadini» italiani, svizzeri, francesi e spagnoli.

Lo Ski Club di Groscavallo organizza per domani 7 febbraio una gara di fondo, finale zonale di propaganda valligiana per le Valli di Lanzo, che si svolgerà nella frazione di Pialpetta di Groscavallo.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	0,9	5	Pescara	2	8
Bolzano	0	6	L'Aquila	—1	2
Verona	—2	2	Roma	3	10
Trieste	—2	2	Campob.	2	7
Venezia	—2	2	Bari	5	12
Milano	0	2	Napoli	3	11
Genova	3	6	Potenza	0	8
Bologna	—1	1	Reggio C.	7	15
Firenze	4	7	Messina	9	14
Pisa	4	8	Palermo	11	15
Ancona	1	6	Catania	8	13
Perugia	0	2	Cagliari	7	15

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	4	5		4	5		4	5
VALORI DI STATO			Pirelli 6%	105 90	105 50	**MINERALI-ESTRATTIVI**		
Rendita 3½%	72 60	72 60	Riscatto 5% 1934	108 50	108 50			
» » ex.	72 50	72 50	» 5% 1935	110 40	110 40	Ceretta	—	24000
Ricostruz. 1952	70 —	70 —	» 5% 1936	110 10	110 10	M. Amiata	9960	—
Ricostruz. 5%	103 65	104 10	» 5% 1937	114 75	114 75	Montecatini	1595	1590
» » ex.	103 65	104 —	» 5% 1938	108 70	108 70			
Redimibile 3½%	98 85	98 60	Ricostruz. 5%	99 —	99 —	**METALMECCANICI**		
» » ex.	98 75	98 50	Riscatto 5%	107 —	107 —			
Redimibile 5%	100 45	100 45	» 5% 1951	107 50	107 50	Fonderie	—	—
» » ex.	100 35	100 35	» 5% 1952	111 50	111 50	Ilssa	2570	2550
Riscostruz. 3½%	85 10	85 10	Edilizia 5%	109 70	109 70	Viti	955	952
» » ex.	85 —	85 —	» 5% 1936	107 —	106 —	Aceti	514	505
Ricostruz. 5%	99 05	99 55	» 5% 1937	107 75	107 75	Fucine	1174	1172
» » ex.	98 95	99 45	» 5% 1938	107 —	107 —	Cuneo/Gano	1800	1782
Ed. Cred. 5%	97 25	97 50	» 5% 1939	109 —	109 —	Ilva	—	—
Pr. R. 5% Trieste	97 55	97 70	» 5% 1940	109 25	109 25	Riunioni/Adriat.	—	—
Pr. R. 5% Ist. '36	97 10	97 325	Fondiaria 5%	103 30	103 30	Rodiacta	24 95	24 40
B.T.N. 5% 1950	100 87	100 90	» 5% 1939	106 —	106 —	Savigliano	—	—
» » 1951	100 90	100 95	Fondiaria 5% 1940	108 50	108 50	F. Marelli	837 50	832 —
» » 1952	100 90	100 95	Fondiaria 5% 1941	108 50	108 50	Ansaldo	—	—
» » 1953	100 90	100 90	Beni Stabili 5%	107 50	108 —	FIAT	2704	2673
» » 1954	100 87	100 80	Centrale II. 7%	107 50	108 —	Magneti Marelli	1765	1757
» » 1955	100 90	100 90	Centrale II. 1958	108 50	108 75			
» » 1956	101 10	101 10	Cotonif. 5%	103 70	103 70	**ELETTRICI**		
» » 1958	100 90	100 90	» 5% '58	103 70	103 80			
B.T.N. 5% 1959	100 65	100 67	Acqua Cotonif. 5%	102 60	102 80	Ind. Elettr.	—	—
			Meridionali 5%	102 —	102 —	Selt-Valdarno	—	—
OBBLIGAZIONI			Toscana 5%	102 50	102 —	P.C.I.	1595	1575
			» 6% '37	129 —	129 75	Elba	1360	1346
I.R.I. 3½% 1934	100 —	100 32	Silgel 5%	105 —	105 —	Sade	4320	4330
» 5% 1936	102 40	102 75	Terni 6%	106 —	105 25	Sip	2210	2185
» 5% 1937	102 60	102 60	Vetro 6%	102 40	102 40	Meridionale	1917	1895
» 5% 1948	102 85	102 65	Fondi 6%	102 50	102 50	Sme	2270	2262
» 5% 1949	102 60	102 80	Ilva 5%	102 50	102 —	Vizzola	—	—
» 5% 1950	104 90	104 90	Ilva 6%	101 50	102 —			
» 5% 1951	102 60	102 80	Siac 6%	102 75	102 75	**ALIMENTARI**		
» 5% 1952	150 —	150 —	Ind. Petrolifera 6%	102 50	102 80			
» 5,50%	149 65	149 65	» 6% '55	102 50	102 70	Pilotta	—	—
Unific. 5%	100 95	100 95	» 6% '58	103 40	103 60	SIGAE	—	—
» 5% ex	103 90	103 90	Sogef. 5% 59	102 50	102 70	Vercelli	—	—
Cred. 5%	137 30	137 20	SAIP 6%	104 —	104 70	Vecchi-Buitoni	273 —	273 —
» 5% '59	100 10	100 —	Fabbrica E.M. 5%	103 25	103 —	Edilizia	—	—
Ediliz. IRI 4½%	96 20	94 20	Cartiere I. 5%	100 —	100 —	Ass. Zuccheri	—	—
» 5%	102 —	101 80	Cartiere I. 6%	102 60	102 60			
C. C. F. 5%	100 20	100 20	Fabbriche R. 5%	104 —	104 —	**DIVERSI**		
» 5%	100 40	100 40	Immobiliare 5%	97 —	97 —			
» 5%	100 80	101 —	Cassa R.P.L. 5%	96 70	96 70	Farmaci Roche	—	—
» 5%	100 10	100 10	Ind. Pr. 5%			Ellenici	—	—
C. C. F. 5%	103 30	103 12				Cartiere Burgo	5000	5010
C. Fondi 5%	98 —	98 —	**AZIONI PER CONTANTI**			Cartiere Burgo	24900	24200
» 5%	94 —	94 —				Acqua Potabile	2590	2530
» 5%	86 30	86 30	**TESSILI E MANUFATTI**			MOIE	4000	4000
Miglierone 5%	94 75	94 75				Pirelli	—	—
C. I. R. Sicilia 5%	99 20	99 20	ISGAC	—	—	Ceramica Pozzi	—	—
C. F. Sicilia »	95 80	94 —	Cotonif. Cantoni	—	—	Acq. Refrig. Gall.	—	—
C. I. R. Regno 5%	99 50	99 50	Cotonif. Val.	13825	13750			
» »	99 —	99 —	Linificio	6350	6355	**CHIMICI**		
» »	99 —	99 —	Manifatture	—	—			
Bolgia vend. 5%	102 80	102 80	Ceretta	5250	—	Italgas	1940	1935
» 5%	103 25	103 25	Chatillon	—	—	Pennaroli	—	1850
» 5%	103 25	103 25				Schiapparelli	—	4600
» 5%	103 70	103 10				Bors. Lanza	—	—
I.R.I. 5%	100 20	100 70	**CASP. ASSIC. FINANZ**			SAFFA	6390	6300
» 5%	102 50	102 42	Fondo Sport	75 —	—	Montecatini	2290	2275
» 5%	102 35	102 85	Ass. Generali	Priv. 7500	Priv. 7500	ANIC	2555	2550
» 5%	102 80	102 82	Ass. Assicur. Torino	Ass. 6000	Ass. 6000	Montecatini	3517	3477
» 5%	102 85	102 90	SIFI	4210	4160	Elettrom.	—	1230
» 5%	103 30	103 30	Cons. Meridionali	3480	3426	Philips	542	535 —
» 5%	97 20	97 50	Finanz. Torinese	Priv. —	—			
Comm. '33 5%	98 50	98 50	Finanziaria	20500	19985	**IMMOBILIARI**		
» 5%	97 50	97 50	La Centrale	18600	18500			
» 5%	102 20	102 50	Assicurazioni	6750	6645	Ercolano Napoli	—	—
Fiat 5%	103 50	103 50	Mediobanca	70400	69300	Beni Stabili	—	—
Fiat 5% '56	104 40	104 70	M. A. I.	—	—	Immobili. Roma	980	978 —
Fiat 5% '57	104 60	104 60	M. Italia	—	—	Sviluppo	—	—

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 623,40; dollaro canadese 652,75; fr. svizzero 143,80; corona danese 89,90; corona norvegese 86; corona svedese 118,875; fiorino olandese 165; franco belga 12,41; franco francese 125,20; lira sterlina 1745,— marco tedesco 149,50; scell. austriaco 24; peseta spagnola 10,31; scudo portoghese 21,56; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 2,80; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1325; dinaro jugoslavo 0,74; dracma greca 20,45; lira turca 42,50; sterlina australiana 1377.

MILANO — L'esordio della riunione appariva abbastanza sostenuto. In seguito, la sistemazione tecnica delle posizioni, in corso da parecchi giorni, determinava una corrente di realizzi che apparentiva la quota sino alla metà circa del listino, allorchè l'improvviso rialzo della Finsider, sulla notizia di un prossimo aumento di capitale, e più ancora una attivissima richiesta di Pirelli italiana, riportava i corsi sui livelli massimi della giornata.

Malgrado ciò il listino raccoglieva quasi ovunque prezzi inferiori alle chiusure della vigilia, salvo modeste plusvalenze sulle Finsider, Ilva, Fisac, Pirelli Italiana e qualche elettrico.

Le contrattazioni più interessanti si svolgevano a listino ultimato e nel pomeriggio. Sempre in tensione i valori a reddito fisso, con nuovi progressi nei Buoni del Tesoro novennali.

Titoli trattati n. 1.422.295 di cui Terni 233.000, Finsider 216 mila, Nebiolo 190.000, Fiat 130 mila, Ilva 75.000, Cotini 80.000, Viscosa 29.100, Linjuigas 28.500, Safe 27.000, Ercole Marelli 21.500, Rinascente 32.000, Edison 18.500, Immobiliare Roma 35.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Meloni 68.400; Gim 8300; Centrale 18.285; Invest 4690; Bastogi 3454; Sviluppo 3145; Finmare 630; Finelettr. 1095; Finsider 1192; Breda 4610; Pirelli & C. 5590; Snia 2705; Stet 4160; Generali 96.300; Ras 44.550; Incendio 20.500; Assicurazir. 124.000.

Nord Mil. 4330; Mittel 5850; Veneta 2950; Ausiliare 1880.

Cantoni 28.300; Val Ticino 102.75; Olcese 2667; De Angeli 5520; Cucirini 16.340; Linificio 1630; Rossari 34.100; Rotondi 3080; Tosi 7860; Coton. Mar. 830; Unione M. 77.000; Cavarlo 7050; Lanerosso 18.600; Tilane 650; Pisac 900; Cascami 12.825; Bernasconi 2785; Châtillon 12.000; Snia Visc. 3252; Pacchetti 1070; Scotti 310.

Cornigliano 1785; Ilva 942; Magona 1230; Metallurg. 7555; Amiata 8720; Montecat. 3471; Monteponi 1595; Dalmine 2540; Siele 9150; Breda-Izar 1599; Falck 13.600.

Ansaldo 1580; Bianchi 684.50; Fiat 2681; Nebiolo 26.75; Fr Tosi 921.50; Westingh. 1880.

Safe 2210; Cieli A 4200; Cieli B 4230; Dinamo 4000; Edison 4617; Edisonv or 2938; Edisonv pr. 3220; Bresciana 1357; Campania 3499; Cesare 452; Valdarno 4270; Zarda 1700; Eridania 3810; Sesa 4303; Appeno. C. 4420; Pugliese 2120; Subalpina 3022; Sip 1195; Vizzola 5551; Snia 1892; Orobia 3138; Romana 4190; Terni 515.50; Unes 1339; Marelli 833; Magneti 1780; Tecnomasi 3300. Teti A 4990; Teti B 4870; Sit 1445; Alto Veneto 3680; Calabrie 2265; Luciana 2025.

Distillati 5045; Eridania 5070; Es Montai 3980; Cartiera 3480; Motta 27.600; Rom. Zucch. 874.

Arie 2490; Safa 6290; Italgas 1933; Liguriana 1300; Napol Gas 1450; Pibigas 336; Solgas 2650; Larderello 4305; Mira Lanza 22.600; Ossigeno 3550; Rumianca 2275; Carlo Erba 14.650; Brioschi 12.800.

Acciai 5650; Iniziativa 5350; Sogn 2710; Beni Stab 5300; Gen. Imm. 971; Milano C. 30.500; Silos 3150; Bon. Ferr. 1090; L'Edificio 5050; Risanamento N 9138.

Baroni 540; Binda 45.500; Burgo 24.400; Ginori 937; Ciga 7770; Italcem 22.550; Cementir 4150; Cer. Pozzi 1002; Eternit 5200; Rejna A. 1450; Smeriglio 540; Linoleum 3080; Pirelli SpA 7735; Ter. Acqui 12.100; Rinascente 516.50; C. Acqua 1031; De Ferrari 1760; Elettrocar. 56.000.

Durante il pomeriggio, dapprima si aveva una vera ondata di acquisti. Essi miglioravano sensibilmente i prezzi, poi si terminava più calmi: Fiat 2680-2683, Cotini 3475-3480, Finsider 1193-1197, Ilva 941-943, Pirelli Italiana 7950-8050, Generali 96.700-97.000, Ras 45.300-45.500.

GENOVA — Chiusura di settimana con affari più attenuati e con prevalenza di realizzi. Ne risente tutta la quota con perdite non importanti, salvo pochissime vo i ancora in vantaggio, fra cui Finsider e Siele. Uniformati all'andamento generale i locali, ad eccezione di Volano, Stecrit e qualche altro che chiudono sui corsi precedenti. Sostenuto e attivo il comparto del reddito fisso. Ecco alcuni prezzi fatti in apertura: Cotini 3500, Finsider 1172, Ilva 920, Fiat 2667, Edison 4625. Immobiliare 977, Pirelli 7880, Burgo 24.600. Titoli trattati: di Stato 9.700.000, obbligazioni 5.900.000, azionari 171.500.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Dopo una accelerazione iniziale l'andamento del mercato si è calmato e il listino presentava variazioni nel due sensi per lo più frazionali con una prevalenza di perdite. Molti operatori preferiscono ancora ignorare le notizie incoraggianti che giungono dall'estero.

Nel pomeriggio il listino azionario sviluppava una tendenza irregolarmente al ribasso che si estendeva in maggioranza a un punto e quasi. Il mercato azionario chiudeva al di sopra dei minimi, pur presentando ancora una tendenza irregolarmente al ribasso che si estendeva in maggioranza a un punto e più.

L'indice medio industriale Dow Jones ha chiuso la settimana con un rialzo netto di poco superiore a 4 punti: indici della borsa, media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 638,77 (631,14); 20 ferroviari 151,50 (151,74); 40 obbligazioni interne 81,49 (81,39); 15 pubbliche utilità 85,75 (85,87).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 27,75-28,12 (27,62-28,12); American Cyanamid 53-(53); American Tel. and Tel. 82,75 (82,62); Bethelehm Steel 50,12 (50,12); Du Pont De Nemours 234 28 (236); General Electric 88,87 (90,38); General Motors 46,38 (46,75); Kennecott Copper 90,88 (90,12); Standard Oil Of New Jersey 46,88 (46,75); U. S. Steel Corp 97,12 (99); Woolworth 61,12 (60,75).

LONDRA — Apertura calma per la perdurante mancanza di incentivi e l'assenza di un esplicito indirizzo del mercato. Nella continuazione della seduta alla calma iniziale succede un miglioramento su qualche acquisto per il nuovo riporto che ufficialmente comincia lunedì.

A mezzogiorno l'atmosfera del mercato, dopo le recenti incertezze, si presenta nettamente rasserenata. La riduzione del prezzo dell'acciaio ha fatto cedere le quotazioni dei siderurgici, ma negli altri settori industriali i rialzi sono alquanto numerosi, per la ricomparsa dei compratori e la cessazione di vendite. I titoli pubblici progrediscono ancora. Snia Viscosa 75.

PARIGI — Seduta molto calma, benchè si avesse notizia di qualche acquisto estero. Si è avuta una ripresa per la maggior parte dei settori francesi, specialmente per i petroliferi e per alcuni titoli selezionati dell'acciaio. Montecatini 28.

FRANCOFORTE — Calma nelle operazioni di fine settimana la borsa si è mantenuta molto stabile, con rialzi discretamente generalizzati. Buona richiesta delle azioni per le quali vi era possibilità di una emissione di diritti o di una distribuzione gratuita. Montecatini 23,30; Fiat 17,85; Pirelli 51; Edison 30,90; Magneti Marelli 31,80; Snia Viscosa 43,25.

Il prof. Jona presidente della Borsa Valori di Torino

Nella seduta di insediamento avvenuta il 4 corr. mese la Deput

L'assicurazione obbligatoria dei veicoli

Proposto un fondo di garanzia per le vittime della strada

Dovrebbe coprire i danni alle persone provocati da conducenti sconosciuti o insolvibili - Il parere degli industriali - Mercoledì al Parlamento il progetto preparato dalla Commissione della Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 febbraio.

Mercoledì prossimo la commissione dei trasporti della Camera prenderà in esame le proposte sull'assicurazione obbligatoria di veicoli a motore per la responsabilità civile verso terzi.

Una speciale commissione della Confindustria ha seguito ed esaminato il problema, nel prendere in considerazione la finalità d'un eventuale provvedimento di legge in questa materia, ha condiviso il punto di vista, già generalmente acquisito, che tali scopi si identificano nell'assicurare il risarcimento dei danni di rilievo sociale subiti dalle vittime di incidenti stradali, quando la responsabilità ricada sui proprietari e sui conducenti dei mezzi a motore.

Finalità che, pertanto, possono considerarsi soddisfatte, ogniqualvolta sia da ritenersi raggiunta — non importa con quale mezzo — una ragionevole garanzia che il risarcimento predetto verrà in ogni caso effettuato.

In sede di esame dei diversi mezzi attraverso i quali le finalità possono essere realizzate, la commissione ritiene che il problema debba essere avviato a soluzione per gradi. Si rende cioè necessario ovviare gli inconvenienti che, sia pure in casi marginali, l'attuale ordinamento della materia presenta per il risarcimento di quanti, incolpevoli, rimangano vittime di investitori insolventi o sconosciuti.

A queste esigenze potrebbe soddisfare un fondo di garanzia che intervenga laddove non provveda l'assicurazione volontaria. Questo fondo sarà alimentato da un contributo di tutti gli utenti di veicoli in circolazione, sarà gestito dalle stesse imprese assicuratrici ed avrà azione di regresso nei confronti degli investitori quando questi siano individuabili.

Sempre secondo la Confindustria, il fondo predetto potrebbe far capo all'Unione Italiana di Riassicurazione — cui partecipa anche l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — unico ente costituito in Italia per «la riassicurazione e la gestione di rami assicurativi di interesse pubblico».

Qualora l'adozione del fondo non dovesse soddisfare in pieno alle esigenze di carattere sociale per il quale è stato costituito e si dovesse manifestare la necessità di arrivare all'istituzione di un sistema basato sulla obbligatorietà dell'assicurazione, la Commissione ritiene che debba essere affermata la libera concorrenza tariffaria fra le diverse imprese autorizzate all'esercizio dell'assicurazione obbligatoria responsabilità civile.

Questa libera concorrenza presuppone il mantenimento dall'attuale regime assicurativo, che consenta, comunque, agli organi di vigilanza il necessario controllo. Inoltre la commissione della Confindustria propone l'eliminazione della copertura obbligatoria dai danni non aventi rilevanza sociale, cioè i danni alle cose e l'introduzione di altre alternative a quella, già prevista dalla Costituzione, di un deposito cauzionale presso la Cassa depositi e prestiti.

Le altre alternative prevedono: a) una garanzia fidejussoria e finanziaria rilasciata da imprese di assicurazione a ciò autorizzate e da banche di interesse nazionale (la garanzia finanziaria è già stata adottata da altre legislazioni riguardanti responsabilità per attività anche più pericolose — attività nucleari — e in particolare è prevista nel disegno di legge nucleare italiano);

b) la copertura assicurativa prestata da società mutue e cooperative. Tale possibilità è già contemplata dal testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni, ma occorrerebbe ridurre, con adeguati adattamenti, gli oneri per l'autorizzazione all'attività di tali imprese.

r. s.

Mercoledì a Montecitorio

Si discuterà sugli apparecchi per segnalare le fughe di gas

Roma, 5 febbraio.

Mercoledì la Commissione industria della Camera discuterà come contenere ed annullare il pericolo spesso mortale, delle fughe di gas. In proposito sono state presentate a Montecitorio due proposte di legge: una dagli on. Bima, Baldi ed Adolfo Sarti (dc); la seconda dall'on. Paolo Angelino e da numerosi altri deputati socialisti.

Nella relazione che accompagna la proposta di legge democristiana, si afferma, tra l'altro, che «è tempo che ormai lo Stato provveda ad emanare disposizioni per la tutela dei cittadini contro le fughe di gas. Diciamo lo Stato — aggiungono i proponenti — poichè gli utenti, per noncuranza, non adottano mai misure di prevenzione, se non sono imposte».

Dopo avere rilevato che le disgrazie mortali causate dal gas fossile vanno aumentando «con progressione impressionante di anno in anno», la relazione osserva che «tali incidenti sono in parte dovuti a lesioni dei vecchi impianti, in conseguenza di imprecettibili cedimenti delle strutture in muratura entro le quali le tubazioni sono installate, e a rotture delle tubazioni stradali seguita dalla penetrazione del gas nelle case.

Pertanto si propone che le aziende distributrici di gas fossile siano obbligate ad installare dispositivi di segnalazione della presenza di gas in misura pericolosa nei locali forniti di stufe, fornelli e di ogni altro tipo di bruciatore di gas di città. Entro un mese dalla entrata in vigore della legge il Ministero dell'Industria e del Commercio dovrebbe invitare pubblicamente gli inventori ad inviare per l'esame i dispositivi di segnalazione di gas di loro invenzione. Entro due mesi dall'entrata in vigore della legge stessa, il Ministero dell'Industria dovrebbe procedere alla scelta dei dispositivi di segnalazione di gas che meglio rispondano a tale scopo, fissando altresì i termini entro i quali le imprese erogatrici dovrebbero provvedere a far installare presso gli utenti i dispositivi di segnalazione.

La proposta di legge dell'on. Paolo Angelino prevede l'obbligo per le aziende distributrici di gas per uso domestico e industriale di installare nei locali forniti di stufe, fornelli o di altri bruciatori di gas un apparecchio segnalatore acustico della presenza nell'atmosfera di gas in misura pericolosa. Gli apparecchi segnalatori dovrebbero essere approvati dal Ministero dell'Industria, tenuto conto della «loro idoneità a segnalare la presenza di gas nell'atmosfera e della loro economicità». Dal canto loro le aziende distributrici di gas verrebbero autorizzate ad applicare un diritto fisso a copertura delle spese di installazione degli apparecchi segnalatori.

Totò interrogato dal giudice per la selezione di Sanremo

Roma, 5 febbraio.

Dopo il Festival di Sanremo gli strascichi giudiziari sono ormai di moda. Quest'anno l'azione degli «esclusi» è stata massiccia sia nel campo penale sia in quello civile. Stamane Totò (che è stato il presidente della commissione selezionatrice delle canzoni) ha avuto un lungo colloquio con il sostituto Procuratore della Repubblica «Sono stato interrogato come testimone, e la deferenza per la Magistratura mi impone di tacere: non posso quindi dire altro» è stato il commento del comico

Lo stesso argomento «Festival di Sanremo» è stato discusso questa mattina davanti al giudice istruttore dott. Virgilio della prima sezione civile del Tribunale. L'edizione Murolo ha chiesto il sequestro dei verbali dei lavori della commissione selezionatrice, in quanto sarebbero avvenute delle irregolarità. In sostanza l'edizione Murolo sostiene che i nomi delle canzoni, i nomi dei compositori e dei parolieri, che dovevano rimanere rigorosamente segreti, erano invece conosciuti da tutti e perfino i giornali avevano pubblicato l'elenco delle canzoni che effettivamente poi furono scelte per la competizione. Sulla istanza di sequestro avanzata dal legale della edizione Murolo, il giudice si è riservato di decidere.

Albenga in festa per «Campanile sera»

Albenga, 5 febbraio — Il prof. Schivo (nel cerchio), **l'insegnante delle scuole medie al quale Albenga deve, in gran parte, la vittoria nella sfida di «Campanile Sera», al suo ritorno da Milano è stato accolto da una gran folla che lo ha scortato dalla stazione al Municipio, dove il sindaco ha offerto un rinfresco in suo onore**

La complessa vicenda della ragazza annegata a Susa

Il medico che ha offerto una taglia deserive le ultime ore della cameriera

Esclusa l'ipotesi del suicidio, crede ad una disgrazia: la giovane giunta sul ponticello fu colpita da malore oppure fu aggredita da qualche sconosciuto - Una ventenne sere prima aveva fatto un brutto incontro

(Nostro servizio particolare)
Susa, 5 febbraio.

(f.) *«Rita non si è uccisa — afferma recisamente il dott. Mario Motta, presso la cui famiglia la signorina Margherita Macchi era occupata come domestica — Verserò un premio di centomila lire a chi scoprirà le vere cause della sua morte o darà notizie atte a far luce sul mistero della sua fine».*

Il dott. Motta non crede che Margherita Macchi abbia volontariamente troncato la propria vita buttandosi nella Dora. «Non aveva alcun motivo di sopprimersi, e le stesse circostanze in cui è avvenuto l'annegamento escludono il suicidio» afferma convinto e deciso.

Che la ragazza non pensasse a morire la proclama soprattutto la madre. Il dolore le ha provocato un attacco cardiaco, ed è stata accolta presso la famiglia Ramat. «Rita era calma, serena, non aveva preoccupazioni di nessun genere. Aveva venticinque anni, ma non badava ai giovanotti. Domenica sera è uscita di casa per andare al cinema, e non è più tornata — dice piangendo —. Rita non si è buttata da sè nella Dora. Forse vi è caduta per un malore o per sfuggire a un malintenzionato». La signora Enrichetta Novarese è convinta che si sia trattato d'una disgrazia, ma non può escludere un motivo più grave.

Anche la signora Motta, che la ebbe al suo servizio, descrive Margherita Macchi come una ragazza serissima, equilibrata e senza affanni. «Era fresca, limpida, assolutamente priva delle fantasticherie e dei romanzetti che hanno di solito le ragazze della sua età. Prima di uscire, domenica giocò e scherzò con le mie bambine, alle quali era affezionatissima, poi portò a spasso Tea perchè l'altra era indisposta. Anzi promise che il giorno dopo avrebbe portato un'erba che le avrebbe fatto bene. Fece altri progetti per i giorni successivi, fra l'altro si provò un paio di calzoni da sci che domenica ventura contava d'indossare accompagnandoci a Bardonecchia. Quando alle diciassette tornò dalla passeggiata con la bambina era gaia e spensierata come sempre. Poche ore dopo mi dissero che era stata trovata cadavere nella Dora, e pensai subito a una disgrazia. Un suicidio è assurdo».

«La morte di Rita — incalza il marito — è dovuta a un evento al difuori della sua volontà. Questo dichiarai e sottoscrissi al vescovo per la concessione dei funerali religiosi, e lo confermo perchè è la mia assoluta convinzione».

Causa indiretta della morte di Margherita Macchi è molto probabilmente un piatto abbondante di gnocchi da lei mangiati domenica a mezzogiorno. Da medico, il dott. Motta spiega così il fatto: «Rita aveva in corso un'indigestione, che aggravò con abbondanti bevute d'acqua durante la passeggiata. Quando rientrò si lamentò infatti d'avere mal di stomaco. Alla madre disse che sarebbe andata al cinema, ma in realtà voleva tardare la cena o saltarla addirittura. Passò dalla famiglia Ramat, che non trovò, e proseguì verso casa nostra. Cos'accadde quando giunse presso il ponte degli Alpini? Fece un brutto incontro, o il suo malessere si accentuò? Voglio seguire soltanto quest'ultima ipotesi. Probabilmente venne presa da nausea per la molta acqua bevuta, ed ebbe un conato di vomito. Posso supporre che sia passata dal ponte proprio per quello. Posò la borsetta sul parapetto, per aver le mani libere e per non imbrattarla, e si chinò sull'acqua, sporgendosi forse troppo sulla sbarra alta appena una ottantina di centimetri. Evidentemente nello sforzo di vomitare perse l'equilibrio, e ebbe un capogiro, e precipitò nella Dora, che in quel punto è impetuosa e micidiale».

E' possibile — terza ipotesi, dopo quella poco credibile del suicidio e quella molto verosimile della disgrazia — che sia stata vittima, sia pure accidentalmente, d'un galante da strapazzo? Un'aggressione, appunto a scopo di bassa e volgare galanteria, ha un precedente. Ne è stata protagonista, due settimane fa, la signorina Maria Fiorucci che abita sulla strada del Moncenisio. «Rincasavo lungo la scorciatoia — racconta la signorina Fiorucci, una ragazza svelta e decisa — quando sentii passi affrettati alle mie spalle. Subito dopo mi raggiunse un uomo, che allungò le braccia. Aveva in mano un mazzo di fiori e quello abbattei in viso. Lui mi diede uno spintone facendomi cadere e fuggì. Era buio fitto e non riuscii a vederlo in faccia. Il giorno dopo il mio fidanzato mi informò i carabinieri, pur senza presentare una regolare denuncia, e non ne ho saputo più nulla».

Non si può escludere che lo stesso, o un altro aggressore, abbia preso di mira domenica sera Margherita Macchi. Per sottrarsi al suo tentativo la ragazza, che già si trovava sul ponte a causa del suo malore, indietreggiando avrebbe urtato contro la sbarra cadendo in acqua.

L'autorità giudiziaria di Susa non trascura naturalmente nemmeno quest'ultima ipotesi, e si tratti di suicidio, di disgrazia o di aggressione, è decisa a chiarire al più presto il mistero di Margherita Macchi.

Uccide in albergo la mondana che lo insulta perché mutilato

L'assassino, un commerciante di 29 anni, aveva perso una gamba in un incidente - S'era incontrato con la sventurata alla stazione Termini Il delitto durante un litigio per il compenso - Ha strangolato la donna e s'è addormentato accanto al cadavere - In mattinata si è costituito

L'uccisore, Giovanni Varese, dopo l'arresto (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 febbraio.

Un giovane mutilato ha ucciso, la notte scorsa, nella camera di un modesto albergo del quartiere San Lorenzo una giovane donna da lui incontrata poche ore prima nei pressi della stazione Termini.

L'assassino è un commerciante all'ingrosso di frutta: si chiama Giovanni Varese ed è nato a Sarno, un paese della provincia di Salerno, ventinove anni or sono. E' un uomo alto, robusto. Un incidente occorsogli molti anni fa lo ha però privato della gamba sinistra, amputata poco sopra il ginocchio. Cammina faticosamente, aiutandosi con una stampella. La vittima si chiamava Antonietta Gadaleda, aveva ventotto anni ed era nata a Ruvo, in provincia di Bari. Era una donna piacente. Di lei si occuparono alcuni mesi fa le cronache giudiziarie romane: aveva denunciato per sfruttamento il suo «amico», il ventiquattrenne Nicola Baroni, il quale fu successivamente condannato a tre anni di reclusione e due anni di permanenza in una casa di lavoro.

La Gadaleda abitava in una stanzetta di via Urbana, e di notte era solita frequentare le strade adiacenti la stazione Termini. Era intima amica di Pasqua Rotta, che fu strangolata nel suo appartamento di via Belluno, e si dice che conoscesse anche Filomena Porcaro, uccisa alcuni mesi fa in un prato vicino alla stazione Tiburtina. Ma fra quei due delitti e quello di cui è rimasta vittima Antonietta Gadaleda, non vi è assolutamente alcun legame.

Giovanni Varese è stato arrestato. Si è costituito stamani verso le undici, presentandosi al Commissariato del popolare quartiere di San Lorenzo. Appariva calmo. Ha appoggiato la stampella sulla scrivania del maresciallo di servizio, si è seduto su una sedia ed ha detto: «Mi arresti. Ho ucciso stanotte una donna in una camera dell'Albergo Adua, in via dei Liguri 7. L'ho uccisa, ma non me ne sono neppure accorto. Continuava a dirmi: «Zoppo maledetto, vuoi imbrogliarmi». Gli agenti si sono recati nell'albergo indicato e al secondo piano, nella camera n. 27, hanno trovato sul letto il cadavere di Antonietta Gadaleda con indosso la sola sottoveste.

Giovanni Varese e Antonietta Gadaleda si conoscevano già da qualche tempo. Si erano incontrati una prima volta a Napoli, poi a Roma. Ieri il commerciante era giunto nella nostra città in treno e a sera era tornato nei pressi della stazione per incontrare la donna. Erano le 21,30, quando si recarono nell'alberghetto di via dei Liguri. Il litigio che doveva concludersi tragicamente ebbe inizio poco dopo la quattro allorchè la donna pretese la ottomila lire pattuite.

La donna — secondo quanto ha dichiarato il Varese — gli disse ad un certo punto: «Me guarda questo zoppo malvagio, adesso mi vuole imbrogliare. Dammi subito i soldi se no strillo e faccio accorrere gente». L'uomo allora si alzò, prese il denaro e glielo dette accompagnando il gesto con insulti. La donna reagì, lo chiamò nuovamente zoppo, gli dette uno schiaffo e il Varese l'afferrò per il collo. La Gadaleda non ebbe il tempo di gridare. Si sentì soffocare e dopo qualche istante il suo corpo si afflosciò fra le mani dell'assassino. Il Varese ha detto di non aver creduto di averla uccisa. Pensava che fosse solo svenuta e si addormentò accanto al cadavere. Si è svegliato stamani alle otto, si è reso conto dell'accaduto e dopo essersi rivestito è uscito dall'albergo. Ha girovagato per le strade del quartiere per due ore poi alle 9 si è avvicinato ad un passante per chiedergli dove era il più vicino commissariato.

La vittima, Antonia Gadaleda, di 28 anni (Telefoto)

g. fr.

Decimo giorno di sciopero allo stabilimento Sisa di Asti

Il 90 per cento delle maestranze si astiene dal lavoro - I sindacati decisi a proseguire l'agitazione

Asti, 5 febbraio.

La quasi totalità dei dipendenti della cartiera Sisa prosegue lo sciopero iniziato il 28 gennaio scorso. Si calcola che almeno il 90 per cento delle maestranze, in maggioranza donne, aderisce all'agitazione. E' questo il primo sciopero che viene attuato dal giorno della creazione dell'azienda, che occupa 450 dipendenti.

L'agitazione è indetta dalle tre organizzazioni sindacali (Cisl, Cgil e Uil). La commissione interna ha infatti presentato tre richieste (aumento dei salari, sospensione dei licenziamenti e piena applicazione del contratto nazionale di lavoro) ma le trattative tra le due parti non hanno portato ad alcun accordo.

Questa sera il prefetto, dott. De Luca, ha esaminato la situazione col direttore dell'ufficio del lavoro, dott. Leoni. Il segretario provinciale della Cisl, Giorgio Turchio, è stato invece ricevuto dal sindaco, avv. Viale. La direzione dello stabilimento ha invitato le maestranze a riprendere il lavoro, ma i tre sindacati sono decisi alla prosecuzione dello sciopero, perchè, secondo le loro dichiarazioni, l'azienda non ha mutato atteggiamento e non offrirebbe garanzie di trattative, una volta che gli operai ritornassero al lavoro.

Una novizia si annega nel pozzo del convento

Soffriva di un grave esaurimento nervoso - Il cadavere trovato dopo due giorni di ricerche

Napoli, 5 febbraio.

Un tragico episodio è avvenuto nel convento delle suore dell'Ordine di Maria Ausiliatrice, a Ottaviano, dove vengono preparate ai voti le giovani dei vari centri dell'Italia meridionale.

Mercoledì scorso la madre superiora dell'istituto denunciava ai carabinieri la scomparsa della ventunenne Vincenza Lo Russo, di Ruvo di Puglia. La giovane aspirante ora sofferente da più tempo di una grave forma di esaurimento nervoso ed era stata sottoposta ad energiche cure.

Data le sue condizioni di salute la ragazza non partecipò quel giorno [illegible] una conferenza che la direttrice tenne nel refettorio del convento. Al termine della riunione, però, quando tutte le aspiranti fecero ritorno nelle proprie camere, si notò con sorpresa la sua assenza.

Dopo aver invano cercato la Lo Russo in tutti i comuni della zona vesuviana, i carabinieri hanno concentrato le indagini nei dintorni del convento. E oggi il maresciallo dei militi ha fatto scandagliare da alcuni vigili del fuoco il pozzo sito nel chiostro del monastero. In fondo alla cisterna è stato trovato il cadavere della ragazza. Si ritiene che la giovane vi si sia gettata, annegando, in un momento di profondo sconforto.

Grandine e neve ieri nelle strade di Roma

Roma, 5 febbraio.

Questa notte e stamane un violento temporale si è rovesciato su Roma. Alle ore 11,40 circa è caduta la grandine; subito dopo si è avuta una precipitazione nevosa che ha imbiancato le strade; la neve è alta dai tre ai cinque centimetri. Una grandinata di inconsuete proporzioni ha pure colpito per più di un'ora il litorale di Ostia, oltre ad altre località vicine. Tabelloni pubblicitari, alberi e i tetti di due baracche sono stati spazzati via dalla furia del vento. La grandine ha rotto molti vetri. La mareggiata ha causato danni agli stabilimenti balneari.

A Fiumicino tutte le navi hanno dovuto rafforzare gli ormeggi. Anche la superpetroliera che dalla scorsa notte si trova in rada per operazioni di scarico ha corso il rischio di finire sulla spiaggia del lido del Faro. Fortunatamente l'equipaggio è riuscito, con un'audace manovra, a mantenerla con la prua al vento e a gettare altre ancore di emergenza.

Una valle è rimasta isolata per le strade impraticabili

Acqui, 5 febbraio.

Il paese di Maranzana e tutta la Val Cervino sono praticamente isolati: da ieri i servizi automobilistici di linea con Nizza Monferrato ed Acqui sono stati sospesi. Il provvedimento è stato preso dalla società Arfea, che gestisce il servizio, a causa della impraticabilità delle strade. La provinciale che da Mombaruzzo conduce a Maranzana e la strada della Val Cervino sono coperte da uno strato di fango alto almeno mezzo metro. Sere fa due corriere erano rimaste bloccate e dovettero intervenire degli agricoltori con i buoi per liberarle. Il disagio arrecato dalla sospensione ricade naturalmente sugli abitanti, rimasti senza mezzi di comunicazione: molti studenti non possono più raggiungere le scuole. Inoltre i commercianti all'ingrosso non intendono più portare i rifornimenti ai negozi di Maranzana, posta sul cocuzzolo di una collina. La tensione in paese è forte: si parla di non recarsi più alle urne per le votazioni e di non pagare più le imposte e i proprietari di auto non vorrebbero pagare la tassa di circolazione.

Un morto e un moribondo per un sorpasso tra due moto

Milano, 5 febbraio.

Un tragico incidente è accaduto stamane sulla statale Milano-Varese, nei pressi di Bollate: il bilancio della disgrazia che ha coinvolto tre vetture è di un morto e di un ferito grave. Poco dopo le 9,30, una «600» pilotata dall'industriale Giuseppe Moretti di 48 anni, proprietario di una grossa tintoria a Caronno Pertusella, giunto al casello di Bollate aveva iniziato il sorpasso di un'altra utilitaria a bordo della quale si trovava il signor Cecilio Luzzini di 33 anni, da Garbagnate con altre tre persone: le due vetture erano dirette a Milano.

Ad un certo punto della manovra di sorpasso, forse a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, la vettura di Varese giungeva con l'urtare l'altra «600»: la macchina guidata dal Moretti sbandava e si poneva di traverso in mezzo alla strada. In quel momento stava sopraggiungendo a tutta velocità in senso contrario una «Giulietta» al cui volante sedeva il dott. Marcello Garibaldi, abitante in via Soave 6. L'urto era inevitabile e la grossa vettura si incastrava col muso nella portiera della «600» che veniva tagliata in due.

Dalle lamiere contorte poco dopo a stento poteva essere estratto il cadavere del Moretti, mentre il medico investitore doveva essere avviato d'urgenza all'ospedale di Garbagnate e trattenuto per le gravissime ferite. I quattro automobilisti che si trovavano a bordo della seconda «600» sono usciti incolumi dal pauroso incidente: per primi si sono prodigati a soccorrere il ferito e a chiamare sul posto la polizia stradale. L'inchiesta ha stabilito che il sorpasso tentato dalla vittima era irregolare anche se le carreggiata in quel punto consentiva a 3 vetture di viaggiare affiancate.

Due anni all'ex-carabiniere che calunniò una ragazza

Per giustificare un'assenza dal servizio disse che la giovane gli aveva rubato la valigia con l'uniforme e la pistola - La pena condonata

Cuneo, 5 febbraio.

(g. m.) - E' comparso oggi in Tribunale l'ex-carabiniere Antonio Di Maio, di 28 anni, nativo di Caserta, imputato di calunnia grave per aver accusato la giovane stiratrice D.M. abitante a Torino di furto aggravato ed estorsione, pur essendola innocente.

I fatti risalgono al 20 febbraio 1956, quando il Di Maio, che prestava servizio nella caserma di Prazzo, si era recato a Dronero, restandovi anche il giorno successivo, benchè il permesso fosse già scaduto. Per tema di una punizione, aveva inventato il sano piatto l'incontro con la stiratrice, che aveva conosciuto durante una villeggiatura nella vallata.

Secondo le dichiarazioni del carabiniere, quel giorno egli aveva passeggiato a lungo, fino a sera avanzata, con la ragazza, passando poi con lei la notte. Svegliatosi al mattino — sempre secondo il suo racconto — aveva constatato che la stiratrice si era allontanata con la sua valigia, contenente, fra l'altro, l'uniforme e la pistola di ordinanza.

Incontrata la giovane sulla piazza di Dronero, essa gli avrebbe detto di non volergli restituire la valigia se non dopo formale promessa di matrimonio. Poichè egli rifiutò, la ragazza gli avrebbe allora chiesto 100 mila lire. Il fantasioso racconto prosegue: il carabiniere firma cinque cambiali, da ventimila lire l'una; ma la stiratrice, appena venutane in possesso, si allontana su un'auto portandosi via la valigia; il Di Maio la insegue con una macchina da noleggio, raggiungendola a Villafalletto; qui infine riesce ad impietosirla e a farsi riconsegnare oltre alla valigia anche le cambiali, che si affretta a stracciare.

La finzione fu facilmente smascherata e la donna, rinviata a giudizio, venne assolta con formula piena «perchè il fatto non sussiste».

Oggi il Pubblico Ministero ha chiesto per il reato di calunnia grave tre anni e sei mesi di reclusione. L'ex-carabiniere è stato condannato a due anni di reclusione, con il beneficio del condono. Gli sono state inoltre accollate le spese, calcolate in lire 60 mila, nonchè il risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, con una provvisionale di 300 mila lire.

Una bimba cade in un paiolo e muore scottata dall'acqua

Cuorgnè, 5 febbraio.

Una bambina di Locana è spirata questa sera in seguito a gravi ustioni. La disgrazia è avvenuta in frazione Mug di Locana, dove vive la famiglia dell'agricoltore Antonio Conterio, composta da padre, madre e tre bimbi. La donna stava cuocendo il pastone per gli animali; a un certo punto toglieva il paiolo dal fuoco e lo posava a terra. La figlia più piccola, Luciana, di 5 anni, camminando all'indietro andava a cadere nell'acqua bollente. Ricoverata subito all'ospedale di Locana con scottature a tutta la parte inferiore del corpo, la povera bimba veniva poi trasferita a Cuorgnè e infine, essendo vana ogni cura, ricondotta nella sua casa a Locana, dove giungeva già morta.

Un artigiano tessile si impicca a Chieri

Chieri, 5 febbraio.

Una grave forma di esaurimento nervoso ha spinto al suicidio l'artigiano tessile chierese Mario Maschcrpa, di 58 anni, residente in regione Lazzaretti. Il cadavere è stato rinvenuto dalla moglie Agnese, che, scesa in cantina ha visto il marito penzolante da una corda fissata ad un chiodo piantato nel soffitto. La donna si è subito avvicinata all'uomo tagliando il capo della corda e cominciando a praticargli la respirazione artificiale.

Poco dopo alcuni vicini, richiamati dalle sue invocazioni, continuavano nel tentativo di ridar vita al Maschcrpa, ma tutti gli sforzi risultavano vani.

MAMME

non basta proteggere i vostri figlioli con pesanti abiti di lana per ridurre la dispersione del calore, occorre rifornirli del combustibile adatto degli zuccheri assimilabili.

Una cucchiaiata di CONFETTURA CIRIO su pane e burro, un panetto di COTOGNATA CIRIO di pura cotogna e zucchero!

Mamme,
proteggete i vostri figlioli dal freddo dando loro ogni mattina CONFETTURE CIRIO di frutta e zucchero.
La frutta: il più bel dono della natura.
Lo zucchero: l'alimento più energetico.

TRIBUNALE CIVILE e PENALE di TORINO

VENDITA PER INCANTO DI ALLOGGIO

La vendita per incanto dell'alloggio in Torino, via Valeggio n. 9, 2° p., di 4 vani, cantina, erroneamente annunciata per il 9 corrente avrà luogo il 10 febbraio 1960 ore 11,30 presso questo Tribunale sezione fallimentare, Giudice dott. Romagnoli.

Prezzo base L. 2.974.800. Offerta minima aumento 200.000. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare del Tribunale o presso il Curatore del fallimento Grassini-Vallino, dott. Giordana, via Don Minzoni n. 14, Torino, telefono 47-270.

Il Cancelliere
Dott. SILVIO FASANO

Industria Metalmeccanica tedesca di importanza mondiale posta nella Germania meridionale assumerebbe:

Aggiustatori meccanici
Rettificatori per utensili
Metalmeccanici in genere

Alloggio assicurato, mensa aziendale, retribuzione secondo tariffa di categoria oltre a molte previdenze sociali.
Chi avesse voglia di lavorare in una fabbrica tedesca attrezzata modernissimamente e fare carriera è pregato volerci inviare richiesta allegando curriculum vitae e copie di certificati e benserviti.
In caso di assunzione la casa tedesca si incaricherà di procurare i prescritti documenti di lavoro come pure un regolare contratto di lavoro.
Il viaggio in Germania verrà pagato.
Scrivere *Pubblicità Stampa 9351 - Torino*

LAVATRICI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Una grande Azienda Commerciale
assumerebbe giovani disinvolti, bella presenza, per la vendita in Torino
AI PUBBLICI ESERCIZI
DI FONOGRAFI AUTOMATICI (JUKE BOX)
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4138 - TORINO

INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA COLLABORATORE
per propaganda medica in Torino e provincia. Saranno cestinate le offerte prive di dettagliato curriculum.
CASELLA 300 A - S.I.P. - MILANO

STABILIMENTO INDUSTRIALE vicino autostrada Ceva-Savona
6000 mq. coperti - ampi terreni adiacenti acqua esenzione fiscale zona depressa - libero, vendesi affittasi frazionasi.
DISEGNI - VIA MASSENA, 81 - TORINO

Importante Società Alimentare
ASSUME PER PROPRIO LABORATORIO CHIMICO
LAUREATO - LAUREATA
disposte trasferirsi Napoli. Richiedonsi: ottima preparazione tecnica, documentata esperienza settore alimentare preferibilmente lattiero, doti organizzative e comunicative. Dettagliare curriculum, pretese, referenze. Indirizzare: A. PERRENOT Via Roma 388/F - NAPOLI

ULTIME NOTIZIE

«Ci siamo impegnati a non usare la forza con la Carta dell'Onu»

Washington respinge il patto di non aggressione dei Paesi comunisti

Una dichiarazione del Dipartimento di Stato: «L'Urss potrà dimostrare la sua sincera volontà di pace a Ginevra, quando si apriranno i negoziati sul disarmo»

Washington, 5 febbraio.

Gli Stati Uniti hanno respinto oggi la proposta, contenuta nella dichiarazione del Patto di Varsavia, di un trattato di non aggressione tra la Nato e queste potenze.

Invitato a commentare la dichiarazione pubblicata ieri sera, dopo la conferenza degli otto paesi del Patto di Varsavia, il portavoce del dipartimento di Stato ha detto: «Gli Stati Uniti si considerano legati dagli obblighi assunti firmando la carta dell'Onu e impegnandosi, per questo stesso fatto, a rinunziare alla forza come mezzo per risolvere le divergenze internazionali». Egli ha fatto poi rilevare che la partecipazione degli Stati Uniti alla Nato, come pure ad altri organismi regionali difensivi, è fondata sul convincimento che questi ultimi contribuiscono al mantenimento della pace.

«Noi ci rallegreremmo — ha detto — per qualsiasi iniziativa del blocco sovietico che ci confermasse in modo pratico la denuncia, ripetutamente formulata dall'Urss, per quanto riguarda qualsivoglia intenzione aggressiva». Il portavoce ha proseguito sostenendo che è difficile, per gli Stati Uniti, conciliare questa denuncia con la rinnovata minaccia sovietica (contenuta nella dichiarazione della potenze del Patto di Varsavia) in merito alla adozione di misure unilaterali nei confronti della Germania.

Confermando quanto già detto quando il governo di Mosca annunciò di volere ridurre di 1.200.000 uomini i propri effettivi militari, il portavoce ha ricordato a questo punto che l'Urss potrà dimostrare concretamente la sincerità delle sue professioni di fede pacifiche quando si apriranno a Ginevra, il 15 marzo, i negoziati a dieci sul disarmo. Gli Stati Uniti parteciperanno a questa conferenza convinti che il miglior modo di servire la causa della pace sta nell'adottare misure di disarmo accompagnate da un efficiente sistema di controllo. E' augurabile che anche l'Urss partecipi ai lavori di Ginevra con gli stessi intendimenti degli Stati Uniti.

Stamane alla Casa Bianca il presidente Eisenhower ha convocato i suoi consiglieri diplomatici, militari e scientifici, per una discussione concernente la sicurezza nazionale. La riunione è durata un'ora e mezzo. Secondo un portavoce della Casa Bianca essa non riveste alcun carattere di urgenza.

Un articolo del «N. Y. Times»

Gli alleati affiderebbero a Pankow il controllo del traffico per Berlino?

New York, 5 febbraio.

Gli alleati occidentali sarebbero disposti a sottoporsi ad un controllo esercitato da autorità della Germania Orientale sul traffico da e per Berlino con le modalità presentemente in vigore da parte dei sovietici, afferma oggi il *New York Times* in una corrispondenza da Bonn.

Secondo il corrispondente del quotidiano è trapelato ufficiosamente che per gli alleati non esiste alcuna possibile alternativa, qualora i russi firmassero un trattato di pace separato con la Germania Orientale.

La corrispondenza aggiunge che le autorità della Germania Occidentale e delle tre potenze occidentali sono convinte che Krusciov è intenzionato a firmare un trattato di pace con la Germania Orientale se non verrà raggiunta una soluzione al problema di Berlino nel corso della prossima conferenza al vertice.

Secondo il progetto di massima, gli alleati consentirebbero ad una disposizione che autorizzasse le autorità della Germania Orientale ad apporre visti ai documenti del personale alleato in transito da e per Berlino, ma non permetterebbero ispezioni ai veicoli alleati da parte dei funzionari di Pankow.

Macmillan lascia il Sud-Africa per far ritorno a Londra

Città del Capo, 5 febbraio.

Il primo ministro britannico Harold Macmillan, accompagnato dalla consorte Lady Dorothy, è partito oggi da Città del Capo a bordo del transatlantico «Capetown Castle» alla volta di Las Palmas, nelle isole Canarie, iniziando così il suo viaggio di ritorno in patria. L'ultimo impegno ufficiale di Macmillan, nel quadro del suo viaggio in Africa, durato un mese, è stato una colazione offerta in suo onore dalla signora Newton Thompson, sindaco di Città del Capo, e dal consiglio municipale della città.

Colloquio segreto a Varsavia fra Gomulka e il card. Wyszynski

Varsavia, 5 febbraio.

Si apprende da fonti solitamente bene informate che è stato deciso, in seguito ad incontro segreto avvenuto lo scorso mese tra Gomulka ed il card. Wyszynsky, di riaprire la discussione sulla questione dei rapporti tra Stato e Chiesa.

In seguito al colloquio tra le due personalità sarebbe stata decisa la convocazione della commissione mista per i rapporti tra lo Stato e la Chiesa, nello prossima settimana.

Il colloquio tra Gomulka ed il card. Wyszynsky avrebbe reso possibile l'elaborazione di soluzioni di compromesso sulle principali questioni in sospeso, e importanti personalità laiche cattoliche sperano che si verifichi un sostanziale miglioramento dei rapporti tra Chiesa e Stato attualmente piuttosto tesi.

Otto sottomarini russi consegnati all'Egitto?

Londra, 5 febbraio.

Fonti diplomatiche hanno riferito oggi che l'Urss avrebbe fornito all'Egitto otto sottomarini oceanici nel quadro del rafforzamento delle forze armate della Rau. Le stesse fonti hanno aggiunto che la Repubblica araba unita starebbe ricevendo dall'Urss anche nuovi tipi di aerei a reazione Mig, destinati a sostituire i superati Mig-18.

Le armi vengono fornite alla Rau dalla stessa Unione Sovietica o, spesso, dalla Cecoslovacchia e dalla Polonia.

Le impiccagioni a Budapest

Inaccettabile per l'Italia la protesta dell'Ungheria

Roma, 5 febbraio.

Il governo risponderà nei prossimi giorni all'interrogazione rivolta al ministro degli Esteri dal sen. Jannuzzi circa le notizie di impiccagioni di 130 giovani ungheresi. Il parlamentare chiede che il governo italiano, accertata la veridicità delle notizie, elevi una protesta in nome dei diritti dell'uomo, e il cui valore universale trascende la sfera degli affari interni dello Stato ungherese».

Da parte del Ministero degli Esteri si conferma intanto che un passo è stato fatto ieri dal ministro di Ungheria a Roma, il quale ha manifestato il disappunto del suo governo per le notizie relative alle esecuzioni ungheresi pubblicate dalla stampa italiana. Si conferma altresì che il diplomatico ungherese è stato ricevuto dal capo dell'ufficio Europa orientale della direzione generale affari politici, consigliere Bormmen, il quale ha fatto presente l'improponibilità della protesta dato che in Italia non esiste alcuna possibilità per gli organi di governo di controllare o consigliare la pubblicazione di notizie.

Sparatoria senza vittime a Cuba durante la visita di Mikoyan

Cinque attentatori, che hanno sventagliato raffiche di mitra da bordo di due auto, sono stati arrestati dalla polizia - La cerimonia prevista si è svolta regolarmente

Il vice-primo ministro sovietico Mikoyan, ricevuto da Fidel Castro all'arrivo all'aeroporto dell'Avana (Tel.)

L'Avana, 5 febbraio.

La cerimonia dell'inaugurazione all'Avana della Mostra scientifica, tecnica e culturale sovietica è stata turbata, oggi, da gravi incidenti. Dimostranti anticomunisti hanno sventagliato in aria raffiche di mitra, da bordo di due automobili, mentre il vice-premier russo Anastas Mikoyan stava per dare inizio alla manifestazione inaugurale.

Le sparatorie si sono verificate in due punti della città in due diversi momenti.

Un incidente — in ordine di tempo il secondo — si è verificato quando Mikoyan e il presidente Osvaldo Dorticos Torranza erano sul punto di entrare nel Palazzo delle Arti: alcuni uomini armati, a bordo di una automobile, hanno percorso rapidamente la Via del Prado nella quale sorge il palazzo delle Belle Arti e hanno aperto il fuoco, presumibilmente in aria. Altre persone a bordo di un'altra automobile hanno percorso alcune vie adiacenti sparando a loro volta.

Vi è stato un po' di panico, ma la polizia è riuscita a calmare la folla. Il *premier* cubano Fidel Castro è giunto dopo la sparatoria e la cerimonia ha avuto inizio.

L'altro incidente si è verificato a tre isolati di distanza dal Palazzo delle Belle Arti e precisamente nel parco in cui vi è il monumento all'eroe nazionale cubano José Marti.

Prima di recarsi all'esposizione, Mikoyan, che era accompagnato da Fidel Castro, aveva deposto dei fiori ai piedi del monumento. Qualche minuto dopo un gruppo di studenti anti-comunisti è giunto nel parco con l'intenzione di sostituire i fiori deposti da Mikoyan con altri fiori e di portar via una bandiera sovietica. Per disperdere il gruppo dei manifestanti la polizia ha sparato in aria. Nessuno è rimasto ferito e una ventina di dimostranti sono stati arrestati.

La polizia ha successivamente comunicato che sono stati arrestati cinque uomini che si trovavano a bordo delle due auto dalle quali sono partiti i colpi d'arma da fuoco nella Via del Prado e nelle vie vicine.

La polizia ha subito circondato tutti gli edifici della zona e ha iniziato accurate perquisizioni.

La cerimonia della inaugurazione si è quindi svolta secondo il previsto. Mikoyan ha pronunciato un discorso alla presenza di Dorticos Torranza e di Fidel Castro.

Donne assalite da ragazzi di età tra i 12 e i 14 anni

Novara, 5 febbraio.

Cinque ragazzi di età fra i 12 e i 14 anni hanno tentato di aggredire due operaie, madre e figlia, una di 39 anni e l'altra di 19, che percorrevano una strada di campagna, presso Oleggio, di ritorno dalla fabbrica. Le vittime riuscivano a liberarsi e a fuggire.

Poco dopo i cinque giovinastri aggredivano un'altra operaia di 21 anno. L'avevano già immobilizzata quando erano costretti a darsi alla fuga essendo sopraggiunte altre persone. L'aggredita rimaneva a terra svenuta. I cinque sono stati riconosciuti e denunciati ai carabinieri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La dolorosa maratoneta

Traverserà a piedi gli S. U. dall'Atlantico al Pacifico

Londra, 5 febbraio.

La dottoressa maratoneta Barbara Moore, che ha compiuto la marcia da John O'Groats a Land's End (circa 1600 km.), ha dichiarato ieri sera nel corso della sua cena, consumata poco dopo l'arrivo all'estrema punta della Cornovaglia: «Ho intenzione di attraversare in marcia gli Stati Uniti, dalla Costa Atlantica a quella del Pacifico, su un percorso di 5000 km.». La Moore ha 57 anni ed è rigorosamente vegetariana.

Signora cattura un ladro rinchiudendolo nel bagno

Napoli, 5 febbraio.

Una singolare operazione di polizia è stata svolta dalla moglie di un ufficiale dei carabinieri, capitano Antonio Messina, vice-comandante del nucleo giudiziario della Corte d'Appello. La signora, da sola e senza armi, ha praticamente catturato, con un semplice stratagemma, un pericoloso ladro, che insieme ad altri complici aveva più volte compiuto furti volanti in un rione sul Vomero.

Il palazzo preso particolarmente di mira era stato quello al n. 23 di via Antignano, ove appunto abita la famiglia dell'ufficiale. Per questo motivo la signora Margherita Messina era già in fase di preallarme.

Il giovane stamane ha bussato all'uscio del capitano presentandosi come ispettore del gas. La signora Margherita, subodorando il trucco, gli diceva di accomodarsi nel bagno, dove stava il contatore, e l'«ispettore» vi era entrato appena che la signora, svelt issima, gli chiudeva la porta alle spalle con doppia mandata, telefonando poi subito alla caserma Pastrengo, ove il capitano Messina presta servizio. Poco dopo giungevano due sottufficiali della «giudiziaria» e prendevano in consegna il falso ispettore, identificato per il garzone di salumiere Angelo Carbone di 24 anni, domiciliato al n. 69 di via Cesare Rossaroll.

La più grave sciagura finora registratasi in Bolivia

Un aereo con 59 persone a bordo si schianta contro un picco delle Ande

Il quadrimotore, un DC-4, era appena decollato dall'aeroporto di Cochabamba diretto alla capitale La Paz - Un solo sopravvissuto: un bimbo di quattro anni ritrovato quasi illeso vicino al relitto - Distrutte quattro famiglie - Un industriale italiano emigrato fra le vittime

La Paz, 5 febbraio.

La società di navigazione aerea «Lloyd» ha comunicato che un suo apparecchio del servizio di linea del tipo «DC-4» recante a bordo cinquantanove persone fra passeggeri e uomini di equipaggio, si è schiantato al suolo incendiandosi alle 7,30 di stamane (ora locale) mentre si trovava in volo fra le città di Cochabamba e La Paz in Bolivia. Uno solo degli occupanti dell'aereo (fra i quali dieci bambini di cui cinque di età inferiore a un anno) è sopravvissuto al pauroso schianto contro il terreno.

Per un fatto che ha veramente del miracoloso, le squadre di soccorso hanno infatti rinvenuto, a diversi metri dal relitto dell'aereo, un bimbo dell'apparente età di quattro anni. Esanime, il piccino è stato rianimato. Le ferite che egli presenta in alcune parti del corpo non sono molto gravi anche se le sue condizioni vengono descritte allarmanti per lo stato di choc in cui si trova.

Il Douglas DC-4 è andato ad infrangersi contro un picco della catena delle Ande, nei pressi del lago di Huanacota, meno di quindici minuti dopo essersi levato in volo dall'aeroporto di Cochabamba. Quest'ultima località, la seconda città per popolazione della Bolivia, sorge infatti nel cuore di una stretta vallata chiusa fra due aspre catene di montagne all'altezza di 2600 metri.

Si ignorano sino a questo momento le cause della sciagura, ma non è da escludersi che il quadrimotore sia precipitato per un improvviso guasto ai motori — o forse per un «vuoto d'aria» — proprio quando stava per prendere quota al fine di uscire dalla vallata. Alla guida dell'apparecchio si trovava il pilota capo della compagnia aerea Joachim Lobos. La notizia ha causato viva emozione fra l'opinione pubblica boliviana, trattandosi della più terribile sciagura registrata sinora dall'aviazione civile di questa Repubblica sud-americana.

Una folla di parecchie decine di persone, in gran parte parenti ed amici di quanti si trovavano sull'apparecchio, si è radunata subito dopo la comunicazione delle prime, parziali informazioni davanti agli uffici della «Lloyd Airlines» per avere qualche notizia precisa sulla sorte toccata ai loro cari. Quando un impiegato ha letto ai presenti il comunicato della compagnia, scene di disperazione si sono svolte tra la folla. Molte donne sono svenute, altre hanno lanciato alte grida, alcuni uomini sono stati colti da irrefrenabili crisi di pianto. Nel disastro sono perite quattro famiglie al completo. Tra le vittime vi sono il deputato René Antezana e il presidente del Sindacato boliviano degli insegnanti, Walter Higueras, nonché un industriale italiano emigrato in Bolivia da oltre vent'anni, Gianni De Col e due membri della sua famiglia.

Il governo di La Paz ha ordinato immediatamente una inchiesta per stabilire con esattezza le cause del disastro. In segno di lutto per la tragedia che ha colpito l'aviazione commerciale boliviana, la compagnia «Lloyd Airlines» ha annullato tutti i voli nazionali per il resto della giornata.

Il pilota, Joachim Lobos, era da alcuni anni il pilota dell'aereo personale del presidente della Repubblica, Hernan Silez Suazo.

Lunedì la Camera discuterà due interrogazioni su St. Vincent

Si chiede un intervento del governo per sanare l'attuale situazione e una legge che permetta l'apertura di casinò nel Sud - Un'interrogazione di Brusasca sulle "passeggiatrici,,

Roma, 5 febbraio.

La Camera riprenderà i suoi lavori lunedì 8 febbraio, con all'ordine del giorno alcune interrogazioni e proposte di legge. Tra le interrogazioni da discutere, particolarmente interessanti risultano quella del liberale Bozzi ed una del missino Calabrò che trattano lo stesso argomento: l'apertura di case da gioco.

L'interrogazione dell'on. Bozzi è diretta al Presidente del Consiglio. In essa l'interrogante vuole conoscere se il Governo non ritenga necessario intervenire per sanare nelle forme legali l'atto della Regione della Valle d'Aosta che autorizzò l'apertura di una casa da giuoco in Saint Vincent. L'interrogante chiede di conoscere, inoltre, se il Governo non intenda prendere l'iniziativa di un disegno di legge che consenta, in casi eccezionali e per tutela dell'interesse turistico, l'apertura di nuove case da gioco.

L'on. Calabrò chiede poi al governo le ragioni di una differente valutazione, sotto lo aspetto etico e giuridico, dei criteri che rendono morale e legale la gestione del casinò di St. Vincent ed immorale ed illegale la gestione del casinò di Taormina; e per sapere se — considerato che nell'Italia Settentrionale esistono ben quattro casinò, mentre nell'Italia Centrale e nella depressa Italia Meridionale ed Insulare non ne esiste nemmeno uno — il Governo non intenda porre nuovamente il problema allo studio e presentare al Parlamento un progetto in proposito.

Una proposta di legge in tal senso, dello stesso on. Bozzi, sarà presa in esame per il parere dalla Commissione affari costituzionali della Camera, il 10 febbraio.

La Camera discuterà lunedì anche una interrogazione del democristiano on. Brusasca, diretta a conoscere «quali provvedimenti il governo intende adottare in difesa dell'onore e della dignità della donna italiana ed a salvaguardia delle sue particolari responsabilità per stroncare l'imprudente, arrogante, molesto paurosamente crescente mercato pedonale e motorizzato di contagiose e contagianti prestazioni sessuali che ha ormai invaso città e campagne, senza limiti di tempo e di luogo, ed ha diffuso nelle operatrici e nei loro clienti, tra i quali prospera la trista delinquenza minorile dei nostri giorni, la pretesa di avere diritto ad ogni licenza, considerando offensori coloro che li disturbano nelle loro aperte e pubbliche oscenità che stanno disgustosamente deturpando il volto cristiano e civile della nostra patria».

Condannati per aver spogliato l'amico spazzino comunale

Novara, 5 febbraio.

Il processo per lo spogliarello forzato dello spazzino comunale si è concluso con condanne per tutti e quattro gli imputati. Costoro sono Giovanni Capittini, mugnaio; Silvestro Martelli, operaio; Giuseppe Martelli, pastaio, e Francesco Castano, panettiere; tutti diciannovenni e residenti a Galliate.

Essi la sera dell'11 ottobre dello scorso anno erano diretti in un'osteria quando incontrarono lo spazzino comunale Renato Meiai, di 32 anni e lo invitarono a bere con loro. Alla uscita del locale lo afferravano due per le spalle e due per i piedi e gli toglievano i pantaloni lasciandolo in mutande. I quattro giovani si davano poi alla fuga, ma uno, il Castano, veniva raggiunto da un carabiniere e portato in caserma. Poco tempo dopo l'autorità giudiziaria ravvisava in quell'episodio gli estremi del reato di violenza privata e della contravvenzione per atti contrari alla pubblica decenza e spiccava mandato di cattura. Tutti e quattro venivano arrestati e in stato di detenzione sono comparsi oggi in aula.

Il P. M. ha chiesto la condanna di ciascuno a 4 mesi e 10 giorni di reclusione. I difensori, avvocati Di Tieri e Balzari, hanno sostenuto l'innocenza degli imputati non sussistendo il reato stante il tacito consenso dell'avente diritto (art. 50 cod. pen.): lo spazzino comunale, infatti, aggregandosi al gruppo dei coscritti avrebbe dovuto aver coscienza di potersi aspettare i loro scherzi. I giudici hanno tuttavia ritenuto «insistere la violenza privata ed hanno condannato ciascuno a 1 mese di reclusione e 2000 lire di ammenda per gli atti contrari alla pubblica decenza.

Infelice viaggio in Spagna

Risarciti due sposi che passano la prima notte su una panca

Londra, 5 febbraio.

Una coppia di sposi, delusa dal viaggio di nozze a Barcellona, ha ottenuto dal Tribunale d'Appello la rifusione del costo del viaggio ed in più i danni da parte della compagnia di viaggi che aveva organizzato la loro vacanza in Spagna.

Si tratta di un uomo di 25 anni e di una donna di 22. Arrivati a Barcellona all'indirizzo stabilito si erano visti assegnare una stanza piena di ragnatele e di insetti e senza nemmeno il letto. Avevano dovuto passare la prima notte di matrimonio su una panchina.

Il Tribunale ha ordinato il pagamento dei danni nella misura di 191 sterline.

ULTIME DI CRONACA

Fermati i presunti rapinatori di Settimo ma il negoziante non li ha riconosciuti

I carabinieri di Settimo in collaborazione con quelli di Chivasso hanno rintracciato i due, un uomo e una donna, che erano sospettati d'essere gli autori della rapina subita l'altra sera dal commerciante Luigi Zanello da Oldalenzo, mentre si dirigeva verso Settimo con la propria auto. I due sono stati portati al Maria Addolorata e messi a confronto con lo Zanello, ricoverato per le lesioni subite nell'aggressione. Egli non li ha riconosciuti.

La donna è stata messa a contatto anche con l'altro commerciante che ebbe occasione di offrire un passaggio alla stessa ragazza bionda. Anche lui non l'ha riconosciuta; ed ha precisato che quella che trovò sulla strada di Settimo aveva una cicatrice sul labbro superiore. Le indagini sono state riprese da principio.

— Ignoti sono entrati ieri notte nel bar-tabaccheria di corso Regina Margherita 114 ed hanno dedicato la loro attenzione ai grandischi e agli ultimi dischi con le canzoni di San Remo. La proprietaria, signora Pia Barbero in Zuccone, ieri mattina alle 6,30 ha trovato la porta della retrobottega accostata. I ladri, che si sono serviti di una chiave falsa, hanno rubato dal cassetto 55 mila lire e una cinquantina di pacchetti di sigarette.

Il loro bottino avrebbe potuto essere molto più nutrito perchè gli scaffali erano pieni di tabacchi e nei cassetti erano custoditi i valori bollati per un importo rilevante. I ladri hanno trascurato tutte queste cose e si sono dedicati con molta attenzione al juke-box, hanno pazientemente svitato il coperchio, hanno sfilato i dischi delle canzoni poi hanno smontato e portato via il giradischi.

— Due quattordicenni abitanti in corso Giulio Cesare sono stati arrestati, l'altra sera alle 22, dai vigili urbani motociclisti Battista Francone e Giovanni Biglia, mentre stavano armeggiando intorno a un motofurgone in sosta davanti allo stabilimento «Warmar» in corso Vigevano. Sollevato il tendone erano intenti a rubare scatole di biscotti. Al loro approssimarsi dei vigili i due si davano alla fuga, uno con una motocicletta che era accostata al marciapiedi, l'altro a piedi. Entrambi sono stati bloccati dopo breve inseguimento.

Tre evasi dal riformatorio tentano rubare in un'auto

L'altra notte alcuni agenti del commissariato di P. S. San Paolo, mentre effettuavano il solito servizio di vigilanza, notavano tre ragazzi accanto ad una «1100» in sosta in via Rm de Janeiro. S'avvicinavano cautamente: i ragazzi avevano scassinato e aperto la portella della macchina del signor Bruno Milanesi.

All'intimazione di alt, i tre cercavano di fuggire, ma venivano circondati e catturati. In sezione risultavano essere evasi poche ore prima dall'istituto «Ferrante Aporti». Il maggiore ha 17 anni, gli altri 15 e qualche mese fa erano stati rinchiusi al «Ferrante Aporti» perchè dicoli incorreggibili. Dopo le formalità di legge, i ragazzi sono tornati nel carcere minorile.

Per tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Lazzeri
di anni 38
Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, genitori, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 7 corr. alle ore 10,30 partendo da via Cassini 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1960

Aldo Costa e figli si uniscono al dolore della desolata famiglia.
Le famiglie **Romino-Ghiorgini-Madrigali** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Alfredo Lazzeri
— Torino, 5 febbraio 1960

L'E.R.I.T. Oviri partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa del suo Revisore
Alfredo Lazzeri
— Torino, 5 febbraio 1960.

Il Sindacato Provinciale Agenti prende parte al dolore per l'improvvisa perdita del collega
Alfredo Lazzeri
— Torino, 5 febbraio 1960.

Il Consorzio Produttori Petti Quina e Caprina di Torino partecipa con vivo dolore la scomparsa del Consigliere
Alfredo Lazzeri
— Torino, 5 febbraio 1960.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Sindacato Provinciale Agenti di Torino partecipano con vivo dolore la scomparsa del collega ed amico
Alfredo Lazzeri
— Torino, 5 febbraio 1960.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti dell'Ente Ovini partecipano commossi al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Revisore
Alfredo Lazzeri
— Torino, 5 febbraio 1960

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti del Consorzio Produttori Petti Ovini e Caprini di Torino prendono parte al grave lutto per la perdita del Consigliere
Alfredo Lazzeri
— Torino, 5 febbraio 1960.

Sorpresi ed addolorati partecipano al lutto per la scomparsa di
Alfredo Lazzeri
gli amici:
Luigi Peraglia
Adamo Bergoglio
Tristina Occhiena
Giuseppe Paschero
Luigi Bonello
Florindo Barbi
Michele Ramingana
Giuseppe Merletto
Carlo Voglietti
Andrea Gerardi.
— Torino, 5 febbraio 1960.

Presidente ed Amministratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Alfredo Lazzeri
gli amici:
Aldo Bottino
Mario Uberti
Mario Arra
Adolfo Calli
Ernesto Ferrero
Bruno Voltolini
Attilio Nesi
Ezio Serlesi.
— Torino, 5 febbraio 1960.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione papale mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di
Eugenio Giovanni Piovano
d'anni 67
Costernati l'annunciano la moglie Luisa Tasso, la figlia Marisa, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 c. m. alle ore 9 partendo da via Pianezza 57 e la salma sarà tumulata a Venaria.
— Torino, 5 febbraio 1960.

Le famiglie Bonadè e Pettis si associano al dolore della famiglia.
La famiglia Pastero e Dino Francone partecipa al lutto.

Munita dei conforti religiosi a soli tre mesi dalla morte del marito, volle raggiungerlo in Cielo
Giovanna Carzero ved. Allegro
Addolorati lo annunciano: sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Il funerale domani 7 corr. alle ore 10,30 da via Silvio 43. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1960.

E' mancato ai suoi cari
Menotti Bottallo
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, genero, nuora, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 7 corr. ore 10,30 da via Michelangelo 14.
— Torino, 4 febbraio 1960.

Cristianamente è mancata
Domenica Chillemi ved. Chillemi
Addolorati l'annunciano: il figlio ingegner Natale con moglie Stella Gavio. Funerali oggi ore 16 da corso Rosselli 127.
— Torino, 5 febbraio 1960.

E' mancata ai suoi cari
Marianna Cesano
Danno l'annuncio: fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Prof. Leonardo Dagna
Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Maria, il fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 16, entro Fervazzi 4.
— Torino, 5 febbraio 1960.

E' stata stroncata immaturamente la vita esemplare di
Sandra Rainoni Aima
Il suo adorato Dante, papà, suocero, fratelli, sorelle, cognata e parenti tutti ne partecipano la desolante perdita. Funerali dalOspedale Amedeo Savoia sabato 6 ore 10,30. Abitazione via Bastagno 35.
— Torino, 4 febbraio 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Geom. Guido Vajra Callo
Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Teresa Palamara; i figli: Attilio e Maria Luisa; il fratello dott. Cesare, la zia Ernesta Craviolo, parenti tutti, la signorina Luciana De Francesco e il geom. Renzo Carrone. Un particolare ringraziamento al dott. cav. Mario Nelcati per le affettuose e ammirevoli cure. I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Trapani 162, indi la cara salma proseguirà per Collegno per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1960.

Le famiglie Palamara profondamente addolorate si uniscono alla famiglia Vajra Gallo per l'irreparabile perdita del loro amato
Guido
— Torino, 4 febbraio 1960

Dirigenti, Colleghi, Dipendenti del Servizio Impianti dell'A.T.M. di Torino, annunciano costernati la improvvisa perdita del
Geom. Guido Vajra Callo
— Torino, 5 febbraio 1960

La Direzione ed impiegati della Azienda Tranvie Municipali di Torino si associano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del Capo Ripartizione Principale
Geom. Guido Vajra Callo
— Torino, 5 febbraio 1960.

Le famiglie:
Giovanni Nigra
Aldo Bellardi
Bruno Bellardi
Carlo Rocchi
prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro
Geom. Guido Vajra Callo
— Torino, 6 febbraio 1960.

La famiglia Alfredo De Francisco partecipa con animo affranto al dolore della famiglia Vajra Gallo per l'immatura perdita del loro caro marito e papà
Geom. Guido Vajra Callo
— Torino, 6 febbraio 1960.

Le famiglie Milanesio e Mirone si associano al dolore della famiglia Vajra per la perdita del
Geom. Guido Vajra Callo
— Torino, 6 febbraio 1960.

Le famiglie Fissetti e Cristiano si associano al dolore della famiglia Vajra Gallo per l'immatura perdita del loro caro congiunto
Geom. Guido
— Torino, 4 febbraio 1960.

Famiglia Meiari partecipa al lutto delle famiglie Vajra-Palamara.

La famiglia Carrone piange con Minna la scomparsa del suo adorato
Papà
— Torino, 5 febbraio 1960.

Tragico incidente ha troncato le esistenze di:
Nino Ellena
di anni 24
Anna Amateis
di anni 12
Felicita Bolsenelo
di anni 66
Ne danno il doloroso annuncio: i genitori Giuseppe e Rosa Ellena con padrino e madrina e fidanzata Carla Costantino e famiglia; Agnese Amateis col piccolo Giampiero, la nonna Anna Amateis, padrino e madrina; parenti tutti. I funerali hanno luogo in Volpiano oggi 6 febbraio alle ore 15 partendo da via San Giovanni 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 6 febbraio 1960.

Si uniscono al profondo dolore della famiglia Ellena e Amateis per la scomparsa di
Nino
Anna
Felicita
Giuseppe e Giuseppina Caviglietto
Lorenzo e Vincenzina Perino.
Amici del CAI di Leyni e Volpiano:
Dott. Mario Antonio
M.o De Paoli
Dott. Carlo Landra
Dina Pagliassotto
Giuseppe Tempo
— Volpiano, 6 febbraio 1960.

Partecipano con profondo cordoglio la immatura dipartita del carissimo
Nino Ellena
Gli amici: Livia, Franco Minetti e genitori; Dina, Attilio Bianzal e Annalisa; Rosa, Averardo Ruffeni e mamma; Dolfino e Luciano Pezzetti; Marisella, Ugo Bertea e famiglia.
— Perosa Argentina, 5 febbraio 1960.

Gli amici:
Michele Dattolisma
Giuseppe Cambiano
con le rispettive famiglie si associano al lutto della famiglia Ellena per la scomparsa del carissimo
Nino
— Torino, 5 febbraio 1960.

L'Impresa Domichelis costernata partecipa al tragico lutto che ha crudelmente colpito le famiglie
Ellena Amateis
— Torino, 6 febbraio 1960.

E' mancato ai suoi cari
Ernesto Occhiena
anni 86
Lo annunciano i figli Giovanni, Claudio. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 da via Matteo Pescatore 3.
— Torino, 6 febbraio 1960.

Gli amici Davico, Massimi, Tagliaferi, Busso si associano al dolore dell'amico Giovanni.

Cristianamente come visse è mancata
Ugolina Viarisio ved. Stragiotti
di anni 95
Angosciati la piangono: la figlia Mary Stragiotti ved. Mazza; i nipoti Sandra e Cesare con le rispettive famiglie; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casalborgone (S. Carlo) sabato ore 15,30.
— Torino, 6 febbraio 1960.

Mancava ai suoi cari
Giovanni Bosia
di anni 54
Ne danno il triste annuncio: la moglie Cleotide Walfiore, i figli Giulia e Aldo, il papà Carlo, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 10,30 da via Carlo Pisacane 16, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1960.

L'Ispettorato Tasse ed i Direttori, in servizio ed a riposo, degli Uffici del Registro di Torino, partecipano al dolore della famiglia Azario per la morte del
Cav. Ferdinando Azario
Direttore delle Imposte Indirette a riposo
— Torino, 6 febbraio 1960.

1958 1960
Due anni di abigottita assenza, di dolorosa rimpianto per la fine tristissima del
Dott. Corrado DeMichelis
— Torino, 6 febbraio 1960.

Nel quarto triste anniversario della scomparsa del compianto
Oddino Lusso
la moglie, la figlia ed i familiari tutti lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e lo stimarono.
— Torino, 6 febbraio 1960.

1957 1960
Giacinto Vergnano
Con immutato rimpianto e affetto lo ricordano la moglie e figli.
— Torino, 6 febbraio 1960.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del
Cav. Paolo Ferraris
la famiglia in ricordo. Messa di suffragio lunedì 8 febbraio ore 9 in Duomo.
— Torino, 6 febbraio 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giovanni Battista Navone
la moglie e le figlie lo ricordano con immutato affetto. Messa in suffragio nella chiesa SS. Angeli Custodi lunedì 8 ore 9,30.
— Torino, 6 febbraio 1960.

Per tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Lazzeri
di anni 38
Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, genitori, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 7 corr. alle ore 10,30 partendo da via Cassini 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1960

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENI industriali zona corso Francia mq. 10.000-30.000 eredi vendono 1400 al mq., facilitazioni pagamento, ottimo affare. Amministrazioni Ollella, tel. 47-387

TERRENO cerca impresa zona Parella per [illegible] camere 80-120. Telefonare [illegible]. 21550

TERRENO fabbricabile vendesi mq. 3000 fronte corso, zona grande sviluppo. Telefono 386-642. A7749

TERRENO industriale fronte corso Orbassano comune Beinasco, mq. 25.000 vendesi anche lotti mq. 1000-4000. Scrivere « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ».

TERRENO industriale 1700 mq. servito forza acqua vendo barriera Milano. Telefonare 373-571. 40

TERRENO km. 9 da Torino fronte strada provinciale, mq. 25.000, lire 330 mq. vendesi. Telefonare [illegible]. A8526

TERRENO mq. [illegible], acqua, forza, telefono, cintato, con basso fabbricato mq. 60, vendesi Città Giardino, via Reni. Telefono 383-893. A7067

TERRENO mq. 750 via Boccaccio fronte 23 bioccasi [illegible]. Telefono 686-420.

TERRENO progetto approvato 45 camere vendo. Telefonare [illegible]

TERRENO Rivoli [illegible] come Adua mq. 2500, vendesi, cambiasi con alloggio anche importo superiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1313 — Torino ».

TERRENO vendesi, permesso costruzione 133 camere, anche lotti, zona Lucento. Telefonare 885-184. A7664

TERRENO vendo via Colonna mq. Traversi [illegible]. Telef. 20-171. A7339

TERRENO zona Monosilieri fronte stradale corso Monosilieri, progetto casa con alloggi vendesi 8.000.000 Telefonare 852-946.

TORINO acquistasi terreno industriale di pure case 20.000.000 30.000.000. Scrivere a Pubblicità Stampa 1317 - Torino ».

VENDESI alloggio nuovo signorilissimo corso Umberto 97, pianissimo, doppio [illegible] camere quattro doppi servizi, mq. 150, [illegible] milioni, rateando pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. Società Fin-Val. 20338

TERRENO alloggio via Garibaldi 4° piano, 8 camere, libero, L. 5.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8473 — Torino ».

VENDESI alloggio 3 camere servizi corso Vittorio 182 bis, 8° piano. Tel. 765-907.

VENDESI casa barriera Milano vani 65, parzialmente libera L. 35.000.000, redditi 5%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5473 — Torino ». A8330

VENDESI casa cinquanta vani vicinanze Porta Nuova attività albergo, trattasi direttamente. Telefonare 590-925. A7926

VENDESI casetta libera 8 camere. Laboratorio giardino, Regio Parco, capolinea 8. [illegible] 1.800.000. Tel. 396-901.

VENDESI casetta giornata 12 con rustico e civile 18 chilometri Torino, richiesta L. 10.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5473 — Torino ». A8330

VENDESI direttamente appartamento due stanze cucina servizi stabile recente costruzione piazza Chironi, prima iscrizione. Telefonare 768-210. A7605

VENDESI lotino terreno mq. 800 zona Paradiso conveniente. Telef. 780-539.

VENDESI stabile signorile costruzione in [illegible] 40, sei piani paraggi corso Palermo, cinquanta milioni, mutuo San Paolo, altre facilitazioni rateazioni, proprietà Società immobiliare, possibilità vettura azioni. Telefonare 527-410, 527-411. [illegible]

VENDESI villetta 4 camere servizi. Telefonare 50-445, 777-797. 8563

VENDESI 3 camere cucina servizi rimodernate con finiture signorili riscaldamento particolare, 3.700.000. Via Cesana. Telef. 374-985. A8583

VENDO alloggetti due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, balcone. Piani diversi. Telefonare 658-654. A8043

MEDO due alloggetti, due camere, cucina, entrata, zona diverse, 2.000.000 trattabili. Telefonare 658-654.

VENDO negozio centrale due saloni retro cantina, reddito 1.200.000 annuo. Telefonare 658-654. A8584

VENDO 1-2 camere tinello cucinino entrata bagno ascensore. Comune Diano Marina. Telefonare 658-654. A8042

VENDONSI affittansi ampi negozi, grazioso seminterrato prossimi mattatoio, mutuo, facilitazioni pagamento. Via [illegible] S. Giulia. Telef. 683-229. 20429

VENDONSI 35 alloggetti chiusura frazionamento totali 74 vani casa popolare antiguerra in buone condizioni. Parte sbloccati, [illegible] indipendente, reddito attuale circa 4 %, reddito sbloccato 14 %. Prezzo 35 milioni facilitazioni pagamento rateazioni. Possibilità frazionamento due lotti. Telefonare [illegible]. Cereda, via Donati 14. 20338

VENDONSI due alloggetti 1-2 camere più tinello servizi pianissimo casa nuova stupenda tranquilla, affittati redditizi, prezzo cinque milioni, via Saluzzo, fronte Stadio. Rateazioni agevolazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. Società Fin-Val. 20338

VENDONSI ultimi [illegible] camera tinello cucinino cosiforia moderni, mutuo, facilitazioni pagamento, via Rossini angolo S. Giulia. Telef. 650-070. 20429

VIA Medici vendiamo alloggi 1-3 camere pronti marzo, mutuo. Telefonare 535-506.

VIA Monfalcone 25 vendesi, affittasi camere mansardine alloggi, negozi, pronti subito. 15918

VIA S. Marino, zona Stadio, alloggi finiscono, abitabili subito 3 camere cucina terrazzo ascensore mutuo ventennale 1 milione 100.000 camera tutto compreso. Telefonare ore pasti 594-806. 21123

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzina precollinari 4-5 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, Strada Alberoni 18.

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino inferiore 135, zona soleggiata tutti servizi, vendonsi lotti terreno comprato permessi costruzione a villette 4-5-6 camere semplici doppi servizi pagamento dilazionato. Ufficio Terzilen, corso Vittorio Emanuele 2, telef. [illegible]. 21133

VILLETTA stile americano 8 camere più servizi garage giardino zona Regina Margherita, richiesta 9.500.000. Tel. 761-406.

[illegible] mensili modesto anticipo vendesi ultimi alloggetti moderni lotti comforts. Cortemilia 31. Telef. ufficio 657-487.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTERESI appartamento due camere e servizi zona collina oppure Crocetta. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A8408

CERCASI affitto appartamento zona Crocetta 3 stanze letto soggiorno tripli servizi. Telefonare 30-294 ore 8-12.

CERCASI locale mq. circa 300 autostrada silenziosa preferibile zona Francia Telefonare 512-507 A8118

CERCO alloggio rustico 5 camere 2 bagni padronali cucina camera + bagno personale in casa moderna, ultimi piani con terrazzo. Zona residenziale o precollinare. Possibilmente senza tram. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4136 — Torino ». A7722

CONIUGI torinesi cercano [illegible] alloggetto soleggiato, zona Madonna, Crocetta, Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1345 — Torino ». A7393

IMPERANTE ufficio statale cerca subito locali posizione centrale, superficie 2500-3000 metri quadrati, possibilmente su un piano. Offerte a « Pubblicità Stampa 6041 — Torino ». A9506

PERSONA sola solvibilissima cerca camera cucina Parella-Francia. Telefonare 56-866. A9463

SPOSI impiegati Michelin affittano alloggetto paraggi Don Bosco. Telefonare 285-780. A9011

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

A buoni prezzi alloggetti centrali, semicentrali, precollinari. Telef. 53-087.

A S. Rita 1-2 camere cucina 15.000-18.000. Telefonare 655-755. A7161

A 16.000 alloggetto signorile semicentrale due camere, servizi, altro precollinare 21.000. Telefonare 53-087. A9187

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 15.000. [illegible]. Sacchi 14. Telef. 46-411.

AFFITTANSI arieti sala dello ristorante salone 2 camere tutti servizi terrazzo 1000 mq. Telef. 510-770. 46

AFFITTASI alloggio uso studio od abitazione 5 camere, bagno, servizi, piano rialzato, corso Francia 24. Rivolgersi portineria. Telef. 43-066.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina ottimo stato costruzione gabinetto esterno 11.000 mensili, altre 2 camere piano terreno adatte anche deposito 9000. Telefonare ore pasti 765-540. 101

AFFITTASI ampi locali piano rialzato seminterrato, primo piano, mq. 900 adatti grandi laboratori, silenziosi, magazzini. Telef. 44-436. 20306

AFFITTASI ampio negozio con alloggio zona Lingotto particolarmente adatto rivendita vini. Telef. 641-762. A3272

AFFITTASI locale interno terreno centrale uso ufficio rappresentanza. Telefonare 50-015. A7693

AFFITTASI locale mq. 220, piazza Crimea, eventualmente vendesi. Tel. 295-781.

AFFITTASI locale piano Sella, uso laboratorio ufficio, rolando negozio. Telefonare 272-871. 40

AFFITTASI negozio centrale con retro possibilità alloggio, magazzino, via Bertola 2. A7994

AFFITTASI negozio con alloggio, corso Roma 87 bis, Moncalieri. Tel. 681-038.

AFFITTASI fastriere alloggio vuoto 2 camere servizi costruzione nuova. Telefonare 341-[illegible] mattino. A8127

AFFITTASI piano rialzato tre ambienti ufficio alloggio. Vassalli Landi 5.

AFFITTASI [illegible] libero subito, alloggetto camera cucina e bagno esposto mezzogiorno, terzo centrale, zona Crocetta, casa signorile. Telefon. 537-131.

AFFITTASI subito locale d'angolo uso negozio, ufficio, esposizione. Tel. 870-367.

AFFITTASI subito 3 camere 1° piano termosifone. San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AFFITTASI via Giulio 29 camera due soffitto comunicanti, prezzo mite. A8304

AFFITTASI 15.000 due camere tinello cucinino servizi. Telef. 30-[illegible]. A8129

AFFITTO [illegible] Monastieri oltre dazio locale industriale 380 mq. parzialmente. Telefonare 651-029. A7894

AFFITTO, vendo camera o soffitta unito bolle tutti servizi, piazza Vittorio Veneto. Telefonare 884-716. A8508

AUTOTRASLOGHI [illegible], Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cignari.

DUE camere primo piano centralissimo, via Berthollet 8, affittasi. Portinaia. A7639

GARAGE [illegible] via Damiano Chiesa 33 lire 3000 Telef. 273-571. 40

GRANDE magazzino via Lanino 6 circa mq. [illegible] metà coperti [illegible] uffici bascula [illegible] portata affittasi. Telefonare 527-582. A7204

INCANTEVOLE due camere servizi semi ammobiliate, terrazzo, parcheggi Berthol affittasi 32.000. Telefonare 47-941.

LOCALE uso ufficio 60 mq. comforts moderatissimi affittasi buone condizioni. Telefonare [illegible]. 20310

NEGOZIO con retro mq. 40 (anche uso ufficio) affittasi primo [illegible] via Saluzzo 33. Telef. ore ufficio 689-891.

NEGOZIO luminoso, zona commerciale, terzo, affittasi molto conveniente. Telefonare 80-526. A3282

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente [illegible], affittansi direttamente alloggi. Visitatori: Corso Lione 32. Telefonare 263-098. 10694

PARAGGI Statuto affittasi alloggetto rialzato terzo perfettamente manutenzione, polizia serie. Telefonare 56-028.

TRASPORTI estero con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefono [illegible]. 13342

VIA Milano affittasi signorile alloggio cinque vani, saloni, servizi. Telefonare 70-036. A8017

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

CERCHIAMO affittare villa alta collina torinese zona S. Mauro, Pino, Superga, Revigliasco. Telefonare [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6015 — Torino ».

CORTINA affittasi appartamento 5-7 letti riscaldamento centrale febbraio marzo. Conti, corso Marconi 37, Torino.

8 ALB. « STAZ. CLIM. » L. [illegible] p.p.

BORDIGHERA, Taverna Viennese, ristorante, pensione completa 1600 giornaliere. [illegible] tranquilla. 21460

LOANO. Pensione Giolosa, via Pavia 18. Soggiorno invernale. Riscaldamento centrale, acqua calda, ottimo trattamento, 1200. A7793

MARISTELLA, sul mare, posizione, clima, trattamento ideale. Telefonare Pieve Ligure 790-073. A3070

SANREMO pensione completa 7 giorni riscaldamento 14.000 compreso viaggio Costa Azzurra. Pensione Memphis, Zeffiro Massa, telef. 6374. 21359

TARAZZE, Hotel Edon tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione L. 2000. 16202

TARAZZE. [illegible] Ristorante Adriana, l'unico sul mare. Centralissimo. Riscaldamento. 20908

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati permanenti massaggio, lisiterapia, manicure, ecc. Denis Mario, via S. Pio V, 5. Telef. [illegible].

ACCOMODATORI, pellettairici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telef. 651-363. 13633

AVRETE possibilità impiego interpellando Istituto Oreglia, Carmela [illegible] stenodattilografia, computometriste prove gratuite.

NUMEROSE iscrizioni gratuite ai corsi calcoli di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico per eventuale offerta d'impiego di ditte locali. Diplomi Ministeriali. Istituto Studium, via della Rocca 14. Torino, telef. 86-655. 21351

RADIOMONTAGGIO corsi [illegible]. Istituto Galileo Ferraris, Sedici 7, telefono 41-366. A6951

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p

ESEGUIREI lavori dattilografici a domicilio. Telefonare 653-493. A8044

FRANCESE insegnante, lunga pratica impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione, modicità. Telef. [illegible].

LAUREATA impartisce lezioni diritto, latino, francese. Telefonare 891-037.

INTERPRETI traduttori iscrizione gratuita schedario Centro Servizi Congressi Convegni, via Maria Vittoria 54. Telefonare 872-276. [illegible]

LATINO lezioni impartisce anche a domicilio insegnante. Telef. 620-812.

LAUREATO amministra condomini, tiene contabilità paghe. Telefono 888-907.

MATEMATICA lezioni impartisce professore medie superiori, anche domicilio. Prezzi miti, Telef. 691-714. A6737

PROFESSIONISTA a ripeso prepareredde studenti materie legali. Tel. 671-048.

TEDESCO, inglese, francese, [illegible] commerciali [illegible] Telefonare 86-816. A8467

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p

AFFITTANSI camere ammobiliate tutti i comforts, zona Statuto. Telef. 761-600.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Mercati. Telefono 671-186. A8271

FUNZIONARIO cerca ammobiliata confortevole indipendente [illegible] Statuto. Scriverel « Pubblicità Stampa 3125 — Torino ». A9633

INDUSTRIALE cerca bella [illegible] indipendente zona Matteotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1374 — Torino ».

PIED-à-terre signorile [illegible] libero. Disarino, S. Anselmo 13.

SIGNORA sola offre camera ammobiliata a signorina. Telefonare 770-806.

STATALE affittasi bellissima ammobiliata matrimoniale. Volendo pensione. Telefonare 526-352. A9121

VEDOVA affitta camera [illegible]. Telefonare ore pasti 691-280. A8446

ZONA Porta Nuova affittasi camera ammobiliata volendo pensione. Telefonare 832-226. A8353

12 DOMANDE IMPIEGO L. [illegible] p.p.

ABILE [illegible] referenziato offresi mezza giornata scrittore o mansione fiducia cauzionando. Tel. 388-742 . A9096

ADDETTO analisi tempi, controllo statistico qualitativo, montaggio collaudo presso costruzioni speciali [illegible] azienda, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5483 — Torino ».

ASSISTENTE laurea 28enne, pratica decennale tessitura seriali [illegible], cernierre, gallonl elastici, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6023 — Torino ». A9323

COMMESSA abbigliamento e confezioni cantiquattrenne, bella presenza, pratica negozi centro, referenze. Tel. 392-242.

CONTABILE pensionato esperto contabilità generale impiegherebbesi. Telefonare 373-167. A8057

DATTILOGRAFA [illegible] pratica lavori ufficio secondo impiego offresi. Telefonare 698-582. A8012

DICIANNOVENNE [illegible] commerciale steno-dattilo pratica studio legale e ditta meccanica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ». A3288

DICIANNOVENNE licenza media ed 3° geometri, offresi ufficio od simile [illegible]. Telefonare 701-456.

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica contabilità. Audit, offresi seria società. Telef. 383-688. A7418

DIGIOTTENNE dattilografa pratica ufficio ingrossa elettrodomestici [illegible] clienti occuperebbesi. Telefono. 763-315.

DIPLOMATO [illegible] occuperebbesi mattino come disegnatore presso studio ingegnere architetto. Dettagliare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1342 — Torino ». A7357

DIPLOMATO ipsoa ventisettenne laureato legge, conoscenza lingue, per miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4075 — Torino ». A7025

DIPLOMATO ventiquattrenne offresi qualsiasi impiego, mite pretese. Tel. 793-411.

ESPERTA paghe contributi pratica ventennale ogni lavoro ufficio consulenza autorizzata offresi. Telefonare 240-404.

ESPERTO approvvigionamenti ramo metalmeccanica, scopo migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ». A8100

EXPORT-import esperto diplomato [illegible] italiano [illegible] esperienza commerciale amministrativa conoscenza lingue, disposto viaggiare estero offresi adeguata posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9038 — Torino ». A7960

GEOMETRA ufficiale collaudo [illegible] patente [illegible] offresi impiego tecnico cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ». A8612

GEOMETRA [illegible] occuperebbesi preferibilmente presso studio tecnico o impresa costruzioni. Tel. 383-749.

GEOMETRA 35enne, referenziato, auto propria, pratica decennale ramo assicurativo assunzione rischi, liquidazione danni, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A8590

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio offresi mezza giornata preferibilmente mattino. Telefonare 382-604. A8133

IMPIEGATO addetto vendita con mansioni direttive presso media azienda contabile responsabile approfondite conoscenze vari sistemi contrattuali, ricerche mercato di acquisti, carico scarico magazzini, incarichi fiducia, esperienza ottennale commercio radio tv elettrodomestici, provetto elettrotecnico, 35enne, ragioneria, presenza, attivo, scopo ulteriore miglioramento impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4122 — Torino ».

IMPIEGATO spedizioniere pratico contabilità magazzino dattilografo patente offresi. Telefonare 390-874. A9074

MULTIFUNZIONALE tuttofare competitivo commerciale occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio. Telef. 40-918 ore 15-19.

ORE libere offresi come indossatrice. Telefonare 361-022. A8501

PERITO meccanico attesa militare [illegible] qualsiasi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8076 — Torino ». A7064

PERITO tessile 28enne pratico organizzazione direzione reparti impianti e macchinari [illegible] conoscenza inglese offresi. Casella 301 A. SIP. Milano. 21455

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità generale, industriale, capace lavoro indipendente, ottima corrispondenza inglese, francese, impiegherebbesi seriamente presso seria importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1316 — Torino ». A7368

RAGIONIERE 18enne steno-dattilo-comptometer, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 674-896. A8088

RAGIONIERE praticissimo tessili, trattamento clienti, corrispondente, buona conoscenza inglese, francese, referenziato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6003 — Torino ». A8378

RAGIONIERE 23enne primo impiego offresi. Telefonare 287-335. [illegible]

RAGIONIERE 30enne, pratica lavori ufficio, esperienza biennale [illegible] Reiti, referenze ineccepibili offresi. Telefonare 281-576. A8659

REDIGENNE licenza tecnica meccanica impiegherebbesi disegnatore scuola serale. Felletti, corso G. Agnelli 156, Torino.

REDIGENNE stenodattilografa offresi per primo impiego. Telefonare 790-765.

SEGRETERIA praticissima tutti lavori ufficio contabilità ed corrispondenza cerca trattare clientela, eventuale organizzazione nuova azienda offresi subito anche vicinanze Torino. Telef. 771-781.

SIGNORA dattilocomptometrista, lunga pratica lavori ufficio contabilità offresi. Referenze. Telef. 371-703. A8530

SIGNORA trentenne referenziata, pratica decennale tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata a contabilità domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » 101

SIGNORA 23enne pratica paghe contributi, ufficio, comptometrista impiegherebbesi. Telefonare 364-625. A8309

SIGNORINA [illegible] offresi infermiera studio dentistico, impiegata, commessa, cassiera. Telefonare 707-069.

SIGNORINA diciannovenne presenza, licenza scuola media, [illegible] dattilografia, occuperebbesi impiegata o commessa seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9080 — Torino ». A8068

SIGNORINA diciottenne [illegible] presenza offresi pratica commessa studio magazzino ufficio occuperebbesi seria ditta. Telefonare 250-174. A9077

SIGNORINA [illegible] bella presenza, licenza commerciale offresi commessa. Telefonare 360-815 ore 13-14, 20-22.

SIGNORINA 22enne cerca impiego come dattilografa oppure commessa o magazziniera. Telefonare 889-641. A7661

STENODATTILO paghe contributi offresi anche mezza giornata. Tel. 756-017 pomeriggio dalle 14 alle 18. A9036

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese, francese, praticissima offresi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6002 — Torino ». A8378

TECNICO ufficio disegno materiali metalli [illegible] tolleranze disegnatore, calcolatore segretario officina collaudatore, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9112 — Torino ».

UNIVERSITARIO [illegible] pratico esame amministrativo impiegherebbesi. Telefonare 531-600. A5497

VELOCE stenodattilografa sedicente buona conoscenza inglese, francese, occuperebbesi presso importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENDEUSE, ventiseienne, universitaria, conoscenza francese, inglese, esperienza sei mesi in atelier a Londra, offresi. Telef. 50-382. A7716

VENTENNE bella presenza offresi qualsiasi impiego o commessa. Tel. [illegible].

VENTENNE compatibile commerciale stenodattilografa offresi anche commessa abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1349 — Torino ». A7405

VENTENNE presenza stenodattilografia pratica occuperebbesi. Telef. [illegible].

VENTUNENNE cerca impiego ufficio commerciale offresi anche mezza giornata. Telefonare 283-580. A8507

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

BAPO officina esperto costruzioni stampi presselastiche cercasi da industria lombarda. Kmi verranno esaminate risposte prive di referenze, pretese e dati anagrafici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4008 — Torino ». A8328

CARROZZERIA Chia assume disegnatore specialista rilievo e costruzione accurate macchina rotofilatrice, inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Montebelluna 8.

CERCASI apprendista commesso 18-17enne negozio calzature. Tel. 372-413.

CERCASI capo officina esperienza produzione in serie lattonieri per [illegible] tecnica importante stabilimento. Massima retribuzione, referenze, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4100 — Torino ». A7701

DISEGNI veloce stenodattilografa oltre trentenne [illegible] superiore preferenza solo pomeriggio. Telef. 37-357.

CRONOMETRISTA esperienza cicli tempi etc. impiego fisso eventualmente anche solo consulenza cerca industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A8115

DITTA periferica cerca segretaria, perfetta velocità dattilografia, praticissima ufficio. Manoscrivere « Pubblicità Stampa 8117 — Torino ». A9015

EDITRICE internazionale per lancio importanti opere e conseguente sviluppo propria organizzazione commerciale cerca persona colta età 25-35 anni. Preferenza a chi [illegible] possedere attitudini [illegible] vendita, documentando con atticoli commerciali [illegible]. Non richiesta esperienza campo editoriale. Indispensabili ottime referenze, moralità, patente. Selezionati seguiranno corsi aziendale di addestramento. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8089 — Torino ». A8577

ENTE [illegible] assume [illegible] preferibilmente ex-antifascista energico attivo lavoratore per 6-8 ore giornaliere settimana, possibilità alloggio. Dettagliato curriculum protocollo: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A7657

IMPIEGATA pratica paghe contabilità possibilmente conoscenza lingua inglese cercasi. Telefonare [illegible]. A7661

IMPIEGATO tecnico di acciaieria cercasi. Specificare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4127 — Torino ».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca volenterose apprendiste sedici diciottenni diplomate stenodattilografe, pratiche lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4085 — Torino ». A7854

IMPORTANTE Compagnia Italiana di assicurazioni cerca tre elementi aventi spiccata attitudine trattazione affari, millesenni, moralità ineccepibile, età massima 25 anni, disposti intraprendere carriera ispettiva dopo periodo di istruzione. Condizioni economiche adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8060 — Torino ». A8590

IMPORTANTE Società [illegible] abile stenodattilografa e comptometrista, età non superiore ai venti anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9200 — Torino ».

IMPORTANTE società [illegible] giovani diplomati millesenni possibilmente automezzo proprio per avviarsi carriera commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9107 — Torino ». A8674

IMPORTANTE Società mobili ufficio cerca militarente possibilmente diplomato per avviarlo [illegible] in nuova sala mostra. Manoscrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A8974

IMPORTANTE Società per [illegible] cerca provetta macchinista [illegible]. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPRESA cerca [illegible] steno-dattilografa veloce, precisa, non primo impiego. Assunzione primo marzo. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A8730

INDUSTRIA [illegible] cerca perito industriale coordinatore produzione approvvigionamenti collaudi disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A7883

INDUSTRIA in Brasile cerca tecnico addetto alla [illegible] isolatori elettrici in porcellana. Esperienza 10 anni. Stipendio mensile iniziale Cruzeiros 40.000. Inviare curriculum C.I.M.E., via Po 32, Roma. 21339

INDUSTRIA Torino assume corrispondente tedesco, inglese. Indispensabile conoscenza correntemente tedesco. Indicare età referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8051 — Torino ». A8004

MECCANICO macchine ufficio cerca esperta dattilografia 25enne, disposta collaborare avviamento copisteria canzianando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5113 — Torino ». A9621

MECCANICO tessuti confezioni assume abilissimo commesso, età, luogo nascita, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6035 — Torino ». A9472

PERITO industriale per ufficio produzione e magazzino cerca industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3086 — Torino ». A8712

PITTORE pubblicitario grafico bozzettista cercasi per [illegible] pubblicità importante industria. Scrivere referenziando a « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A7580

RADIO tv, importante ditta centrale assume esperto commesso qualificato ramo. Inviare curriculum specificando occupazioni precedenti. Considerasi unicamente risposte adeguate. Assicurasi riservatezza. Scrivere a [illegible] Stampa 9165 — Torino ». 21063

SOCIETA' commerciale siderurgica [illegible] giovani diplomati residenti Torino quali impiegati venditori zona Torino e Piemonte. Trattamento economico: stipendio, rimborso spese, premio di produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4133 — Torino ». A7751

STABILIMENTO costruisce macchine assume abile [illegible] specializzato, intelligente, svelto, almeno due anni ufficio tecnico, giovane et millesenne, curriculum referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4141 — Torino ». A9114

STENOCATTILO 17-20enne referenziato cercasi. Telef. 779-201. A9343

STUDIO commercialista cerca impiegata praticissima contabilità. Indicare curriculum a prieto, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8047 — Torino ». A7977

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p

A giornata [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A8014

ABILE sarta offresi giornata qualsiasi lavoro civile casa signorile. Tel. [illegible] ore serali. A8368

ABILE stiro, pulizia, offresi mezza giornata famiglie, uffici. Telefonare 699-342 pomeriggio. A7318

ABILISSIMA stiratrice offresi albergo. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A7382

ACQUISTATORE meccanico 1a 30enne massima serietà offresi per migliorare posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8055 — Torino ». A8031

APPRENDISTA sedicenne cerca lavoro ditta seria bonne referenze. Tel. 682-393.

ATTIVO libero mezza giornata offresi giusto, altri lavori. Tel. 30-591.

AUTISTA munito camioncino proprio offresi presso ditta. Telefonare 624-508.

AUTISTA 2° o 3° veniamo millesenne presenza referenze, offresi. Tel. 384-478.

AUTISTA 26enne volonteroso offresi a seria ditta spedizioni pratico linea patente 3a o 3a lunga pratica guida sagra incidente. Referenze controllabili, Telefonare 278-302. A9459

BAMBINAIA esperta offresi dalle 8 alle 13. Telefonare 273-647. A8708

CAMERIERE ristorante 27enne, inglese francese italiano, offresi. Ferrazzi, Finalborgo 219. A8588

CERCO lavoro come domestico ottima referenze, celibe 35enne bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1338 — Torino ». A7375

COMMESSA calzature praticissima, esperta clientela, cerca buona sistemazione eventualmente cassiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4115 — Torino ».

COMMESSO vetrinista calzature offresi, anche solo vetrinista. Telef. 66-264.

CONIUGI giovani piemontesi cercano portineria. Telefonare 47-294. A8471

CONIUGI referenziati soli senza età, marito autista moglie casalinga, offrono anche custodi, portineria, manuali fatica, disposti trasferirsi. Indirizzare Zecchaddu, via Cavalloti 14, Valenza. A8273

CONIUGI 45enni con prole cercano portineria casa stabilimento qualsiasi lavoro. Telefonare 358-182. A8530

CUOCA tuttofare referenze [illegible] via S-17, Milano, via Bareti 12. A8301

CUOCO referenziato offresi alberghi ristoranti, libero [illegible] febbraio. Telefonare 536-544. A8479

DICIANNOVENNE offresi [illegible] albergo ristorante, [illegible] tedesco, slavo. Telefonare 383-662. A8347

DISEGNATORE particolarista, esperienza carpenteria metallica, macchine, offresi pomeriggio. Eventualmente anche lavori [illegible] casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino » A8596

DISTINTA signora occuperebbesi decorosa attività anche pratica cucito filo, pomeriggio o giornata. Telef. 397-346.

DISTINTISSIMA ventisettenne [illegible] lavori casalinghi, guardarobiera, conversazione, compagnia signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1346 — Torino ».

DONNA tuttofare pratica cucire [illegible] a ore o a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3015 — Torino ». A7960

ELETTRICISTA 27enne pratico manutenzione impianti industriali automatismi offresi officina stabilimento scopo migliorare. Telefonare 796-332. A7346

EX carabiniere cinquantenne offresi come guardiano diurno o notturno. Telefonare 674-426. 7999

EX carabiniere offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8042 — Torino ». A8559

EX carabiniere 23enne atleta con patente C, pratico anche macelleria offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5037 — Torino ». [illegible]

EX carabiniere 23enne cerca qualunque impiego. Telefonare 273-639. A7046

EX commerciante cauzione auto propria offresi esattore fattorino uomo fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8050 — Torino ». [illegible]

EX vigile urbano assoluta fiducia, ottime referenze, offresi custode, usciere, bidello o simile anche notturno. Scrivere Bianco, Garibaldi 26, Torino. A7805

FALEGNAME ebanista provetto offresi industria. Telef. 281-511. A8336

FATTORINO referenziato Apa propria offresi qualunque trasporto presso ditta. Telef. 288-749. A7721

FATTORINO 22enne piemontese pratico città offresi subito. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8065 — Torino ».

FATTORINO 26enne magazziniere autista, patente 2a e 3° pratico imballaggio pacchi in genere. Ottima referenze. Proposte dettagliate. Telefonare 258-762 ore pasti e festivi. A8037

FUCHISTA 2a generale offresi max seria età media. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1343 — Torino ». A7398

GIOVANE piemontese cercherebbe lavoro [illegible] qualsiasi categoria. Telefonare 270-844. [illegible]

INFERMIERA abilitata offresi assistenza domiciliare notturno e diurno. Tel. 255-377.

MAGAZZINIERE pratico [illegible] autista offresi anche custode stabilimento. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

MECCANICO [illegible] specializzato impianti per [illegible] verniciatura aria compressa manutenzione macchine pneumatiche patente 3a offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4112 — Torino ».

MODELLISTA confezioni seria capacità organizzative, misurazione tempi. Interessi, offresi. Telefonare 754-187.

MOTOCARRISTA patente offresi mezza giornata.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua a pag. 11)

TUTTOFARE offresi a ore referenziata. Telefono 526-271. A7995

VEDOVA seria filialissima moralità cercherebbesi presso famiglia, assistenza signora lavori casa, mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6056 — Torino ». A8046

VENETA 26enne presenza, serietà, ottime referenze, unicamente compresa negozio o bar, eventualmente propagandista medicinali. Scrivere Zanardi, via Taninl 58. A8784

VENTENNE aiutante panettiere offresi libero subito. Telef. 683-723. A8858

VENTENNE uomo, 19enne donna, cercansi urgentemente qualsiasi lavoro. Telefonare 292-277 ore pasti. A8126

VENTIQUENNE esente militare cerca qualsiasi impiego, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5498 — Torino ».

VENTIQUENNE esente militare presenza, patente 2ª offresi ditta magazziniere anche lavori leggeri. Telefonare 281-538.

VENTITREENNE offresi traduttrice diplomata e qualsiasi occupazione, disposta trasferirsi. Telefonare [illegible]-567.

VENTITREENNE pratico impianti elettrici interni ed telefonici offresi subito. Telefonare 24-803. A8655

VENTUNENNE offresi militesente patente abile commesso ferramenta. Tel. 592-826.

VOLONTEROSO piemontese cinquantenne cerca qualunque occupazione. Telefonare 770-536 ore pasti. A7456

CERCASI apprendista camiciaio, zona S. Rita. Telef. 399-956. A8014

CERCASI apprendista pettinatrice anni 14-16. Telefonare 42-642. A8038

CERCASI bambinaia referenziata. Mezza, via Baretti 45, telef. 652-147. A8304

CERCASI bravissima lavorante sarta provveniente atelier. Telefonare 512-598.

CERCASI [illegible] guardarobiera limitatissima bella presenza signorile aperta-sottemibre villa dintorni Torino, referenze. Telefonare 741-636 mattino. A8138

CERCASI cammessa od apprendista 16-19 anni cremeria latteria; non importa residente fuori Torino; vitto, alloggio, stipendio. Telefonare 60-815. A8359

CERCASI commessa pratica per panetteria 16-18 anni. Telef. 761-351.

CERCASI donne addette macchine o apprendiste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4026 — Torino ». A7687

CERCASI donne nubili massimo 30 anni per tagliati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6043 — Torino ». A8509

CERCASI falegname verniciatore per restauro mobili antichi. Telef. 515 839.

CERCASI falegnami, verniciatori a spruzzo, specializzati serramenti, età 18-35 anni. Presentarsi giorni 7-8 ore 8-12, strada del Cascinotto 122, Bertolla.

CERCASI famiglia 3 persone per custodia fertilissima Monferrato a mezzadria o affitto. Telef. 46-897.

CERCASI giovane apprendista offresi meccanica Barné, via Salnzzo 115.

CERCASI operai qualificati per guantieri elettriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5043 — Torino ». A8508

CERCASI operaione veramente provetto per forni automatici Bechler. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6043 — Torino ».

IMPORTANTE industria vinicola astigiana bottiglioni ed bottiglie vini e spumanti esaminerebbe referenziatissimi introdotti disposti assumere depositi provinciali esclusivi esaminando. Assicurasi ampio reddito ed riservatezza. Eventualmente forniscono stagionezzi. Delegatare a casella, Pubblimian 214 D, Asti. 21517

IMPORTANTE mobilificio cerca abilissimo magazziniere. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1310 — Torino ».

IMPORTANTE pasticceria panetteria cerca esperto paste lievitate per produzione finissima industriale. Scrivere dettagliando a Dielcher, Salnzzo 4, Torino. A8457

IMPORTANTE pellicceria cerca brava modellista. Referenze ed offerte a: « Pubblicità Stampa 9137 — Torino ».

INDUSTRIA cerca allieva/o pratico costruzione stampi per presse stampaggio lamiera, referenze, posti occupati per eventuali mansioni di esso ufficiale. Scrivere «Pubblicità Stampa 4082 — Torino»

INDUSTRIA lubrificanti, importanza nazionale, esclusiva distributrice zona Monferrati originale Pennsylvanico, cerca ultimi condizioni e possibilità carriera, seri efficienti agenti, veramente introdotti clientela residenti provincia di Torino, Cuneo, Asti, Navara, Vercelli. Scrivere: Mercolino, [illegible] Desiderio, Genova.

INDUSTRIA meccanica assume immediatamente due tornitori prima e seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ». A8190

INGROSSO tessuti cerca fattorina 16enne Telefonare 511-207. A8863

LABORATORIO maglieria cerca macchinista per tubi automatici Bechler. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6043 — Torino ». A8358

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A visitante veramente cordiali fabbricanti Torino affidiamo esclusività vendita, brevettata custodia inserirsi tram adottata Milano, Piazza, Meilnol 67, Milano.

CERCANSI introduttissimi alimentari, drogheria Torino e provincia vendita prodotti largo consumo. Telefonare 21-960.

CERCASI produttore introdotto materie plastiche. Lama, via Cernaia 31.

CERCHIAMO rappresentanti prodotti facile smercio ovunque. Grande propaganda. Regali immediati. Cunico, Livorno, Verdi [illegible]. A7722

DISPONENDO capitali, uffici, autocarro, personale, ditta referenziata esaminerebbe seria rappresentanza Piemonte-Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3428 — Torino ». A5324

ELEMENTI prim'ordine inoltrati pasticcerie confetterie industrie dolciarie offresi collocare articolo novità grande consumo serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4101 — Torino ». A9068

GEOMETRA con 600 tegolo ed ufficio centralissimi, espanderebbe suo deposito in Torino, esaminerebbe: rappresentanze, concessioni, agenzie, sinagenzie, per Torino e Piemonte, Delegatare. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6025 — Torino ». A9325

GROSSISTA maglierie biancheria cerca rappresentanti provata introduzione dettaglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino ». A8551

INDUSTRIA nazionale cerca propagandisti propagandiste lancio prodotto largo consumo, stipendio, provvigione. Telefonare 53-596. A9342

ABBIAMO agili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrenati, telef. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque stipulate. Madama Cristina 111. Telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-574. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autoveicoli, autocarri, rimorchi immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi. Organizzazione bancaria. Comando, corso Re Umberto 5. 10134

A automobilisti immediatamente concedesi prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza, Fin.Co.Tex trasferita in piazza Statuto 34 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343

A rate 103, 1-000 nero metano, nuova 500, 600, 500 C, Autocarri, 1100 E, cambi. Telefonare 46-007.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46 681. 13311

ABBIAMO Giulietta T. I. semestre, Simca, 103, 600, 500, Belvedere, Cavalieri, Brescia 16. 30

AUTO Fiat, Accademia Albertina 3, telefoni 882-892 bellissime Appia Vignale, Giulietta Sprint, Sunbeam, 600, 103 et altre occasioni, campeggi, vendita, cambio rateazioni. 20845

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 21 Vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20842

AUTOAGENZIA Centrale, Grosseravallo 2, telefono 774-226. Dauphine semilusso, Appia B, Aurelia B 12, 1400 B semi nuova, 1400 gas, 102 nero 1958, pullmino 800 Corlnsen, furgone 600 Montesa, furgone Romeo benzina nuova.

AUTOCARRO 634 ribaltabile cento [illegible] Lenocino lungo, Tattoo, 615, Arden furgone e carro rimorchio ql. 120, vende Ferreri, Corso Traiano 170. Tel. 661-470.

AUTOCARRO Tigrotto carrozzeria Rolfo come nuovo vendo. Via Perosa 11.

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1[illegible] Mignoli, Principe Tommaso 12, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, tariffe invernali ridotte, 1400, 1200, 103, 600 perfette, assicurate. Lesne, Madama Cristina 55, telef. 651-544, 652-800.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 82: 1400, 103, [illegible] multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno [illegible] 500 polmino, [illegible] nuove, 103, 1400. Telefonare 276-971. 7476

AUTORIPARAZIONI vende 103 fino 1955 completamente rimessa a nuovo con carrello impianto gas liquido. Tel. 43-894.

BELLISSIMA 103 (1958) accessori marco proprietario vendesi cambierei con utilitaria. Telef. 753-575. A8132

BELVEDERE 53 motore freni nuovi, garanzia causa espatrio vendo. Telefonare 399-904. A6714

GIULIETTA T. I., Berlina, sprint, ottime occasioni con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 696-91[illegible]. 76

GOCCOMOBIL coupé 140 urari, berlina 885.000. Agenzia Torricelli 39, Torino.

GOCCOMOBIL 700 giardiniera, portata 400 kg., consumo 5.8. Bollo 8780.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi inamovibili. Consegna in giornata. Concessionaria Fulcra, Chieri 16, telefono 988-990. 9820

LIQUIDASI, metano: impianti perfettissimi rettangolari; revisione riduttori qualsiasi tipo. Martorelli 60. Tel. 22-109.

MEDICO causa partenza cede contratto Appia III, prezzo subito. Telef. 399-904.

METANO Agip economia 60%. Bombole usa gratuito, impianti perfetti, garanzia. S.P.E.M. ricerche rifornimento via Botticelli 71 Telefoni: 280-300, 288-988.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. Lemar, Crescentino 20, telefono 20-853. 20674

MOTORE 652 nuovo a metano su 190 vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ». [illegible]

OCCASIONE rimorchio super Viberti 4-pm 3 ribaltabile Fiat ql. 85 vendo. Telefonare 890-705. [illegible]

OCCASIGHISSIME diverse Giulietta, Appie, 600, 103, 500, giardiniette, ingelina, 1400, Ardee, Permute, rateazioni. Vignone 44. 10347

O.M. Commissionaria esclusiva di vendita A. Wolf & C., via Thrrena 11, telefono 592-530; succursale corso Francia 21. Telef. 757-888. 20674

PEUGEOT 203 gas e benzina occasionissima vende privato, visibile via Ardigò 4.

GIULIETTA 500 C in ordine vendesi, facilitazioni eventuali. Sartoris, Re Umberto 37.

600 multiplo 6 posti perfetto ordine vendesi. Telefonare 779-201. A9342

600 sei mesi perfetta, bicolore avorio, smeraldo, fascie bianche, visibile via Medulana 9. A8738

1200 coupé, 103 TV (1957), Alfa Super, 2000 A S, 600 multipla, Aurelia B 21 metano, 103 TV coupé. Vendite permute rateazioni. Galliari 35. 42

1900 Alfa metano 350.000, Aurelia B 20 gas 330.000, Aurelia B 21 [illegible].000. Via Grosseravallo 3. 37

CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTASI vecchie moto per permuta-vendesi ultimissimi tipi Gilera, Rislera, Bruscia 44, telef. 273-519. 14822

AGENZIA Vespa nuova disponibilità portata c.li 7, prove, ramsi. Tasa, corso S. Maurizio 31. 75

BIANCHI Concessionario Covolo. Biciclette speciali corse, viaggio, vendite rateali, Giulio Cesare 155. 21425

BIANCHI moto velocissimi tutti i modelli del nuovo Calice: 49, 55, 75, 125, 175 [illegible]. Facilitazioni permute, Bongiovi-lo, Agenzia Torino Provincia, via Cigna 2. 19

CEDO privatamente raccolta piccoli quadri autori figurativi. Tel. mattino 883-547

COMPRO Vespa Lambretta Api 1957-58 qualsiasi condizione. Telef. 521-443.

LAMBRETTA 175 TV 4 marce, faro e contachilometri incorporati sul manubrio. Prove, prenotazioni, permute presso Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-836. 20342

LAMBRETTA proiezione 1960 permute, comodi pagamenti, garanzia anche sull'usato. Pasquetta, Principe [illegible] 11, telefono 43-663. 21183

LAMBRETTA: nuova Agenzia Rinaldi, piazza Paravia Vigliardi 5 (angolo via S. Donato) vi offre le migliori possibilità d'acquisto di scooters nuovi e d'occasione. 21474

M.V. nuovi prezzi e nuovi [illegible]. Speciali rateazioni, Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 20593

SENZA patente! Motocyprina Morini, litre 126.000, Dimostrazioni, prove Gilera, Giulio Cesare 189, telef. 21-605.

VESPA nuovi modelli 1960, vendita rateali 5475 mensili, prenotatevi da Covolo permute, [illegible] Giulio Cesare 155. Telefono 21-135.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespe, [illegible] Morini, Unions Sovietica 169, telefonare 383-628. [illegible]

160.000 matrimoniale Chippendale noce massiccia, coperta, materassi reimpiani, tutto nuovo, [illegible], Ferrero, Spallanzani 26, Torino. A7972

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41

ABBIAMO articoli per regali: argenterie, oreficeria, orologerie, gioielleria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 5.

ACQUISTASI privato mobili antichi Luigi Sedicesimo particolarmente tavolo sedie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4120 — Torino ». A7708

ACQUISTATE macchine maglieria, novità sensazionali, prezzi propaganda. Guarnero, Monte Pietà 16. 18613

AFFARE. Mancato matrimonio avendo mobilio nuovissimo, facilito pagamento. Telefonare 870-871. A8672

ANTICAMERE barocco veneziano, imperio, consolle, specchiere, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis.

ARCIOCCASIONE artigiano svenda camera letto inglese 230.000, [illegible] lotto valuto 125.000; [illegible] inglese 210 cnlla, Telefonare 882-896. 16598

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameriere ragazzi, arredamei per pensionine, Pagella, Mazzini 44.

ARMADIONI con soprnlzi 20.000, tinelli, camere francesi al Mobilificio Centrale, via Principe Amedeo 8, angolo piazza Carignano, Telef. 538-812. 16014

ARREDATEVI Casa del Mobile, Beglno angolo Baldissera, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, rifra commerciai, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 23. Telefonare 882-963. 9126

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI bar modelli recenti primi, provvisti, arredamenti completi. « Arte », Collegno 3. 5370

CAMERE valutando massimo qualsiasi mobile usato con televisori ultimi modelli. Supercasa, Arcivescovado 6, telefono 520-193. 17647

CONCEDIAMO finanziamenti lunga rateazione si pubblica. Telefonare 821-613.

CONVENIENTE camera matrimoniale moderna vendesi. Telefonare feriali [illegible].

DIECIMILA sedie correnti, imbottite, pieghevoli, tavolini legno, metallo. Prodotti Reguiti. Richiedete cataloghi: Atasia, Vinzaglio 5. 9600

DIFENDETEVI dai ladri malanni invernali. Rivoluzionaria Carrara, via Belfiore 26

ELEGANZA, economia. Confezionate i vostri abiti a domicilio diretta dalla Organizzazione Fo-Ben. Interpellateci. Telefonare 50-201. A8617

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Borioia 21, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MACCHINE scrivere, calcolatrici, [illegible] marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusto, Cavour 6. 9281

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. [illegible]ndo. Super Capitol, Consolata 5. Bobinatoi, accessori. [illegible]

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garantito, lunghe cessioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI « Casarenna », Torcelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Canti, luso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Orup, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; Uncili da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento [illegible] comuni e di lusso, [illegible]zioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO avende armadioni due porte 24.000, con rinlso 36.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con a senza specchio, inviiiate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Carti, Mastiebice 4. Torino (Borgonzale via Sestriere 13. Borgo San Pietro). 18461

OCCASIONE vendo mobili antichi antichi moderni soggiorno letto. Tel. 363-424

OCCASIONISSIMA bellissima camera matrimoniale 185.000; [illegible] Zebrano completo 80.000. Telefonare 882-396.

PELLICCIA [illegible] 60.000, giacche 30.000, colli. Trasformazioni. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A7296

PIANOFORTI Capitani, via Po 25 (nuova sede), rappresentanza migliori case. Telefonare 553-351. 7907

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 553-708. 9683

PRIVATO acquista da privato cassetta, specchiera, lampadario antichi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6006 — Torino ».

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNA a piccola industria elettromeccanica ragazza o ragazzo 14-15enni. Telef. [illegible] A6585

ABILISSIMA istitutore giovanile 5-10 oppure fisso. Gillio, via Boucherin 3.

ABILISSIMA istitutore referenziata pratica cucito piccola famiglia cerca. Telefonare 770-282. A9492

AGGIUSTATORE meccanico per manutenzione macchine grafiche comuni. Telefonare 871-018, 871-019. A9605

AGGIUSTATORI « fresatori II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8133 — Torino ». A8747

AGGIUSTATORI pensionati ancora ottime condizioni fisiche cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ».

APPRENDISTA meccanico 15enne cercasi. Presentarsi Felt, via Monginevro 226

ARTIGIANO assume apprendisti 14-16 anni. Telefonare 298-820. A9064

BAMBINAIA per neonato praticissima, referenze, cercasi. Telefonare 695-664 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5124 — Torino ». A9632

BATTILASTRA per rasenatuggio cerca Motorauto, Maroncelli 56, tel. 690-550.

CARPENTIERE ferro abilissimo preferibilmente conoscenza disegno assumesi. Telefonare 363-502. A8049

CARROZZIERIA cerca ultimi verniciatori. Telef. 280 684. A7263

CARROZZERIA [illegible] cerca operai per tutti finissime e montaggio carrozzerie. Via C. Carrudino 5 Borgo San Pietro.

CERCANSI apprendisti 16-18enni possibilmente pratici verniciatura. Telefonare 240-164. A7373

CERCANSI [illegible] patente nafta. Telefonare 762-464. A9604

CERCANSI due stampisti prima categoria, inutile presentarsi se non qualificati e referenziati. Cnsti, Donizetti 4.

CERCANSI esperti bobinatori di motori e trasformatori elettrici Tel. 788-158.

CERCANSI giovani 17 e 18enni per lavoro garage. Telef. 774-047. A8504

CERCASI montanti ed apprendiste sarte. Telef. 756-791. A8600

CERCASI aiutantina sarta donna Mlenne, Telef. 586-967 [illegible] 8-13.

LAMINATOIO abile manovratore cercasi. Specificare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4138 — Torino ». A7730

MACCHINISTE su rettilineo e controllo se abilissime assume Moglietno Ketty. Lagrange 20. A7826

MAGAZZINIERE referenziato esperienza cartoleria cerca cartoleria Motorauto. Maroncelli 50, tel. 690-550. A7026

MAGLIERISTE abilissime rettilinea cercansi. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1310 — Torino ».

MAGLIFICIO cerca macchinista praticissimo ottava bordino ed apprendista. Telefonare 398-300. A8287

OPERAIO qualificato [illegible] anche pensionato ed aggiustatori stampisti cerca Pagliani Provenzale, corso Rosselli 214.

ORTOFRUTTICOLTORI marito mozzo disposti trasferirsi, buone condizioni contratto lavoro assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ».

PER scuola elementare cercasi giovane cameriera giornata signore fissa. Telefonare 521-456. A8751

PICCOLA famiglia commercianti cerca giovane cnsa mezza età fissa pratica cucina veramente cujare referenziata, massimo stipendio. Telefonare 63-341 o presentarsi via Belfiori 9. [illegible]147

PICCOLA famiglia con cameriere, cerca aiuto cuoca dalle ore 15 alle 21. Specificare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6113 — Torino ». A9605

SEDICENNE robusta cerca laboratorio chimico, per confezionamento prodotti. Presentarsi luogo Dora Vaghera 24.

STAMPISTA 1ª categoria imbattitura trafilatura lamiera cercasi. Telefon, 341-774.

STAMPISTI cercansi anche se giovani, purché militare esenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A7923

TORNITORE abilissimo cercasi. Presentarsi Pera Ramiarazio 39. A8218

TORNITORI fresatori assume società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4076 — Torino ». A7026

TUTTOFARE media età, cercasi coniugi soli. Telefonare 25-750. A6690

ZINCOGRAFIA cerca abili fotografi e incisori tratto a mezza tinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

TROVATO cane boxer femmina. Telefonare 511-069. A9480

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgono indagini, sorvegliano. Mondial, Cavour 8. Telefonare 521-181. 353

IMPORTATORE biscotti Chiltonian cerca piazzista introdotto barriera Milano altre barriere Nizza, Telef. 40-717.

INDUSTRIA tessile cerca viaggiatori muniti patente auto per Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1349 — Torino ». A7334

PER costituenda agenzia per provincia Cuneo rappresentanti introdottissimi clientela bar e simili cosa importante casa liquoristica nazionale. Scrivere: Angelini piazza Agnello 2/1, Genova. A6075

PIAZZISTA introdotto ferramenta cereali zona Torino Piemonte collocamento guarnizioni metalli. Scrivere: Guerrini, Milano, via Aosta/ini 32. 21297

PRIMARIA industria alimentari importanza nazionale assume capoci attivi piazzisti introdotti alimentari bar alberghi Torino città. Richiedonsi elementi prim'ordine con referenze documentabili, provvigione, stipendio, spese locomozione, età 23-35. Manoscritere e delegliare curriculum vitae. Cestinansi domanda non corrispondenti requisiti richiesti. Scrivere a Pubblicità Stampa 9177 — Torino ».

PICCOLI ITTORI abbonamenti pubblicità cercansi ovunque per periodico economico commerciale. Cortalia, casella postale 6. Ferrovia. 32

SOCIETA' internazionale elettrodomestici cerca personale per vendita capillare porta portello prodotto. Corriere assicurato secondo capacità. Corso qualificazione. Età minima 22. Manoscrivere curriculum vitae. Titoli di studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4136 — Torino ». A7770

SUPERSEGMENTI speciali brevettati per pistoni auto, sperimentati funzionanti successo su automezzi autopullman [illegible] sports largo consumo, cercansi introdotti organizzati agenti provinciali per Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1335 — Torino ». A8161

ABBIAMO sempre pronte 600 6 mesi, vetture multiple, nuove 500, 103 II, 1500, 103 tutti i tipi, belle 500 C, cambi, rateazioni 18 mesi, prenotazioni auto nuove Fiat, Lancia, Alfa. Autosalone corso Vittorio 5. 21298

ACQUISTO 600 usatissimi per recuperi. Telefonare 771-965. A8785

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti. L'Argus piazza Carlo Felice 67. Telef. 46-007.

AIMASSO Autosalone, Nizza 37, telefono 651-766. 1200 mesi 8, Giulietta, 1100 [illegible], Aurelia B 21, 600 '55, 600 felice automezzi. Facilitazioni. 31

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autostar Romeo prenota vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 20342

ALFA 1900 super perfetta, conveniente [illegible] vende permuta rateizza Dario Vico Filadelfia 51 Torino. Telef. 396-914.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, Campisi da funzionari, privati, Fiat, Lancia, Alfa, vendesi 1200 recenti, Giulietta seminuova, 1400 B A blu, 103, 600. Rateazioni. Telefonare 528-652.

ALL'AUTOSALONE « Montevecchio » Pettarera 6, telef. 651-501: 1800, 1200 nuove, Dauphine Gordini, Mercedes 180, Simca Montlhery, Studebaker, 1100 lusso, 600, 500 funzionali, familiare Viotti.

ALL'AUTOSALONE « Tessiture » Roma n. 237 bis, telefono 42-533. Giulietta normali, T. I., sprint, spider, Aurelia B 24 spider, D.K.W., B 12 lussuose, 1800, 1000 familiare, 1200, assortimento 103, 600. Cambi, rateazioni. 16

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, autonoleggi, immobili. Piazza Bodoni 3 0. Telef. 521-281. 15599

APPIA nuova ci quattro mesi blen, Appia 1957 355 103 sei mesi, 103 1958 Giulietta T. I. 1958 bellata tutto l'anno perfettissima, 600 di immatricolare 1200 tre mesi. Fiamma 1957, 600 Vinti fuori serie da immatricolare vendo. Tel. 753-085.

APPIA 58 1200 sei mesi. 1900 Alfa Super '57 cas. Appia prime, 103 '58, vende Faccano, via Bussoli 5. Telef. 754-594.

APRILIA ultima serie poco usata bellissima blu commissia nera duecentomila vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5520 — Torino ». A8361

GAMBIERE Lambretta 150 Ld '57 con Fiat 500 sei mesi. Telef. 754-940 ore pasti. A8439

CERCO 103 Tv nlemnle eventualmente spider. Telef. ore pasti 583-898.

GIARDINIERA, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 758-282. Citroen DS 19, ID 19, furgoni 2½, 3½, 35 quintali. Panlarri 1960, 5-6 posti, bollo lire 6750, consumo 6 litri per 100 km. Garanzia totale ricambi e mano d'opera. 20578

GIULIETTA normale mesi 3 privato vende privato rateizzante. Tel. 755-103.

GIULIETTA sprint veloce 1958. Giulietta giardinetta nuova, 1900 super Mercedes 180, Volkswagen, Aurelie. Vasto assortimento. Versace, Pomba 4 d. 6

GIULIETTA T. I., Berlina, sprint, ottime occasioni con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 696-91[illegible]. 76

GOCCOMOBIL coupé 140 urari, berlina 885.000. Agenzia Torricelli 39, Torino.

GOCCOMOBIL 700 giardiniera, portata 400 kg., consumo 5.8. Bollo 8780.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi inamovibili. Consegna in giornata. Concessionaria Fulcra, Chieri 16, telefono 988-990. 9820

LIQUIDASI, metano: impianti perfettissimi rettangolari; revisione riduttori qualsiasi tipo. Martorelli 60. Tel. 22-109.

MEDICO causa partenza cede contratto Appia III, prezzo subito. Telef. 399-904.

METANO Agip economia 60%. Bombole usa gratuito, impianti perfetti, garanzia. S.P.E.M. ricerche rifornimento via Botticelli 71 Telefoni: 280-300, 288-988.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. Lemar, Crescentino 20, telefono 20-853. 20674

MOTORE 652 nuovo a metano su 190 vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ». [illegible]

OCCASIONE rimorchio super Viberti 4-pm 3 ribaltabile Fiat ql. 85 vendo. Telefonare 890-705. [illegible]

OCCASIGHISSIME diverse Giulietta, Appie, 600, 103, 500, giardiniette, ingelina, 1400, Ardee, Permute, rateazioni. Vignone 44. 10347

O.M. Commissionaria esclusiva di vendita A. Wolf & C., via Thrrena 11, telefono 592-530; succursale corso Francia 21. Telef. 757-888. 20674

PEUGEOT 203 gas e benzina occasionissima vende privato, visibile via Ardigò 4.

PIAGGIO nuovo autocarro Pentarò, cinque ruote portata q.li 7, lire 445.000. Consegne pronte. Permute, facilitazioni pagamento. Agenzia di Torino, Covolo, corso Giulio Cesare 155, tel. 21-135.

PIEMONTE Autogeneria Tunisi 139, telefono 670-092: 615 nafta 1954 '56 '57, Lemmbo E, 528 NL, 1100 ELR, 103 furgoncini, 600, belvedere, Aurelia B 12, B 10. Rateazioni. 85

PRATICHE valutazioni automobilistiche, prezzi modici. « Gillio » via Bouchenon 9 (Stadium). Telef. 521-974.

PRIVATI vendono belvedere 1953, [illegible] 103 1958. Via Gravere 25. 139

PRIVATO vende a privato 600 mesi 6. Telef. 750-507. A8650

PRIVATO vende 103 E km. 33 000. Facilitazioni. Telef. 762-900. A9626

PRIVATO vende 500 C 1100 B perfette. Immobiliare 65. A9620

PRIVATO vende 500 C fine '53 motore gomme nuove, affare. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Fiat 500 o Belvedere metallica. Telef. 774-574. A7270

PRIVATO vende 500 grigio-perla fascie bianche, km. 8800. Tel. 662-796.

PRIVATO vende 600 mesi 6, km. 4000. Telefonare 282-428. A7851

PRIVATO vende 1100 lusso, sei mesi. Telef. 24-574. A9135

RENAULT Floride Dauphine prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. [illegible]-914.

TRABALDO Stanza 4, motori cambi differenziali coppie coniche ingranaggi balestre occasione per modifiche industriali.

TRABALDO Stanza 4 barriera Milano ricambi occasione automezzi nafta benzina italiani esteri. [illegible]

TRATTORE Savigliano DS 110 motore Enton gemello come nuovo garanzia occasionissima, gippone con verricello, aratro 5 vomeri vende. Telefon 372-233.

VENDO pullman 626 prolungato, motore perfetto, adatto trasformare furgone trasporto oggetti, mercl voluminose. Tel. 21-098.

306 nuova 6 mesi [illegible]. Tel. 878-222 (pomeriggio, sera. A9150

MACCHINE scrivere, calcolatrici, [illegible] marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusto, Cavour 6. 9281

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. [illegible]ndo. Super Capitol, Consolata 5. Bobinatoi, accessori. [illegible]

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garantito, lunghe